ZENITH C
MARMI E GRANITI
Mostra ingresso libero
AURISINA (TRIESTE) Via Cave 74

IL PICCOLO
# Trieste

Anno 109 / numero 66 / L. 1000 Mercoledì 28 marzo 1990

BIBLIOTECA NAZIONALE CENTRALE FIRENZE
5 APR 1990

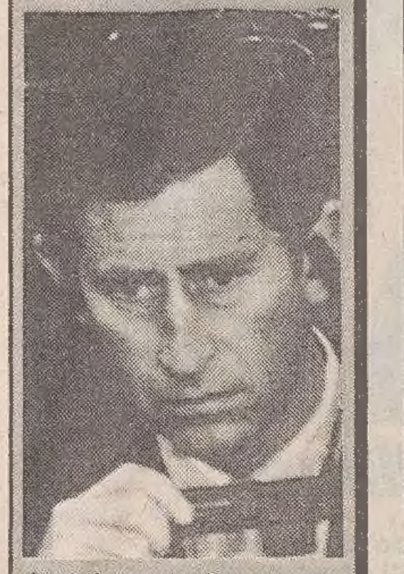
MARMI E GRANITI
Più di 100 colori per pavimenti e rivestimenti modulari da cm 30.5x30.5x1 per una casa di prestigio a prezzi interessantissimi
INGRESSO LIBERO ALLA MOSTRA
ZENITH C - Aurisina - Via Cave 74 (Trieste)

**VISITA** / LE PROSPETTIVE DEL COLLEGIO DEL MONDO UNITO

## La cultura del 2000 abita qui

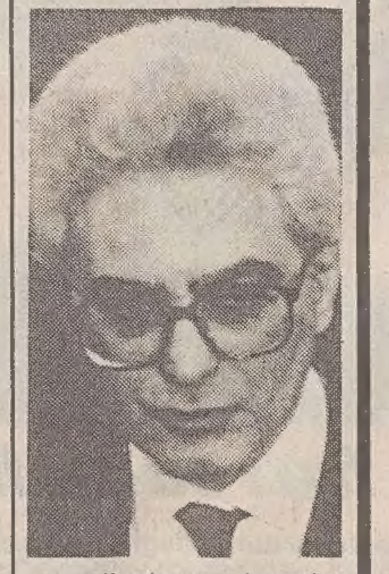
### Trieste al centro di un programma educativo a cui guarda tutto l'Est

CARLO
**«Fra eventi storici»**



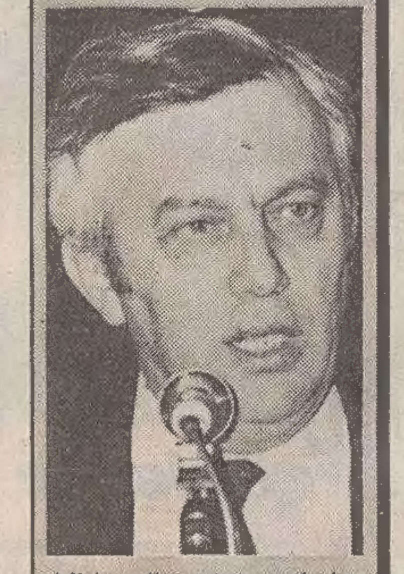
Lasciatemi dire quanto mi fa piacere — ha detto Carlo d'Inghilterra (nella foto) — di essere di ritorno in Italia e in particolare in questa storica e famosa città di Trieste. E' qui che sono scaturite la fantasia e l'entusiasmo che hanno visto nascere il Collegio del Mondo Unito dell'Adriatico.
Ringrazio la Regione per la generosissima ospitalità e per il supporto offerto al Collegio di Duino. Ringrazio il Governo e il Parlamento italiano per i sostegni in campo educativo e finanziario dati alla Fondazione del Collegio. L'Italia con questi fondi ha permesso a numerosi giovani di frequentarlo. E ci sono ora proposte legislative per estendere il Baccalaureato internazionale ai Paesi del Centro e dell'Est Europa.
Per un movimento come quello dei Collegi del Mondo Unito, finalizzato alla comprensione dei popoli attraverso la didattica, non ci può essere luogo più adatto per i nostri lavori di questa parte dell'Europa che sta vedendo straordinari cambiamenti in corso.

IL MINISTRO
**«Prezioso laboratorio»**



Al Collegio di Duino, che sorge in una regione europea punto di incontro e di integrazione fra culture, lingue e tradizioni, il Governo italiano — ha affermato il ministro della pubblica istruzione Sergio Mattarella (nella foto) — ha dato e continuerà a dare il suo sostegno. Il Collegio svolge infatti una attività di elevato valore educativo e sociale offrendo a giovani di tutto il mondo una istruzione sovrannazionale fondata sulla comprensione reciproca.
Il Collegio di Duino, anticipando un'educazione del Duemila, costituisce un interessante laboratorio di esperienze multiculturali che saranno utili, come guida, nella difficile via dell'armonizzazione dei singoli sistemi nazionali con le esigenze di elaborazione di nuovi programmi scolastici per i futuri cittadini dell'Europa unita.
A questa motivazione va aggiunta quella relativa al ruolo che l'Italia può svolgere per favorire la comprensione internazionale sia nei confronti dei Paesi del Mediterraneo che nei confronti dei Paesi dell'Est europeo.

BIASUTTI
**«Sostegno assicurato»**



L'idea di puntare sui giovani per la realizzazione di una società più giusta, educandoli sin dall'inizio — ha detto il presidente della Regione, Adriano Biasutti (nella foto) — a conoscersi ed apprezzarsi pur nella diversità, rappresenta una scelta lungimirante. E' questa l'idea fondamentale dei Collegi del Mondo Unito. Per questo riconfermiamo la nostra illimitata fiducia in questa istituzione e salutiamo con favore ogni iniziativa per il suo sviluppo.
Per lo stesso motivo siamo orgogliosi di poter ospitare il Collegio dell'Adriatico, che in questi ultimi anni sta richiamando giovani studenti da Paesi sempre più numerosi. La Regione, che fin dal principio ha dato un contributo convinto e rilevante per l'avvio del Collegio con strutture e borse di studio, assicurerà analogo sostegno anche per il futuro. Un impegno che assumiamo perché riteniamo che questa istituzione possa rappresentare un ulteriore ponte di collegamento in particolare con le realtà a noi vicine.

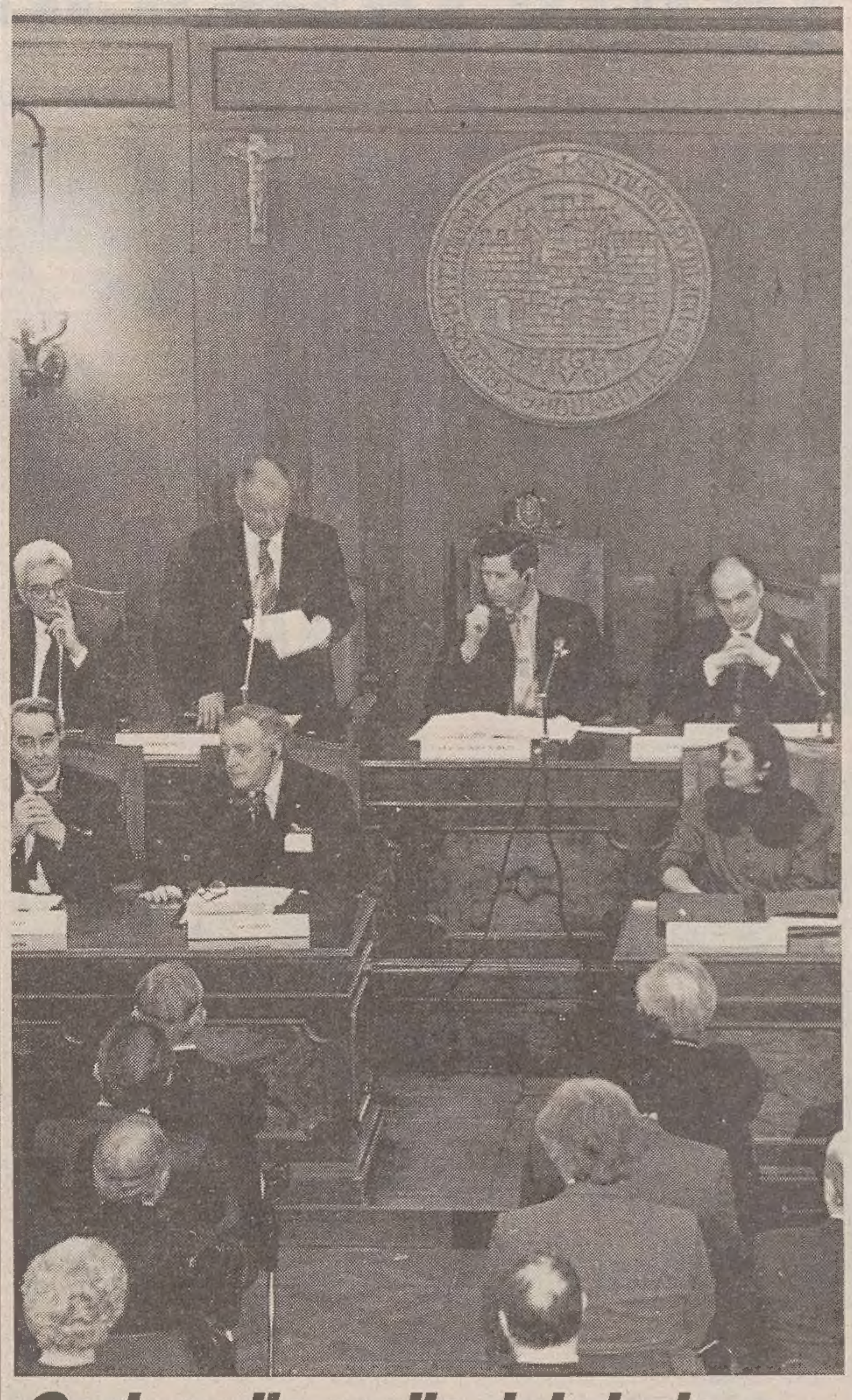
BELCI
**«Un seme fecondo»**

Oggi lo scenario del mondo offre in primo piano i nuovi stupefacenti mutamenti nell'Europa dell'Est e quindi prospettive di cooperazione — ha affermato il presidente del Collegio di Duino, Corrado Belci — fino a ieri non immaginabili. Ma la cooperazione Ovest-Est deve accrescere, e non diminuire, l'azione in favore dei paesi del Terzo e Quarto mondo. Rispetto ai cambiamenti di una parte dell'Europa non si tratta, infatti, solo di plaudire all'apertura di nuovi mercati e di esportare più merci, ma anche e soprattutto di svolgere un confronto fecondo e sempre più libero fra le culture e offrire all'Est europeo più alti valori di solidarietà.
La comprensione internazionale non e' un'irrealizzabile utopia: l'intuizione del fondatore dei Collegi del Mondo Unito, Kurt Hahn, di gettarne il seme nelle scuole, cioe' alla base della società, è oggi premiata dalle potenzialità di collaborazione che ci sono offerte.

**Ieri nella sala del consiglio comunale di Trieste la riunione plenaria dei responsabili dei collegi sparsi in tutto il mondo. Il governo italiano, che era rappresentato dal ministro Mattarella, ha assicurato un ulteriore sostegno finanziario alla scuola di Duino: un ruolo decisivo negli scambi pedagogici con 4 Paesi.**

Servizio di
**Baldovino Ulcigrai**

Collegio di Duino-principe Carlo d'Inghilterra. Un legame importante per Trieste e la regione. Oramai Sua Altezza reale, dopo due visite, è di casa nella nostra città. E questo binomio ha portato in piazza dell'Unità personaggi di rango, come la principessa Sarvath Hassan di Giordania, o di fama, come Donna Marella Agnelli, la moglie dell'Avvocato, e il petroliere multimiliardio americano Armand Hammer. Ma ha anche, e soprattutto, confermato una nuova prospettiva internazionale per Trieste, legata, oltre che alla scienza e all'università, alla diffusione di nuovi programmi didattici comuni in tutto il Centro Europa. Testa di ponte, per l'esperienza fin qui acquisita, proprio il Collegio dell'Adriatico.
L'ha sostenuto, del resto, lo stesso ministro della pubblica istruzione Sergio Mattarella, definendo il Collegio un «laboratorio dell'educazione del Duemila» che ha anticipato l'introduzione in Italia del Baccalaureato internazionale. Questo nuovo sistema di studi — ha soggiunto il ministro — è stato da tre mesi riconosciuto nel nostro Paese con il decreto che dà per ora validità ai diplomi rilasciati da scuole straniere facenti capo all'Ufficio internazionale di Ginevra. Ma è all'esame del consiglio superiore della pubblica istruzione anche la sperimentazione di programmi del Baccalaureato nelle scuole pubbliche italiane, per recuperare il tempo perduto sul fronte della circolazione degli studenti e dell'interscambio e dell'integrazione culturale.
Gli storici avvenimenti nei Paesi del blocco socialista non possono non avere ripercussioni anche nel mondo della formazione dei giovani. E l'organizzazione dei Collegi del Mondo Unito e' venuta appunto a toccarle con mano a Trieste. Il presidente del Collegio di Duino, Corrado Belci, ha ricordato ieri mattina, nella sala del consiglio comunale affollata dai duecento delegati in rappresentanza di 60 Paesi, i primi traguardi raggiunti nella cooperazione fin qui sviluppata con numerose scuole dei Paesi danubiani. Da settembre in due scuole della Slovenia e in alcune scuole ungheresi si sperimenteranno i programmi del Baccalaureato. Intese sono in corso con la Croazia e la Serbia. Grazie all'iniziativa del ministero degli esteri Gianni De Michelis, il Collegio di Duino — ha rilevato Belci — è ora compreso nel «cassetto culturale» dell'intesa quadrangolare Italia-Austria-Jugoslavia-Ungheria, destinata a diventare pentagonale con la partecipazione della Cecoslovacchia. E in questo quadro a Duino studieranno da settembre studenti cecoslovacchi, russi e, forse, anche romeni.
A questa funzione del Collegio dell'Adriatico corrisponde l'intendimento del Governo italiano, ribadito ieri dal ministro Mattarella, di sostenere l'istituzione con un nuovo intervento finanziario. Più tardi il ministro ha precisato, rispondendo alle domande dei giornalisti, che l'apposito stanziamento dovra' venire ritagliato nell'ambito della legge sulle aree di confine.
All'assemblea plenaria dei delegati delle commissioni nazionali dei Collegi del Mondo Unito sono intervenuti ieri anche i direttori degli Istituti italiani di cultura operanti a Varsavia, Praga, Budapest, Zagabria e Belgrado. Un segnale preciso verso una nuova fase di sviluppo delle relazioni culturali in questa parte d'Europa.



### Carlo sulla sedia del sindaco

**«Sono qui fra amici solidali e generosi». Ha detto in italiano il principe Carlo d'Inghilterra, che ha presieduto ieri mattina nella sala del consiglio comunale di Trieste la seduta plenaria (ha luogo ogni cinque anni) del Consiglio internazionale dei Collegi del Mondo Unito, l'organismo che raggruppa 200 delegati dei 60 Paesi che appoggiano l'organizzazione dei Collegi. Erano accanto a lui nella cerimonia di apertura (nella foto di Montenero) il ministro della pubblica istruzione Sergio Mattarella, il presidente della Regione Biasutti, il presidente della Provincia Crozzoli, il sindaco Richetti e il presidente del Collegio di Duino Corrado Belci. L'erede al trono del Regno Unito ha iniziato il discorso in italiano, ma dopo un po' ha proseguito in inglese. «Non posso continuare a maltrattare la vostra lingua». Sulla facciata del municipio sventolava l'Union Jack. La seduta del Consiglio internazionale è poi proseguita nel pomeriggio a Marina d'Aurisina, dove il principe Carlo è intervenuto in serata anche per il saluto di commiato al direttore generale dei Collegi, Sir Jan Gourley, che lascia l'incarico dopo 15 anni per raggiunti limiti di età.**

**VISITA** / STRETTE DI MANO IN PIAZZA UNITA', POI IL RICEVIMENTO IN PREFETTURA

## *Sorry, se ho disturbato un po' il «traffic»*

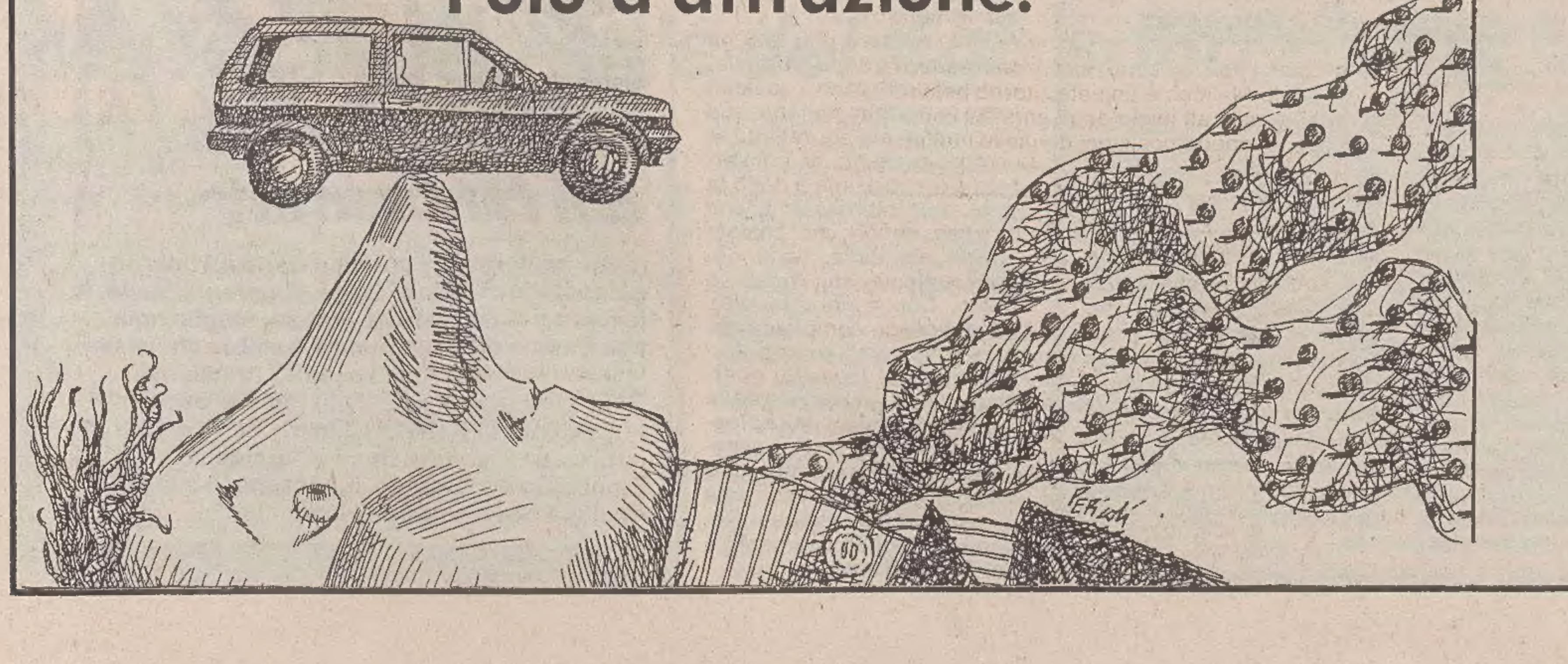
**Il principe Carlo mentre attraversa piazza Unità d'Italia per raggiungere la Prefettura: una piccola folla, nonostante il maltempo, ha atteso la sua uscita dal Municipio per salutarlo con unbreve applauso. (Italfoto).**

Questa della bora è stata la costante della visita dell'erede al trono di Gran Bretagna Carlo. A Trieste il principe comincia ad essere di casa ed era giusto che ricevesse il battesimo del nostro impetuoso vento, riapparso dopo lunga latitanza, nell'attraversamento di piazza Unità d'Italia, arena dei nostri sentimenti e dei nostri incontri, fra un piccola folla plaudente e resistente alle raffiche e i carabinieri a cavallo in alta uniforme. Un tuffo nella Trieste immaginata che gli ha quindi spalancato le porte del Palazzo di governo attraverso le quali è pur passata parte della nostra storia.
Al ricevimento in onore del principe di Galles offerto dal commissario di governo nella regione e prefetto di Trieste, De Felice, sua altezza reale è apparsa con discrezione felpata confondendosi fra lo stuolo dei circa trecento invitati. L'attraversamento del salone di rappresentanza, fra tavole imbandite e ammiccamenti di cristalli, è costato al principe Carlo una serie di strette di mano e di sorrisi mai forzati, ma sempre spontanei, perfino divertiti.
Incontri fugaci, battute semplici che non mettono a dura prova la graziosa interprete al suo fianco quando occorra il suo ausilio. Il principe è attratto dal brevetto di paracadutista conseguito negli Stati Uniti dal generale Erriquez. Reminiscenze del training militare che Carlo ha effettuato. Otto lanci contro i cento dell'alto ufficiale. Un sorriso da fairplay come in un incontro sportivo. Ma sono le signore ad essere le più impazienti. Una stretta di mano del principe e un misurato interessamento dello stesso sono materia sufficiente per un ricordo che non sbiadirà più e per un raccontino da esibire ad ogni occasione.
Abito grigio rigato, doppio petto, camicia azzurrina a righe bianche e cravatta color viola tenue, Carlo porta con sé l'eleganza ineccepibile d'Oltremanica che nel nome di Galles ha già percorso il mondo. Gradirebbe restare in mezzo allo stuolo degli invitati e servirsi con loro ma il protocollo prevede la saletta riservata dove a fianco del commissario con la gentile consorte Milena convergono i principi della Torre e Tasso, il barone de Banfield, il procuratore generale D'Agostino e il questore Servidio.
Un gruppo di agenti dei servizi di sicurezza si pone all'ingresso della saletta controllando con discrezione l'andirivieni del personale di servizio. Su tutti occhieggia con discrezione Mr. Minning, il capo degli agenti britannici. Se non fosse per l'atteggiamento inequivocabile del volto e per i bicchieri d'acqua minerale di cui si servono, li si riconoscerebbe osservando l'occhiello delle loro giacche dove appaiono bottoni di diverso colore che sono i segni distintivi dei loro compiti.
Colazione in poltrona per il principe dopo lo scambio degli omaggi con il commissario di governo. A questi una foto dell'erede al trono con dedica «Con l'espressione del più profondo ossequio»; al principe Carlo un bassorilievo del palazzo di piazza Unità d'Italia che lo ha visto ospite.
Poi si replica. Il congedo segue la prassi dell'entrata. Con il comandante del compartimento regionale della polizia stradale una battuta: «Spero vivamente di non aver disturbato troppo il traffico da queste parti». Ancora un sorriso e l'uscita di scena con la stessa discrezione felpata. Duino attende. Il golfo è bianco. Trieste si sente importante per un giorno e regala l'immagine che più ci ha fatto conoscere: bora e buoni sentimenti.

VISITA
**DUINO**
PAGINA II

Il maltempo ha guastato anche gli appuntamenti pomeridiani del principe Carlo. E' saltato l'incontro previsto in piazza a Duino ma c'è stato quello con gli studenti del Collegio del Mondo Unito. In serata, nelle storiche sale del Castello dei della Torre e Tasso è stato servito un «dinner» per pochi «Vip», ai quali si è aggiunto all'ultimo momento l'ex ministro Rognoni. Stamane Carlo ripartirà alle 10 da Ronchi.

Polo d'attrazione.

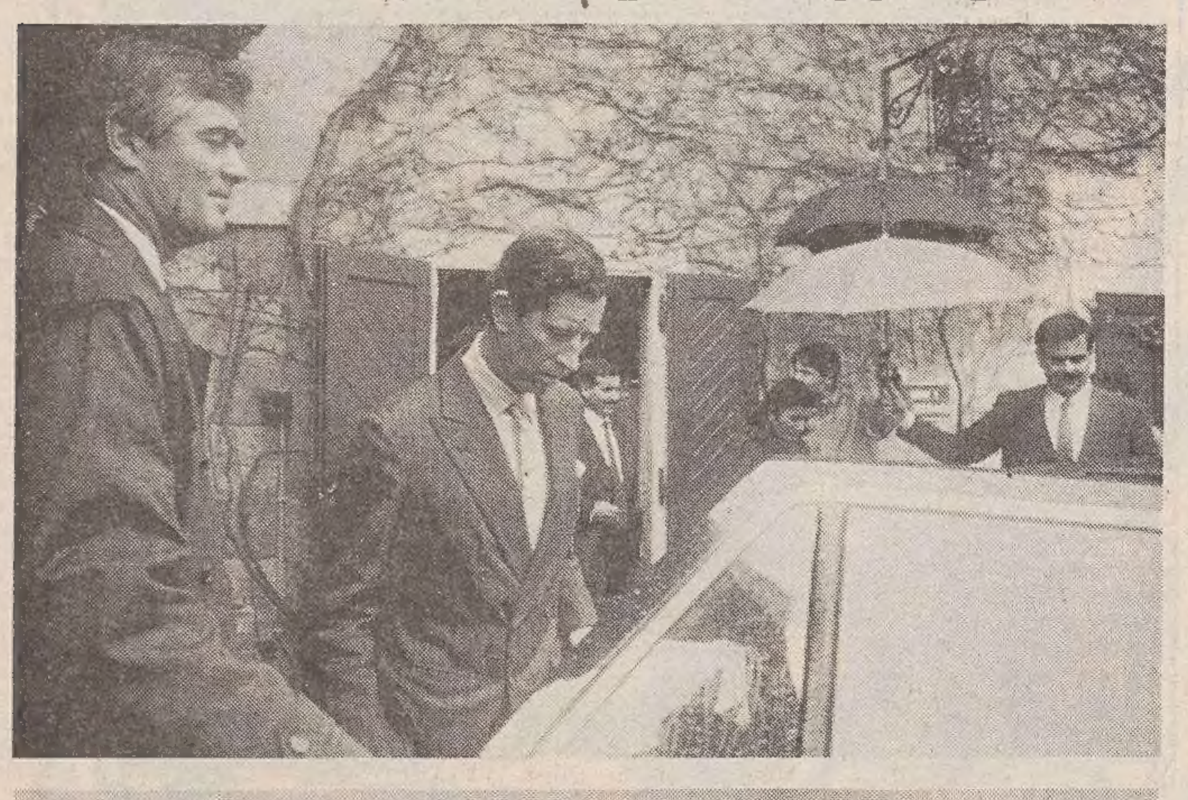


a·c
autosalone catullo
TRIESTE - VIA FABIO SEVERO, 52 - TEL. 568331
Volkswagen
C'è da fidarsi.

**VISITA** / IL PRINCIPE CARLO A DUINO

# I primi passi in cucina

## I contrattempi di un pomeriggio guastato dalla pioggia



L'improvvisa ondata di maltempo, con raffiche di bora e pioggia battente, hanno fatto naufragare gli appuntamenti «all'aria aperta» previsti a Duino con il principe Carlo. Nella sequenza fotografica, tre momenti degli incontri di Carlo con i responsabili del Collegio del Mondo Unito e le autorità locali. (Foto Montenero e Rizzo)

Servizio di
**Furio Baldassi**

«Io porto sempre brutto tempo». Il principe di Galles la butta sull'ironico, e non a torto. Al suo arrivo al Collegio del mondo Unito di Duino si aprono le cateratte. Un muro di pioggia che scombussola il cerimoniale, trasformando il programma della giornata in un involontario «Helzapoppin'». «Ma come, non può entrare neanche il ministro Mattarella», mugugna perplesso la sua guardia del corpo. L'uscio viene socchiuso. Nella piccola palazzina è già ressa. Docenti, politici, qualche «portoghese». Un classico, peraltro, in questi giorni di visita reale. Trieste, soprattutto ai ricevimenti, ha gareggiato alla pari con Lisbona.

La mezza alluvione pomeridiana potrebbe, in effetti, sortire effetti disastrosi, sotto il profilo protocollare. Finisce invece per aggiungere un tocco di umanità in più al principe Carlo, del quale è nota l'insofferenza per i troppi formalismi. La butta in ridere, l'erede al trono d'Inghilterra, quando, entrato nel Collegio viene condotto direttamente... in cucina. «Non mi sembra sia questo il posto», scherza. Alla porta continua l'andirivieni di ospiti, l'aspetto stravolto, i vestiti da strizzare. Carlo si intrattiene nella biblioteca con il presidente Belci, il rettore Sutcliffe, l'intero consiglio d'amministrazione. Un colloquio fitto fitto.

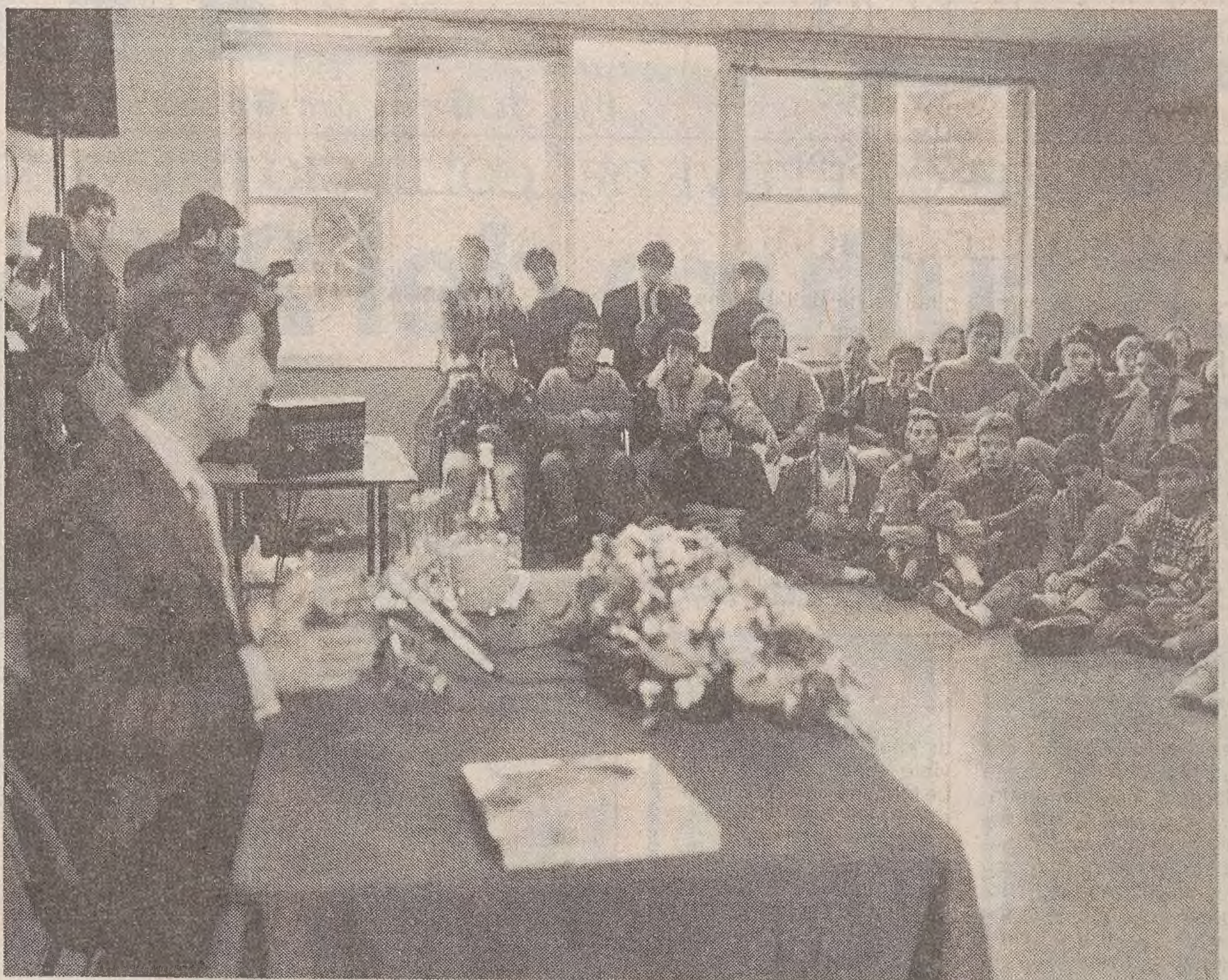
Segue un altro incontro con il sindaco di Duino - Aurisina Bojan Brezigar e numerosi assessori e consiglieri. Il primo cittadino, per l'occasione, sfodera addirittura un inedito trilinguismo. Tre righe di saluto iniziale in sloveno, l'intero discorso in italiano e il saluto finale, di cortesia, in inglese. «Molte cose sono cambiate, a Duino — esordisce Brezigar — ed è grande il piacere di poterle confermare che i cambiamenti hanno seguito i principi che sono alla base dei Collegi del Mondo Unito: l'amicizia, la collaborazione, la reciproca comprensione». Il sindaco va via a ruota libera. Accenna a «differenziazioni e riserve mentali» tra italiani e sloveni che l'internazionalità del Collegio dovrebbe contribuire a far superare. Rileva l'importanza strategica dell'istituzione, rivolta all'Est «non come una captazione di benevolenza della quale non ha bisogno, ma come collegamento culturale del quale il mondo moderno ha sempre più bisogno».

Prevedibile il finale, in lingua d'Albione: torni, quanto prima.

La visita è agli sgoccioli. Appena il tempo, per Carlo, di indirizzare un saluto a una procacissima ospite bionda, e prendere la porta. All'esterno la massa d'acqua ha diradato le fila dei curiosi. Resistono, indomiti, solo i lavoratori della Cartimavo, in lotta per il rinnovo contrattuale. I loro cartelli, peraltro, hanno pagato pegno alla buriana atmosferica. Spazzati via, letteralmente. Quanto al programma, siamo nell'improvvisazione pura. La prevista passeggiata non c'è, cancellata dalla pioggia. Si ricompone il serpentone di macchine. Destinazione, la scuola elementare, distante appena un paio di centinaia di metri. Security first, la sicurezza innanzitutto. Un dogma sia per i mascelluti guardiani di Carlo che per i piccoli arabi dallo sguardo di fuoco che vigilano sull'incolumità di Sarvath Hassan, splendida principessa giordana.

Altra sorpresa del pomeriggio, la scuola è off - limit per la stampa. Alcuni colleghi camera - muniti non se ne fanno una ragione. Polemiche, battibecchi, malumore generale. Finisce all'italiana, con cameramen e fotografi ammessi alla spicciolata. Mancava solo che i loro nomi fossero scelti con un'estrazione. I cronisti restano fuori. Ricostruire quanto Carlo ha detto, peraltro, non è difficile. «Mi ha sorpreso in positivo — giura uno studente cileno del Collegio — per la sua capacità di immedesimarsi in tante problematiche, come ad esempio l'occidentalizzazione della cultura». Un tema questo, che sta molto a cuore ai giovani del Collegio. E non a caso qualcuno ricorda sorridendo che «stiamo italianizzando i cinesi». Tra le altre chicche, si parla di una domanda che suonava più o meno: ma lei si sente principe per dovere o per scelta? E Carlo lì a spiegare che non si sceglie da chi nascere e come e che comunque, se può usare il suo ruolo per operare in senso positivo, lo fa più che volentieri.

Il finale della giornata duinese è un altro happening. La passeggiata, stavolta si fa, a sorpresa. Dalla scuola al castello. Sono le 17 passate, l'ora del tè. «Dov'è Diana?», grida una signora. «You have to pay for that», deve pagare per vederla, scherza Carlo. Come a dire: lo spettacolo è finito.



## *Il Principe presidente fra i suoi allievi*

**Ieri pomeriggio il principe Carlo, nella sua veste di presidente dei Collegi del Mondo Unito, si è intrattenuto per oltre un'ora « a porte chiuse» con gli allievi della Scuola di Duino. Si è trattato di un incontro informale; Carlo ha risposto volentieri anche a domande di tipo personale. In serata gli studenti hanno invece offerto un loro spettacolo ai duecento delegati in rapopresentanza dei sessanta Paesi che aderiscono all'organizzazione didattica internazionale. Nella foto Montenero, il Principe in cattedra.**

**VISITA** / IL COLLEGIO DI DUINO

# Una «Babele» in positivo

Afrikano, amarico, arabo, bemba; bulgaro, cinese, danese, ebraico, finlandese, francese, greco moderno, giapponese, hindi, indonesiano, inglese, irlandese, malese, maltese, nepali, newari, norvegese, olandese, persiano, pilipino, polacco, portoghese, serbo-croato, siswati, sloveno, spagnolo, svedese, swahili, tailandese, tedesco, tigrigna, turco, ungherse, urdu. Non è uno sfoggio di erudizione ma sono le lingue parlate dagli studenti che dall'82 ad oggi si sono susseguiti al Collegio del Mondo Unito dell'Adriatico di Duino. Lingue da essi parlate ma anche insegnate al Collegio, che deve assicurare la prosecuzione degli studi nazionali nelle materie letterarie.

Al Collegio di Duino studiano ogni anno 200 studenti provenienti da quasi 60 Paesi del mondo. Sono suddivisi in due gruppi, poichè l'intero corso è biennale e corrisponde agli ultimi due anni del ciclo superiore che si conclude con la maturità. Il diploma rilasciato dall'Ufficio di Ginevra del Baccalaureato internazionale, che predispone i programmi seguiti in tutti i sette Collegi del Mondo Unito, è stato riconosciuto in Italia dal ministero della pubblica istruzione e reso equipollente a quello di maturità. Lo stesso ministero si avvia ora a dare riconoscimento anche ai titoli di studio del Baccalaureato rilasciati da altre scuole internazionali.

Oltre al Collegio di Duino, esistono altre sei Collegi del Mondo Unito. Il Collegio dell'Atlantico, nel Galles, fondato nel 1962; il Collegio del Sud Est asiatico a Singapore (1972); il Collegio Lester B. Person del Pacifico in Canada (1974); il Collegio Waterford-Kamhalaba nello Swaziland (1981); il Collegio Armand Hammer a Montezuma, nel Nuovo Messico-Usa (1982).

Nel 1986 è stato aperto in Venezuela il «Simon Bolivar», un istituto sperimentale universitario di tecnologia e agricoltura. Nella sessione svoltasi ieri a Trieste del Consiglio internazionale dei Collegi, il principe Carlo ha raccolto il consenso dei delegati sulla proposta di creare ulteriori Collegi sul modello venezuelano, ossia diretti ad assicurare la formazione professionale nei comparti agricolo, alimentare e ambientale delle popolazioni locali nei Paesi del terzo e quarto mondo. In tal senso è all'esame la costituzione di un ottavo Collegio in Africa.

Se a Trieste si è parlato delle prospettive nei rapporti Est-Ovest, il problema più generale dell'organizzazione dei Collegi resta quello delle relazioni Nord-Sud, particolarmente sentito nell'altro emisfero.

[b. u.]

**VISITA** / FONDATA UN'ASSOCIAZIONE

# *Nuovi amici «vip» per il Collegio*

**Il dinner «privato» di ieri sera nelle storiche sale del Castello di Duino non è stato solo un'occasione di «ristretta mondanità»: è servito a coagulare nuovi amici e nuovi sostegni attorno all' importante istituzione culturale.**

Servizio di
**Carlo Giovanella**

Ventotto vip attorno a Carlo d'Inghilterra nella sala dei cavalieri del castello di Duino «assediata» dalla bora e sotto lo sguardo vigile di Raimundus (1273), Pacanus (1315), Gastonus (1319) e Michael (1434), i quattro patriarchi di Aquileia della famiglia dei Torre e Tasso (allora si chiamavano Turrianus), e di altri antenati. Una cena privata, diceva il programma, nella quale però si sono gettate le basi per la costituenda associazione che avrà il compito di sostenere finanziariamente il Collegio del mondo unito dell'Adriatico. «La situazione — racconta Corrado Belci, presidente dell'istituzione duinese — formalmente non è stata ancora definita. Stasera (ieri n. d. r.) stiamo formando attorno all'erede al trono di San Giacomo, che è il presidente del Consiglio internazionale dei Collegi del mondo Unito, il primo nucleo di questa associazione, la prima pietra... Poi speriamo di trovare altri compagni di cordata».

Il Collegio dell'Adriatico, infatti, non naviga nell'oro. Si sa che vive grazie ai contributi di enti pubblici e privati. Perciò per far fronte alle nuove necessità e ai progetti di espansione soprattutto verso l'Est il consiglio direttivo ha dovuto chiedere aiuto a chi ha la volontà e i mezzi per darglielo. Ma chi sosterrà a suon di milioni (si parla di 200 milioni all'anno per dieci anni, ma questa cifra non è stata da nessuno confermata) la stupenda istituzione voluta da Lord Mounthbatten e caldamente sostenuta dal principe Raimondo della Torre e Tasso? «Per ovvii motivi di riservatezza — dice Belci — non posso fare tutti i nomi perchè molti accordi sono ancora da perfezionare. Per ora abbiamo il sostegno dell'Iri, dell'Istituto Guglielmo Tagliacarne, della Federazione del Friuli-Venezia Giulia degli industriali, di un gruppo privato guidato da Giorgio Pauluzzi e di altri».

Belci si ferma qui. Preferisce glissare sulle cifre: «Non vorrei essere frainteso dalla gente», dice. «Al Collegio i soldi non bastano mai... ». Infatti, più l'istituzione cresce — e in questi anni è cresciuta notevolmente — e più le spese si moltiplicano.

La cena, quindi, non è stata un momento di mondanità, ma quasi un incontro d'affari svoltosi sotto l'attenta regia di Carlo Alessandro della Torre e Tasso, il principe-manager che è riuscito a trasformare il suo castello in un'azienda florida in grado di sostenersi da sola.

Abiti lunghi e sfavillanti gioielli per le signore, smoking impeccabili per i signori: nel piano gallerie-salotti e nella sala dei cavalieri, a strapiombo sul mare verso il Castelvecchio, tutti si muovono in un'atmosfera d'altri tempi piena di storia e di ricordi di un glorioso e irripetibile passato. Al tavolo del futuro re d'Inghilterra, seguendo alla lettera il cerimoniale di corte, che ha creato qualche problema ai preparati collaboratori duinesi, siedono i padroni di casa Carlo Alessandro e Veronica della Torre e Tasso, la principessa ereditaria di Giordania Sarvath El Hassan, donna Marella Agnelli, il miliardario americano presidente della Occidental Petroleum Armand Hammer, il ministro della Pubblica istruzione Sergio Mattarella, il segretario generale della Farnesina ambasciatore Bruno Bottai, il presidente dell'Iri Franco Nobili e, naturalmente, diverse autorità regionali e triestine: Biasutti, Crozzoli, Brezigar, De Felice, Tombesi, Stavro di Santarosa, Pauluzzi, la marchesa Carignani di Novoli, Kathleen Casali e i baroni de Banfield. Anche i Collegi del mondo Unito sono ben rappresentati: con il presidente e il rettore di quello dell'Adriatico Belci e Sutcliffe ci sono Sir Albert Sloman (direttore generale di tutti i Collegi), Antonin Besse (il vice del principe Carlo) e Gallen Weston (del Collegio canadese). Da registrare infine la presenza dell'ambasciatore del Regno Unito a Roma Stephen Egerton; di Sir John Riddel, il segretario particolare del principe Carlo che non essendo né uomo di corte, né militare (faceva il banchiere), è riuscito in pochi anni a far avvicinare ancora di più a lui gli inglesi; di Sir Christopher Airey e di Peter Westmacott, entrambi della segreteria particolare dell'erede al trono.

In questi ultimi anni, infatti, il principe Carlo, soprattutto grazie ai collaboratori che si è scelto, si è «staccato» dal rigido protocollo di Buckinghan Palace e si è ritagliato uno spazio tutto suo nella politica inglese: quello — dicono in Inghilterra — del pubblico provocatore. In altre parole Carlo dice sempre quello che pensa: per questo piace molto alla gente e un po' meno al governo della signora Thatcher. Del resto questo suo modo di essere lo dimostra anche con i fatti: ha rifiutato l'appannaggio reale e vive con le entrate del Ducato di Cornovaglia, sulle quali, anche se a malincuore, paga il 25 per cento di tasse. Questo il personaggio, consapevole del ruolo che deve svolgere fino a quando verrà il suo momento. A differenza dei suoi tre predecessori, lui non ha il problema di come ammazzare il tempo in attesa di salire al trono. Anzi, deve cercare disperatamente momenti di privacy che quasi sempre non trova.

Anche ieri sera con tutti gli ospiti Carlo è stato cordialissimo. Alternando qualche frase in perfetto italiano, che ha conquistato soprattutto le signore presenti, ha conversato a lungo prima e dopo la cena, si è interessato anche di cose minori, ha chiesto notizie sull'Italia, sulla nostra regione, su Trieste e Duino. Com'è nel suo stile, dimenticando completamente per una sera il protocollo.

Uscendo dal castello, guardiamo la torre spazzata dalla bora e tormentata dalla pioggia battente: in ordine sventolano (meglio sarebbe dire lottano per restare attaccate all'asta) le bandiere del Regno Unito, della Giordania e dei Torre e Tasso.

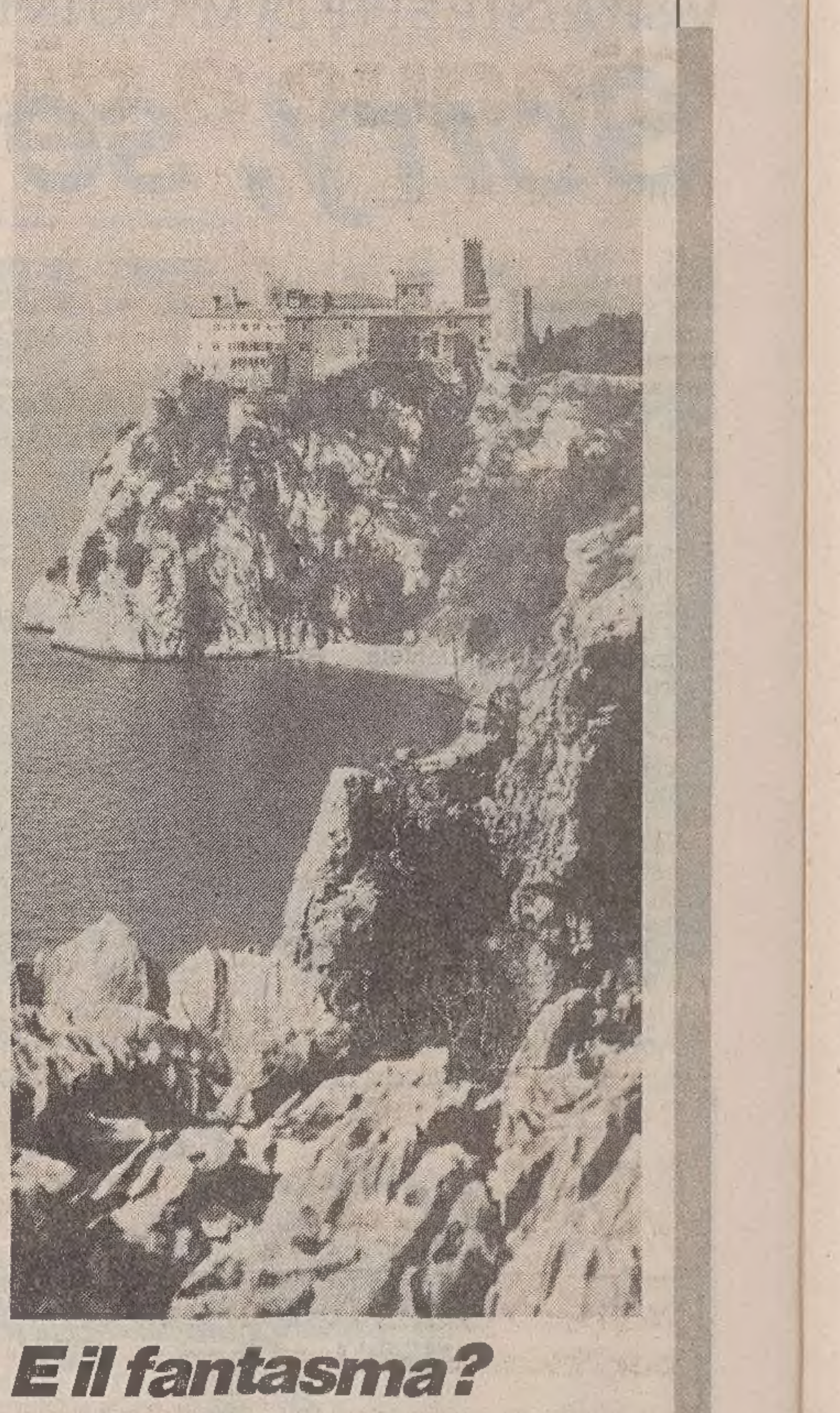
**VISITA** / RICEVIMENTO

## Il menù? E' tutto a base di pesce

### Al principe la carne non piace, e allora...

Appena arrivati, un aperitivo: Dom Perignon del 1982. Poi, dopo circa mezz'ora, a gruppi, gli invitati lasciano i salotti, raggiungono la sala dei cavalieri e prendono posto a tavola. Fuori, la bora imperversa. Il sibilo è continuo: quasi una strana musica. Il tavolo rettangolare con le testate arrotondate (lo chiamano imperiale) è apparecchiato con porcellane e argenti. Sulla tovaglia candida in fiandra di lino, cinque centri tavola con i fiori del parco: tulipani, non ti scordar di me, ciclamini. E quattro candelabri in argento che emanano una fioca e rilassante luce. La cuoca del castello, Graziella, che aveva a lungo studiato il menù assieme ai padroni di casa, è pronta: si comincia con una delicata insalata tiepida di gamberetti (a Carlo, si sa, la carne non piace) seguita da ravioli agli asparagi. Dopo un «break» calcolato da un'abile regia, ecco quattro branzini alla Tybein con patatine vestite. Altro «break», e sul tavolo appare un fricandeau di vitello accompagnato da verdure. La cena sta per finire. Sono passate le 23. Si parla ancora del Collegio del mondo unito dell'Adriatico. Arriva la Bavarese con zabaglione al mandarino. Dimenticavamo i vini: un Pinot bianco dei conti Formentini, un cabernet dei conti Loredan-Gasparini di Venegazzù e l'impareggiabile Picolit di Torre Rosazza. Complimenti ai padroni di casa, a Graziella e a tutto lo staff.

[C. Gio.]



## *E il fantasma?*

**Come ha dormito il principe Carlo all'interno del castello di Duino? Bene, apparentemente. Il fantasma di Esterina da Portole, meglio nota con il nome di Dama Bianca, sembra che abbia lasciato in pace i regali ospiti. Il principe di Galles, peraltro è solo il più recente ospite di una schiera di visitatori illustri che va da Dante a Rilke, da Eleonora Duse all'arciduca Francesco Ferdinando. E nessuno, a quanto risulta, ebbe a soffrire di insonnia...**

ANCORA UNA GIORNATA IN BALIA DEI «REFOLI»

# Bora a 140, feriti e danni

## Il vento atterra 3 donne - Danneggiate 40 auto - Sospeso il lavoro al molo VII

La bora scura si è scatenata. Le raffiche hanno toccato nella giornata di ieri punte massime di quasi 140 chilometri all'ora. Gli anemometri di Monte Belvedere sono letteralmente esplosi a causa dei fortissimi «refoli». E al valico confinario di Pese è caduta la prima neve della stagione. Si è trattato di una precipitazione durata quasi mezz'ora, I primi fiocchi sono iniziati a cadere verso le 14.30. Poi il nevischio si è trasformato nuovamente in pioggia. Questa primavera da record, dunque, non smette di stupirci.

Il centralino dei vigili del fuoco è stato letteralmente bombardato da telefonate. Nel corso della giornata sono stati effettuati più di cento interventi. Ieri mattina, poco prima delle 10, i pompieri del distaccamento di Muggia (caposquadra Musina) sono intervenuti a Domio, in via Francovez 412, dove il vento aveva scoperchiato la copertura di tela catramata di una palazzina di quattro piani. Alcuni pezzi hanno fatto cadere il camino e poi hanno danneggiato due autovetture in sosta, mentre altri hanno mandato in frantumi i vetri di una veranda. I calcinacci hanno ferito anche un passante. Si tratta di Fabio Tomadoni, 43 anni, residente in Strada per Lazzaretto 25. L'uomo si è fatto medicare all'ospedale di Cattinara. Gli sono state riscontrate lievi ferite al naso. La prognosi è di sette giorni.

Ma ieri era decisamente difficile camminare anche lungo le vie del centro cittadino. A farne le spese sono state alcune anziane signore cadute sotto la furia dei «refoli». Le più gravi sono Maria Preles di 90 anni e Maria Amiati, 77 anni, abitante in via Gatteri 36, crollata rovinosamente a terra tra la via Pietà e la via Canova. Entrambe hanno riportato la frattura del femore, si trovano ricoverate nella divisione ortopedica dell'ospedale Maggiore. Teresa Castelletto, 73 anni, via dell'Istria 28 è caduta invece in largo Pestalozzi e ha subito una botta al viso, un trauma addominale ed escoriazioni agli arti. E' stata medicata al pronto soccorso e quindi dimessa.

Un altro difficile intervento è stato effettuato nel primo pomeriggio sempre dai vigili del fuoco che hanno dovuto faticare non poco per togliere dai cavi della luce alcuni ondulati di plastica che, divelti da un edificio di via Fabio Severo, all'incrocio con la via Marconi, si sono impigliati tra i fili dell'illuminazione pubblica.

Molti i vetri di abitazioni andati in frantumi e non si contano gli interventi per intonaci e cornicioni pericolanti. A farne le spese sono state oltre una quarantina di automobili che sono state gravemente danneggiate. In alcune vie sono intervenuti anche i vigili urbani che hanno transennato i punti in cui la caduta di materiali e di rami era particolarmente pericolosa per l'incolumità dei passanti. Il vento ha fatto un vero e proprio genocidio di alberi. Ne ha divelti parecchi, anche di alto fusto, soprattutto in viale Raffaello Sanzio.

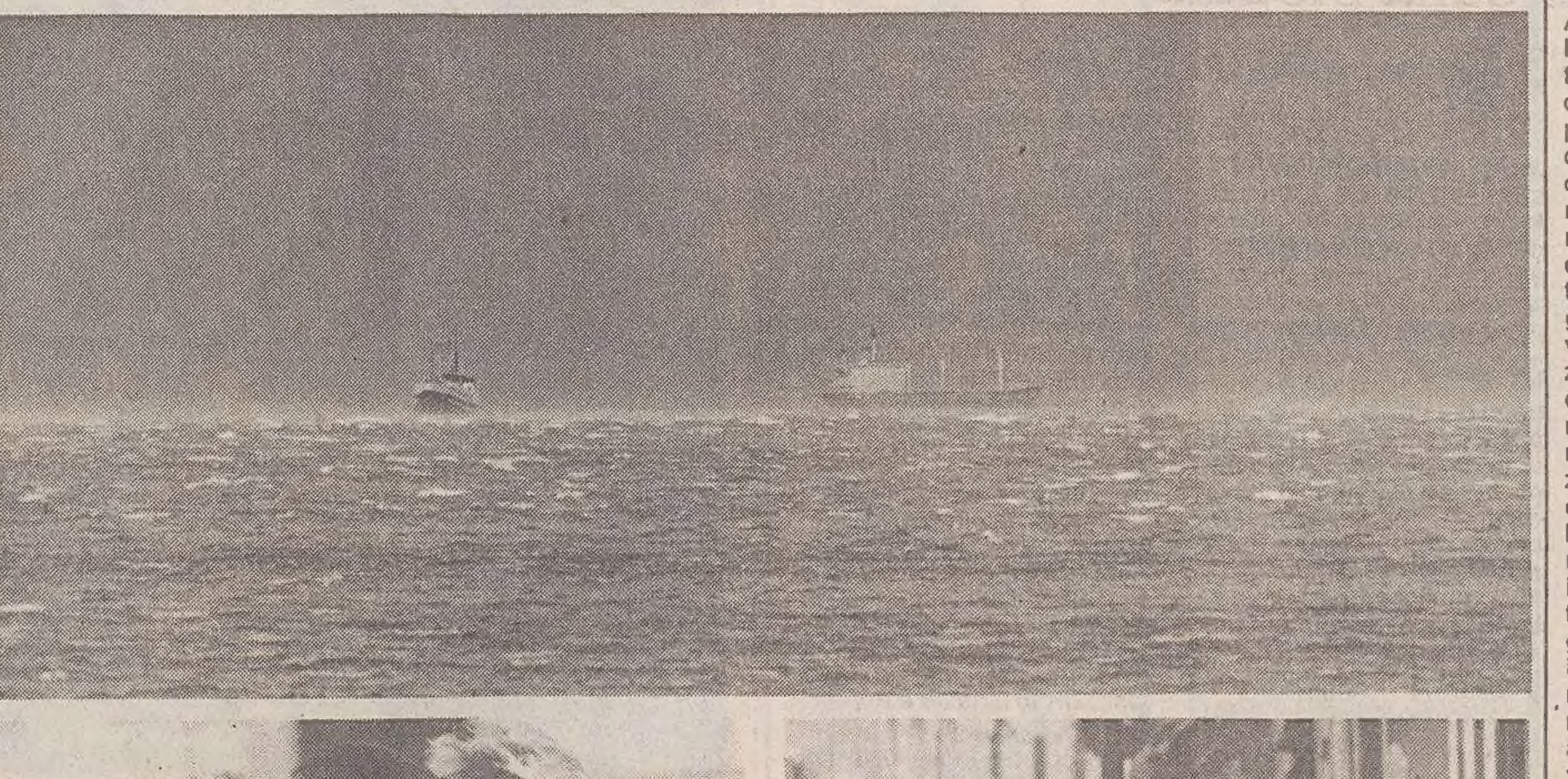
Le folate di bora scura hanno determinato nella tarda mattinata di ieri il blocco delle attività al molo settimo del Porto nuovo. Le operazioni di sbarco e imbarco erano procedute a rilento nel corso della scorsa nottata. Poi il vento è improvvisamente rinforzato e per i lavoratori del porto non c'è stato nulla da fare se non bloccare l'attività.

Grosso lavoro anche per i rimorchiatori della Sorisa. Le petroliere che dovevano attraccare ai pontili della Siot, nella baia di Muggia, sono stati trainati agli attracchi da sei unità di rimorchio. Nei giorni di calma di vento vengono utilizzati al massimo 4 rimorchiatori. Un troncone di un'enorme chiatta porta minerali che doveva venire assemblato nei cantieri di Monfalcone non è riuscito a giungere a destinazione. La bora lo ha sorpreso all'altezza di Miramare. Due rimorchiatori sono però riusciti ad affiancarlo e a bloccarlo. Con i motori al minimo le due unità si sono poste contro vento e hanno tenuto così fermo il pontone che altrimenti sarebbe rimasto in balia dei marosi.

Nel pomeriggio ci sono stati alcuni violenti rovesci di pioggia, mentre sui rilievi del Friuli è continuata a cadere la neve. Il manto ha raggiunto in alcune zone il metro di altezza. La circolazione, salvo su alcuni passi di montagna dove è necessario montare le catene antineve, non ha subito grossi rallentamenti, anche grazie al tempestivo intervento degli spazzaneve dell'Anas.

E le previsioni del tempo non sono certo delle più rosee. L'Istituto metereologico dell'aereonautica di Trieste prevede ancora tempo perturbato. Il sole dovrebbe ricomparire solo a fine settimana.

Mauro Manzin



Mare in tempesta, passanti in balia delle raffiche di vento: sono immagini che non si vedevano da anni. (Italfoto)

DOPO IL NUOVO CODICE

# Giudici «disarmati» e reati in aumento

A Trieste i reati aumentano. Negli ultimi mesi l'incremento è stato di almeno il 25 per cento. Del problema se ne parla apertamente nei corridoi e nella aule del palazzo di Giustizia. Lo stesso avviene in questura e nelle caserme dei carabinieri dove le denunce si ammucchiano sui tavoli. In tutte le sedi la diagnosi è unanime. «La malavita ha rialzato la testa grazie al nuovo codice di procedura penale. Le leggi z garantiste z vengono ampiamente sfruttate dai mascalzoni che approfittano anche delle carenze negli organici. Ladri, borseggiatori, truffatori, sanno che oggi si finisce in prigione molto difficilmente. E si regolano di conseguenza».

Molti investigatori sono scoraggiati. Devono rivedere i metodi di indagine, devono abbandonare consuetudini vecchie di anni. E' come sostituire un pneumatico afflosciato mentre la vettura è in corsa. «Abbiamo le mani legate, ci ridono in faccia e i furti aumentano. E' sempre più difficile perquisire anche gli spacciatori di droga»

Il coro potrebbe continuare. Col nuovo processo penale servono organici ben più corposi per assicurare al cittadino un minimo di tranquillità. Invece il numero dei magistrati delle procure sta calando in modo preoccupante. E' in forse la stessa possibilità di esercitare l'azione penale.

Ieri mattina, tanto per fare un esempio, nell'aula del Tribunale accanto allo scranno del procuratore d'udienza è comparso per la prima volta un carrello carico di fascicoli. «Devo firmarli entro la mattinata. Altrimenti si ferma tutto» ha spiegato il magistrato. «Mentre leggo e firmo riesco comunque a capire cosa stanno chiedendo gli avvocati». Il presidente Mario Trampus ha guardato l'accusatore. Di certo ha ricordato quando alla Procura della Repubblica lavoravano quattro magistrati e c'era ancora il vecchio codice. Oggi i magistrati sono due e uno è sul piede di partenza. Come sul piede di partenza è il procuratore capo, il dottor Virdis. Sabato 31 saluterà i suoi collaborati e lunedì entrerà alla Procura di Genova.

«Fra poco alla procura di Trieste sarò solo. Capo di me stesso» ironizza Antonio De Nicolo, il magistrato che ieri era costretto a firmare i fascicoli in aula per mancanza di tempo. Ma è un'ironia amara, un'allegria di naufraghi.

[c. e.]

FURTI E TACCHEGGIO

## Il ladro fa la spesa gratis in un negozio su quattro

I furti nei negozi nei maggiori comuni italiani

| | | | |
|---|---|---|---|
| Torino | 31,1 | 16,6 | Firenze |
| Milano | 28,7 | 16,1 | Messina |
| Bari | 26,8 | 15,3 | Padova |
| Taranto | 26,0 | 14,7 | Catania |
| Roma | 25,4 | 13,1 | Verona |
| Bologna | 24,6 | 12,4 | Napoli |
| TRIESTE | 24,2 | 11,9 | Palermo |
| Genova | 22,3 | 11,5 | Venezia |
| Media capoluoghi | 18,3 | 10,6 | Cagliari |

I dati espressi in percentuale si riferiscono ai furti subiti nell'arco del triennio 1987-1989 nelle maggiori città d'Italia.

Nel giro di tre anni, nella nostra città, un negozio su quattro è stato visitato dai ladri, o da taccheggiatori e taccheggiatrici, sotto le false spoglie di ipotetici clienti.

In tale arco di tempo, infatti, la polizia di Stato, i carabinieri e le guardie di finanza hanno denunciato all'autorità giudiziaria complessivamente 1.013 furti perpetrati in negozi ubicati nel comune di Trieste: in media, circa un furto al giorno.

Al riguardo, va osservato che negli ultimi anni anche nella nostra città — analogamente a quanto è avvenuto nel resto del Paese — è stata riscontrata una notevole espansione di questo genere di reati: da una media annua di 268 casi nel biennio 1983-'84, il numero dei furti compiuti nei negozi, denunciati all'autorità giudiziaria nel comune di Trieste, è salito circa 360 all'anno, con un aumento del 34 per cento.

Nel triennio considerato, comunque, teatro delle gesta di ladri e ladruncoli non sono stati soltanto i negozi del capoluogo, ma anche quelli ubicati nei comuni minori della provincia.

Oltre ai 1.013 furti perpetrati in negozi del comune di Trieste, infatti, altri 88 sono stati compiuti in quelli situati nei cinque comuni minori. Complessivamente, quindi, 1.101 furti; in relazione ai quali sono state denunciate all'Autorità giudiziaria 693 persone (molte delle quali sorprese in flagranza di reato), tra cui 40 — pari al 5,8 per cento del totale — minori al di sotto dei diciotto anni.

Gli autori di 512 furti — cioè di circa la metà del totale — non sono stati, invece, scoperti: i «soliti ignoti».

[gio. p.]

ORDINANZA DEL GIUDICE PATRIARCHI

# Cinque a giudizio per droga

## L'indagine della Mobile era partita da un misterioso malore di una minorenne

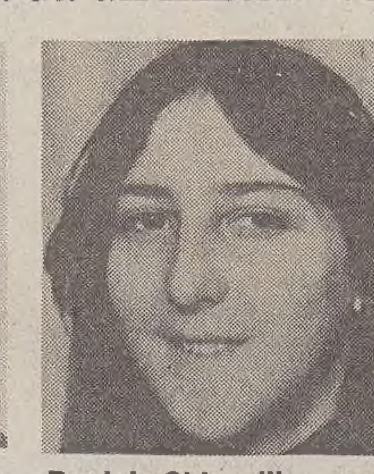
«Iniettava personalmente la droga nel braccio dell'amica e la induceva in tal modo a fare uso di stupefacenti». Questa frase agghiacciante l'ha scritta il giudice istruttore Guido Patriarchi. La si legge nell'ordinanza con cui sono stati rinviati a giudizio cinque giovani triestini. Giorgio Andriolo, 29 anni, via Fornace 7, Daniela Chisselli, 28 anni, via Capofonte 4, Fabio Lesia, 21 anni, via Cividale 12, Luca Satti, 27 anni, piazzale Europa 2, Daniela Porro, 21 anni, via Piccardi 70. Entro l'estate compariranno davanti ai giudici del Tribunale come «imputati a piede libero». Chi era in carcere da tempo ha ottenuto la libertà.

L'indagine della squadra mobile era iniziata alla fine dell'88. Valentina, 17 anni, una famiglia «difficile» alle spalle, sviene in una discoteca. Da quattro anni è entrata per amore nel giro dei «tossici». Dopo il malore gli investigatori non la perdono d'occhio. Nello stesso tempo mettono sotto controllo numerosi apparecchi telefonici. Nell'abitazione del suo amico trovano alcuni grammi di cocaina ed eroina, una ingente somma di denaro, un bilancino elettronico di precisione. Giorgio Andriolo, finisce al Coroneo da dove era uscito da appena sei mesi. Sempre per affari di droga. Nella cella d'isolamento ha una terribile crisi d'astinenza. Urla per ore e ore, implora una dose.

Durante l'interrogatorio Andriolo confessa. Finisce in carcere Daniela Chisselli, commessa. Perquisiscono la sua abitazione e la sua «Renault 14». Gli uomini della mobile trovano qualche decina di grammi di «fumo» e mezzo milione in contanti. In carcere entra anche Fabio Lesia. L'indagine diretta dal sostituto procuratore della Repubblica Roberto Staffa si estende. Altri ragazzi vengono sentiti, altri telefoni vengono messi sotto controllo. La gente parla, senza sospettare nulla. Con queste informazioni non è diffcile per gli investigatori ricostruire il percorso della droga. I particolari vanno a posto quasi da soli. I nastri magnetici e le trascrizioni delle conversazioni fanno miracoli, prendono in contropiede chi viene interrogato. Saltano fuori i nomi di Luca Satti e di Daniela Porro. E' lui il ragazzo che secondo l'ordinanza ha usato la siringa per iniettare la droga all'amica.

«Questi arrestati non sono diversi da quelli presi nei mesi e negli anni precedenti» avevano detto all'epoca alla mobile. «E' il solito giro triestino che fa riferimento a Padova e a Verona». Intanto Valentina, la ragazza che si era sentita male in discoteca sta cercando disperatamente di uscire dal giro. «Prendo psicofarmaci da quando avevo 13 anni» aveva ammesso in questura. I poliziotti l'avevano guardata allargando le braccia.

Giorgio Andriolo



Daniela Chisselli

Fabio Lesia

PROCESSATE OGGI IN CORTE D'ASSISE

# Ma le cinque spie del Kgb sono contumaci

Due agenti del Kgb saranno processati oggi in Corte d'Assise. L'accusa è di spionaggio. Ma Vitaly Alexandrovic Popov e Kirikkovich Smetankin sono lontani dal nostro paese. Sono scappati alle prime avvisaglie delle bufera. La gabbia dei detenuti resterà così inesorabilmente vuota e sui banchi della difesa siederà un avvocato d'ufficio. Con tutta probabilità Giorgio Gefter—Wondrich.

Smetankin e Popov sono i «referenti» di Giorgio Stancic, il tecnico dell'Iret di recente condannato in appello a nove anni di carcere per spionaggio. Secondo l'accusa sono stati loro a contattarlo, prima Cipro, poi in India. «Puoi procurarci i piani del «Mini Rpv», la parte più sofisticata del progetto Sorao?» avevano chiesto le due spie del Kgb dopo una serie di lunghissimi convenevoli. Il «Mini Rpv» rappresenta il cuore del progetto Sorao, un complesso sistema di comunicazioni fra varie unità che operano in un campo di battaglia. Giorgio Stancic per ottenerlo aveva cercato di agganciare un dipendente della Meteor di Ronchi. Il dipendente aveva risposto picche anche se lo conosceva da anni. Ma Stancic non aveva desistito. Alla fine dell'88 aveva provato di nuovo. Questa volta l'ingegner Paolo Prelli aveva finto di starci ma aveva riferito tutto a un suo amico carabiniere, un agente del Sismi. Erano iniziate intercettazioni telefoniche, pedinamenti, controlli di ogni genere. I russi avevano pagato per i primi documenti di nessun valore un migliaio di dollari. I dollari sarebbero stati 150 mila per il cuore del «Sorao». E coi piani del «Sorao» nella borsa Giorgio Stancic venne bloccato all'interno della trattoria «Al porto industriale», a due passi dall'Iret. E' il 16 febbraio 1989. I due russi, secondo l'accusa, lo attendevano al di là del valico di Rabuiese, in territorio jugoslavo.

### Nei guai i padroni del terreno per l'incendio del loro fondo

Tre abitanti di Longera sono finiti davanti al pretore Federico Frezza. Nel loro fondo si era sviluppato un incendio e i carabinieri dopo averlo spento avevano fatto rapporto. «Era trasformato in discarica» stava scritto nel documento. Il dibattimento ha dimostrato che i proprietari non centravano per nulla. Sono stati assolti perchè decine di persone rimaste senza nome hanno usato il fondo come discarica. Era adiacente alla strada che collega San Giuseppe a borgo San Sergio. Passavano e buttavano immondizie dopo aver sfondato la recinzione. Andrea Cok, Silvestro e Maria Glavina, tutti residenti in strada per Longera, erano le vittime della situazione, non gli inquinatori.

APPUNTAMENTI

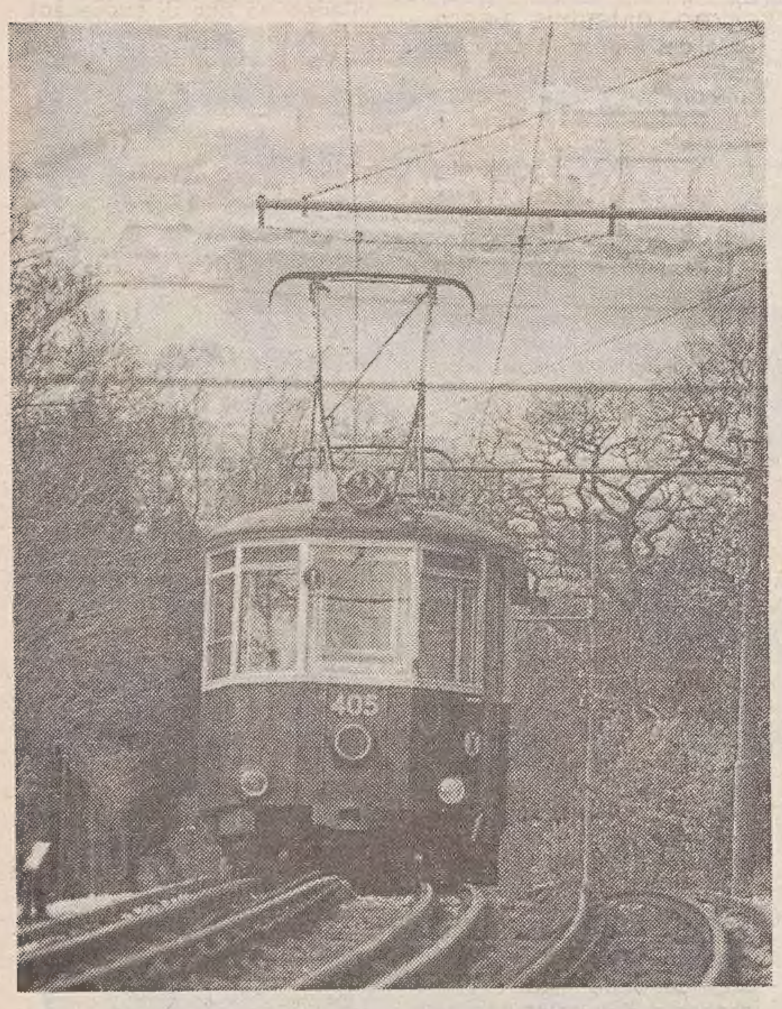
TRIESTE FM 91.800
UDINE FM 95.400
GORIZIA FM 98.800

H. 6.45 viabilità • notizie flash
H. 7.30 viabilità • notiziario
H. 8.30 viabilità • notiziario
H. 10.00 viabilità • notizie flash
H. 12.00 notiziario • viabilità • borsa
H. 15.00 notizie flash • viabilità • borsa
H. 17.00 viabilità
H. 18.00 viabilità
H. 19.00 notiziario • viabilità • borsa
H. 20.00 viabilità

PER DIMINUIRE L'INQUINAMENTO IN CENTRO

# «Diamo filo al tram»

## Potrebbe servire il tratto piazza Oberdan-Campo Marzio



**Il tram di Opcina può essere usato meglio con un prolungamento della linea fino in Campo Marzio. Nella foto una suggestiva inquadratura di uno dei mezzi pubblici più cari alla tradizione triestina.**

L'ex stazione ferroviaria di Campo Marzio come nuovo terminal della trenovia Trieste-Opicina. E' questa la proposta dell'assessore comunale Luigi Anghelone, capogruppo socialista nell'assemblea dell'Act. «Non si tratta di un'idea utopistica - dice Anghelone - ma di un'opera valida, realizzabile, di indubbia utilità, in sintonia con la nuova filosofia che vuole privilegiare giustamente il mezzo pubblico, meglio se un tram perché non inquina».

Secondo Anghelone unire due punti della città storicamente riconoscibili come piazza Oberdan e la stazione di Campo Marzio, con eventuale prolungamento alla nuova sede del Lloyd Adriatico, utilizzando la preesistente sede tranviaria delle linee 3 e 9, non creerebbe sicuramente grosse difficoltà tecniche, mentre i vantaggi sarebbero quelli di un servizio di trasporto pubblico su rotaia utilizzabile da migliaia di persone, tra cui non ultimi i turisti, per spostarsi quotidianamente da Borgo Teresiano alle Rive, alla vecchia pescheria, al mercato ortofrutticolo. «L'unica conditio sine qua non per la realizza-

*La proposta di Anghelone: stop alle auto in centro storico*

zione del progetto — conclude Anghelone — è la chiusura totale del Borgo Teresiano all'automobile che doverosa e obbligatoria diverrà molto presto, poiché la quantità di veleni esistenti nell'atmosfera prodotti dagli scarichi delle vetture probabilmente già superano il livello di guardia». Anghelone in un'interrogazione al presidente dell'assemblea dell'Act ha invece chiesto, fra le altre cose, quali interventi tecnici sono stati effettuati per evitare le frequenti interruzioni del servizio pubblico. L'onorevole Giulio Camber ha chiesto da parte sua, in un'interrogazione al sindaco Richetti, in quali tempi e in quali forme il Comune intende attivarsi per salvaguardare e ottimizzare i servizi resi dal tram di Opcina. E se il Comune intende, e come, promuovere un prolungamento dell'attuale percorso sino a Largo Barriera Vecchia e sull'altipiano sino a Borgo Grotta Gigante.

Il tram è dunque un argomento sempre d'attualità. Recentemente l'Associazione per la salvaguardia e lo sviluppo della trenovia di Opicina ha fra l'altro provveduto ai lavori di ripulitura e sfoltimento della fascia arborea costeggiante la trenovia. L'Associazione ha anche eletto il nuovo direttivo: Fabio Santorini (presidente), Paolo Cerqueni (vicepresidente), Alessandro Niccoli (segretario), Roberto Carollo, Mauro Lesti, Giovanna Venturini Crismani, Giovanni Tosi, Girgio Grisilla e Ronald Kuchler. Il collegio dei probiviri è composto da Giorgio Cappel, Bruno Crisman e Bruno Cavicchioli.

L'Associazione per la salvaguardia e lo sviluppo della trenovia di Opicina e la Promote Art organizzano per domani una conferenza promozionale sull'interconnessione del tram fra città e Carso. L'appuntamento è fissato alle 18 nella sala Baroncini delle Generali.

## E' arrivata anche da noi la «body art»?

**In Inghilterra o negli Stati Uniti esistono da tempo dei veri e propri artisti, specializzati in questa disciplina. Si chiama «body art», e consiste nel dipingere il corpo umano. Sfruttando le fattezze fisiche delle modelle (o dei modelli), oltre che le possibilità offerte da colori e pennelli. Forse, con un po' di ritardo, questa disciplina è arrivata anche nella nostra città. Ecco un'immagine «rubata» dall'obbiettivo di Giovanni Montenero, in una manifestazione svoltasi in un albergo cittadino. Pare che questo tipo così particolare di pittura stia facendo proseliti. E gli interessati a saperne di più sono in crescita.**

DAL TERZO MONDO VERSO L'ITALIA

# Sotto il tiro dei Kalashnikov

Servizio di
**Mauro Manzin**

Oramai non sputano più piombo neppure le canne dei fucili dei vopos della Germania est. Ma lungo il confine tra La Jugoslavia e l'Italia i Kalashnikov dell'armata popolare continuano a crepitare. I militari con la stella rossa sul caschetto hanno sparato ancora, per ben due volte, negli ultimi cinque giorni. Il triste bollettino parla di un egiziano ferito.

Si tratta ancora una volta di un'azione svolta per bloccare dei clandestini che cercavano di raggiungere l'Italia. Il primo fatto è avvenuto venerdì poco dopo le 17 nei pressi del valico confinario di Lipizza. Tre egiziani hanno cercato di passare il confine puntando verso Basovizza. Sono però stati intercettati da una pattuglia di militari i quali hanno intimato l'alt. Due uomini sono fuggiti verso il territorio jugoslavo. Solo Red Rawasha, 27 anni, non si è voltato indietro, neppure dopo la prima raffica sparata in aria. A quel punto i soldati hanno puntato le armi contro il fuggiasco e un colpo lo ha raggiunto alla gamba. Red Rawasha si trova ora ricoverato all'ospedale di Isola d'Istria, le sue condizioni non sono gravi. I suoi due compagni di fuga Mokhtarij Elhasha, 44 anni, e Kaled El Tnbdawj, 33 anni, sono stati successivamente fermati dalla milizia sulla strada che collega Corgnale con Sesana e denunciati a piede libero. I tre uomini sono giunti fino a Belgrado con l'aereo. Hanno quindi proseguto in direzione di Lubiana a bordo di un treno. Infine l'ultima, inutile corsa, verso l'Italia. Erano giunti in Jugoslavia con il passaporto in regola, ma evidentemente erano privi del visto necessario per entrare in Italia. Da rilevare che mentre i militari sparavano all'egiziano, a Lipizza si stava svolgendo un incontro tra Tone Poglajen, capo del dipartimento per le questioni di confine del ministero degli Interni della Slovenia e Dragan Culafic responsabile dello stesso settore però a livello federale. Oggetto del colloquio era il progetto di legge di allargare a un chilometro la fascia militarizzata di confine, fortemente osteggiato dagli sloveni.

Il secondo episodio è avvenuto invece lunedì nei pressi di Rabuiese. Praticamente nella stessa zona dove il 21 febbraio scorso era stato ucciso un clandestino e un'altro era rimasto ferito. Bersaglio dei proiettili dei militari jugoslavi è stato ancora una volta un turco. Si tratta di Ibrahim Uyena, 41 anni. L'uomo però sentito il crepitare delle armi e le pallottole fischiare si è gettato a terra ed è stato quindi fermato. Addosso aveva un passaporto con un foglio di via per il ritorno in patria rilasciato dalle autorità dell'ambasciata turca in Austria, con una diaria di cento marchi. Evidentemente l'uomo non desiderava tornare in Turchia e ha così tentato la fortuna cercando di fuggire in Italia.

Il tenente colonnello dell'armata popolare jugoslava Zoran Dobrinic, uno dei responsabili del servizio di guardia ai confini tra la Slovenia e l'Italia, ha reso noto che lo scorso anno i militari jugoslavi hanno bloccato ai confini 1.500 clandestini e hanno scoperto 40 guide, smascherando il loro stato maggiore che si era insediato in una trattoria di Medno, un paese che si trova a 20 chilometri di Lubiana sulla strada che porta verso Bled. Da rilevare che il Psi in una nota ha stigmatizzato i nuovi fatti di violenza e di sangue verificatisi ai confini italo-jugoslavi.

CORTE D'ASSISE

### Davanti ai giudici un delitto dell'83

Gabbia vuota per le spie russe di cui riferiamo a parte. E gabbia vuota anche per il processo che dovrebbe vedere sul banco degli imputati Danko Vokomanovic, 34 anni, un gigante bosniaco che nell'83 uccise in un appartamento di via Coroneo la signora Carmela Zorc, 69 anni. Le fracassò il cranio con una statuetta, poi aggredì il marito Matthias Babic. L'uomo perse i sensi, rovinò sul pavimento. Con ogni probabilità il gigante ritenne di averlo ucciso e scappò dopo essersi impossessato di poche lire. Dopo il delitto l'assassino si dileguò a bordo di una «Renault 20». Girò mezza Europa prima di far ritorno a Sarajevo, la sua città d'origine. «Ho perso i documenti» disse dopo essersi presentato a un ufficio di polizia. Fu riconosciuto e arrestato. Subì anche un processo per il delitto di via Coroneo e fu condannato a 9 anni. La Jugoslavia non concede infatti l'estradizione per i suoi cittadini, qualsiasi delitto abbiano commesso. Li processa in casa. Darko Vukomanovic era l'autista della famiglia Babic. Spaccò la statuetta sul capo della signora perchè era stato sorpreso con le mani nel cassetto. Cercava soldi. La Corte d'assise sarà presieduta da Alessandro Brenci.

CONVEGNO

### Nuova Europa

Il ruolo cardine di Trieste e del Friuli-Venezia Giulia quali realtà-ponte per l'Europa e l'Est, verrà sviluppato domani nell'aula magna dell'università di Trieste in un convegno promosso dal dipartimento di scienze politiche dal titolo «Dialogo Est Ovest per la nuova Europa». Relatore sarà Alfonso Zardi, esperto del Consiglio d'Europa. Il relatore sarà presentato dalla direttrice del dipartimento di scienze politiche, Maria Paola Pagnini, la quale, nell'anticipare alcuni contenuti del convegno, ha rilevato «la necessità di favorire un effettivo dialogo concreto tra Est e Ovest». Il convegno si svolge all'indomani dell'avvio del corso di laurea, a Gorizia, in scienze diplomatiche internazionali.

SANITA'

### Scioperano i tecnici

Scioperano oggi i tenici dei servizi sanitari aderenti allo Snatoss. Lo sciopero coinvolgerà, in provincia di Trieste, i servizi degli ospedali Maggiore, di Cattinara, Santorio, l'istituto per l'infanzia «Burlo Garofolo» e i servizi del presidio multizonale di prevenzione, con queste specializzazioni: tecnici di laboratorio analisi chimico cliniche e microbiologiche; tecnici di radiologia, radioterapia, medicina nucleare e fisica sanitaria; terapisti della riabilitazione, di ortottica, di audiometria e di logopedia; tecnici di anatomia patologica e istocitopatologia, di centro trasfusionale e di immunoematologia, di colpocitologia, di fisiopatologia cardiovascolare, di neurofisiopatologia, perfusionisti, dell'alimentazione, di emodialisi, di igiene e ambientali.

ASSEMBLEA

### Prioglio, riconferma

Roberto Prioglio è stato riconfermato, per acclamazione, presidente dell'Associazione spedizionieri del porto di Trieste. L'elezione è avvenuta nell'assemblea generale ordinaria (la quale si è svolta venerdì 23 marzo) dell'associazione, che ha provveduto al rinnovo delle cariche sociali che avranno validità biennale, fino al 1991.

L'assemblea degli spedizionieri ha pure eletto gli altri componenti il direttivo.

Giorgio Valenzin e Federico Pacorini sono stati nominati vicepresidenti. Ecco gli otto componenti del nuovo consiglio direttivo: Adriano Ravalico, Francesco Slocovich, Franco Gropaiz, Andrea Villa, Giuseppe Baragona, Franco Pecorari, Carlo Bertossi, Angelo Duz.

LITE DI CONDOMINIO APPRODA IN TRIBUNALE

# Quella pistola? Era un giocattolo

## Un'anziana signora condannata per minacce: multa e risarcimento dei danni

«Non era un'arma, bensì un giocattolo. Premendo il grilletto il piombino finiva a due metri dalla canna». Questa perizia, effettuata dall'avvocato Giorgio Borean ha permesso ai giudici del Tribunale di venire a capo di una lite di condominio sfociata in un' aggressione. Sul banco degli imputati era seduta la signora Milenka Sretenovic vedova Verzier,,65 anni, via Catullo 17/1. Era accusata di aver minacciato con un'arma un anziano inquilino dello stesso stabile. Armando Filoni, 82 anni, poliziotto in pensione se l'era trovata davanti sul pianerottolo. «Ti ammazzo, ti ammazzo» aveva urlato la donna, aggiungendo poi altre frasi irripetibili. E per rendere più credibili le sue parole aveva spianato la pistola. Era un giocattolo, come ha detto la perizia, ma l'anziano poliziotto non poteva saperlo. L'ha denunciata e per tutelare i suoi interessi si è costituito parte civile con l'avvocato Sergio Padovani.

I giudici gli hanno datto ragione. La signora Milenka è stata condannata per le minacce a 80 mila lire di multa e al risarcimento dei danni. Qualche biglietto da centomila. Ha ottenuto però la condizionale. «Ricorreremo in appello» ha detto il difensore, l'avvocato Carlo Falagiani pensando all'imminente amnistia. In effetti i magistrati si sono trovati di fronte all'ennesima lite di condominio, trascesa poi nelle minacce. «Ne ho viste anche di peggio» ha raccontato un amministratore di stabili. «Tempo fa due condomini di Valmaura si sono presi a pugni durante l'assemblea di fine anno. Altri hanno chiamato i pompieri segnalando inesistenti incendi nell'abitazione del rivale. Altri ancora hanno versato acidi sulla terrazza sottostante col pretesto di allontanare i piccioni. Altri ancora picchiano col martello sul pavimento a tutte le ore del giorno e della notte».

[Claudio Ernè]

NUOVE NORME SULLE ARMI

### Si è riaperta la «sanatoria»

Niente condanna per le pistole giocattolo senza tappo rosso

Nuove norme sulle armi sono entrate in vigore una decina di giorni fa. La legge 36, pubblicata sulla Gazzetta Ufficiale del 28 febbraio, contiene interessanti modifiche e integrazioni delle norme in materia, oltre a una «sanatoria» per l'illecita detenzione di armi, munizioni ed esplosivi. E' stata allargata la possibilità di detenere e portare lanciarazzi anche per utilizzarli per soccorso, salvataggio o per la protezione civile. Non vi sarà più condanna per i detentori di pistole — giocattolo prive del famoso tappo rosso. E' quanto è accaduto ieri in Tribunale, nel processo di cui riferiamo qui accanto. In questi anni il «tappo rosso» a livello giudiziario ha mietuto molte vittime tra i possessori di armi—giocattolo. Rimane invece sanzionata, con pene da 1 a 3 anni e da 1 a 5 milioni di multa la condotta omissiva del fabbricante e del negoziante che non muniscono le «riproduzioni» del tappo rosso. E' stato altresì ampliato il numero delle armi comuni da sparo detenibili senza licenza di collezione: oggi sono 3, prima erano 2. Restano ferme le disposizioni più ampie per le armi da caccia e sportive. C'è anche una «sanatoria». Non viene punito chi, prima dell'accertamento del reato ed entro 6 mesi dall'entrata in vigore delle legge consegna alle autorità le armi illegalmente detenute. Vi è anche la possibilità di conservare i cimeli, previa denuncia, in tutti i casi sia ammessa la legale detenzione. La nuova legge in più esonera il detentore dall'indicare la provenienza delle armi. E' stato anche allargato il numero di chi puo' portare le armi senza licenza. Oggi possono usarle anche i magistrati e il personale direttivo dell'amministrazione carceraria. La nuova legge inoltre disciplina l'introduzione temporanea in Italia di armi appartenenti a uomini dei servizi di sicurezza stranieri.

# Muggia: «thrilling» sul bilancio

C'è viva attesa a Muggia per il voto sul bilancio, previsto per questo pomeriggio alle 18, in consiglio comunale. Vista la situazione «magmatica», se si vuole un po' confusa creatasi negli ultimi giorni, il voto definitivo potrebbe tuttavia anche slittare ad altra data e oggi potrebbe quindi proseguire il dibattito politico, animato nell'assise di venerdì e imperniato nell'annosa questione dell'acqua a Muggia.

La Lista Frausin in proposito, nella conferenza stampa di ieri, ha rilanciato la propria proposta politica, già espressa in Consiglio. Il gruppo comunista chiede le immediate dimissioni della giunta Rossini (Dc, Psi, Pri, LpM), appoggiata da 16 consiglieri su 30 per la creazione di un'ampia coalizione di tutte le forze politiche (tranne il Movimento sociale italiano) che concorrano all'elezione di una giunta a tempo con un unico obiettivo: la soluzione della vertenza acqua - metano a Muggia.

«C'è una discordanza — afferma l'ex sindaco Claudio Mutton — fra le linee programmatiche e il testo finanziario: se da un lato si è pronti a pagare subito il debito all'Acega e sedersi sul tavolo delle trattative per risolvere il problema, dall'altra nel bilancio non si trova invece traccia di questo risarcimento del debito.

«Crediamo che la giunta — prosegue Mutton — rispetto alle pompose promesse elettorali, cerchi di mascherare il proprio fallimento già in questi primi mesi attraverso la chiusura su sè stessa e nessun confronto neanche con le realtà sindacali, anzi attaccate duramente».

Ma dove la Lista Frausin batte il chiodo, alla base anche della proposta di riformulazione completa degli equilibri in comune, e sul dissenso all'interno della maggioranza, ovvero circa le posizioni «autonome» recentemente assunte dai consiglieri Altin (Dc) e Ulcigrai (Psi) rispetto al restante schieramento maggioritario, che danno un tocco di «thrilling» l'esito dell'importantissimo voto sul bilancio.

«Tale voto — afferma l'assessore all'Istruzione Franco Colombo (Pri) — ha un suo profondo significato politico; non potrebbe essere considerato, nell'eventualità di bocciatura, un incidente di percorso. «Essendo una coalizione democratica reputiamo perfettamente lecite le critiche da parte anche dei consiglieri di maggioranza, che sono anzi uno stimolo per lavorare meglio, senza però determinare con ciò scollamenti all'interno o voti differenziati. In tal caso si verrebbe meno allo stesso accordo di maggioranza, che i sedici consiglieri si sono impegnati tutti a rispettare».

L'ingresso in giunta della Lista Frausin, secondo il segretario socialista Di Candia, «sarebbe l'ennesimo "pateracchio". La giunta è in grado di mantenere nei tempi necessari i propri impegni, prioritario quello dell'acqua. Del resto non si può neanche pretendere che quanto non fatto dal '78 in poi dalla Lista Frausin, l'attuale giunta lo faccia in quattro - cinque mesi». Riguardo poi le posizioni di Altin e Ulcigrai, «talvolta — asserisce ancora Di Candia — si va in cerca di sensazionalismi. Si tratta di posizioni comunque prive di un fondamento politico».

[Luca Loredan]

COME USCIRE DAL TUNNEL DELL'ALCOLISMO

# Storie di battaglie vinte

## Terapie «psicosociali» nei club - Un diploma premia l'astinenza

Daniela ha 33 anni, un marito e una bimba piccola, un impiego part-time come segretaria. Ha iniziato a bere due anni fa. In ufficio nessuno si è accorto di niente, ma Daniela non ce la faceva più a badare alla casa e alla figlia. Si è rinchiusa nella solitudine più totale perché gli amici non la vedessero in certe condizioni. E' stato il marito a prendere in mano la situazione. Si è rivolto al Telefono amico, che lo ha indirizzato al reparto di alcologia di San Giovanni. Da qui Daniela è infine approdata ad uno dei club degli alcolisti in trattamento, e dopo qualche ricaduta c'è riuscita. Qualche giorno fa ha compiuto un anno di completa astinenza dall'alcol. Un risultato che, insieme a molti altri ex alcolisti, ha festeggiato col diploma che l'Acat (Associazione dei club degli alcolisti in trattamento) conferisce ai membri che ce l'hanno fatta a smettere per uno, due, tre o cinque anni.

A Trieste sono quasi 18 mila, le persone con problemi di alcol, e sono 400 gli uomini e le donne che fanno capo ai 4 club dell'Acat. Uomini e donne con storie diverse, ma sempre dolorose alle spalle: Daniela beveva da sola, chiusa fra le quattro mura di casa; Stelio, 57 anni, ex alcolista da 9, beveva in trattoria con gli amici, fra una partita di carte e l'altra. Daniela è approdata ai club senza danni fisici, Stelio dopo un solo ricovero in ospedale, mentre a Claudio, 57 anni, i medici nel '72 avevano diagnosticato soltanto 6 mesi di vita. Sono momenti diversi di storie sempre uguali: i primi bicchieri per superare una certa timidezza o dimenticare il piccolo cruccio, e poi la dipendenza fisica e psicologica, mentre fra un bicchiere e l'altro la famiglia si sfascia. Come uscirne? E' proprio la famiglia che nella maggior parte dei casi aiuta l'alcolista a spezzare il circolo vizioso, spingendolo al ricovero in ospedale o al reparto di alcologia.

**Un momento della festa dell'Acat per la consegna dei diplomi ai soci.**

Per guarire dalla dipendenza fisica è sufficiente un mese, ma la persona va aiutata e sostenuta ben oltre. E qui subentra il club, dove l'alcolista scopre di non essere solo, e scopre che insieme agli altri è possibile farcela. Le sedute del club si svolgono una volta alla settimana, alla presenza di un operatore volontario che stimola gli alcolisti a narrare la propria esperienza e a confrontarsi con le storie altrui. La massima attenzione è rivolta a tutte le situazioni che potrebbero rivelarsi «pericolose» per l'alcolista in astinenza: malattie, litigi in famiglia, periodi di disoccupazione. E se il bicchiere «scappa», operatore e membri del club analizzano tutti assieme il momento e il perché, per far sì che un'occasione del genere non abbia a ripetersi. E' una terapia, un trattamento psicosociale in cui è fondamentale venga coinvolta anche la famiglia dell'alcolista.

Dopo anni di sofferenza, i familiari sono spesso a disagio nei confronti di chi ha deciso di smettere. Non solo. Con l'astinenza l'alcolista cambierà vita, ma insieme a lui dovranno mutare ruoli e comportamenti anche i coniugi e figli. Il buon senso comune collega di solito l'alcolismo a problemi sociali o familiari, i testi clinici parlano invece di particolari fattori biologici o biochimici. Nella realtà è spesso impossibile risalire al movente di tante storie di alcol-dipendenza. «Ho cercato tante volte in questi anni di trovare un perché — racconta Claudio, ex alcolista e operatore di club —. A 12 anni mi sono ritrovato capofamiglia, a 20 ho iniziato a lavorare come meccanico in un'officina dell'Ente porto. Ho dato la colpa a un'infanzia di miseria, al lavoro pesante e all'ambiente: erano semplicemente scuse. Bere è un pretesto per sfuggire alla realtà». «Il 70 per cento degli alcolisti che si rivolgono all'Acat ne viene fuori bene — dice il presidente dell'associazione Bruno Sereni — ma il club non basta, sono necessari supporti medici e istituzionali cui far riferimento per la disintossicazione e la preparazione alla terapia di gruppo». Un ruolo svolto fino ad oggi nella nostra città dall'unità alcologica situata nel comprensorio di San Giovanni, che ora, come noto, rischia di dover chiudere i battenti.

[Daniela Gross]

## ORE DELLA CITTA'

### Filologia classica

Oggi alle 18, nell'aula di via dell'Università 3 (primo piano) la prof. Maria Grazia Bonanno, ordinario di filologia classica all'Università di Roma-Tor Vergata, terrà una conferenza sul tema: «Intertestualità e arte allusiva». L'ingresso è libero.

### Goethe Institut

Questa sera alle ore 20 presso il Goethe Institut in via del Coroneo 15 verrà proiettato il film «Celeste» di Percy Adlon in lingua tedesca con sottotitoli italiani. Ingresso libero.

### Lega montagna

La Marmotta - Lega montagna Uisp assieme all'Associazione ricreativa addetti comunali organizza per oggi alle ore 20.30 nella sede Arac al Giardino Pubblico di via Giulia una proiezione di diapositive e dissolvenza incrociata con commento. A cura di Corrado Pipolo e della guida alpina Mario Variola verranno presentate immagini su «Hoggar, arrampicata nel Sahara algerino». La serata, di grande interesse alpinistico e documentario, è a ingresso libero per tutti gli appassionati, con possibilità di parcheggio all'interno del Giardino Pubblico.

### Unione ciechi

Oggi alle ore 18, nella sala Baroncini - via Trento 8, gentilmente concessa dalle Assicurazioni Generali, sarà presentato il volume «Il confine italo-francese, storia di una frontiera» dell'autore concittadino Gianluigi Ugo (edizioni Xenia) Introdurrà la serata Mario Pardini che leggerà anche alcuni brani dell'opera. La presentazione avrà luogo sotto il patrocinio dell'Unione italiana ciechi di cui l'autore, non vedente, è socio.

### Terza età

Oggi nella sala del Centro giovanile «Madonna del Mare» (via don Sturzo 4) alle 16: prof. Franco Firmiani - Arte, «La pittura del gotico internazionale», alle 17.30: sigg. D. Cannarella e P. Sfregola - «Sentieri carsici: natura, storia, poesia: dalle foci del Timavo al monte Hermada». Nella sala del Circolo del commercio e turismo (via S. Nicolò 7) alle 16: prof. Guido Bressan - Biologia marina: «Parliamo di alghe», alle 17.30: prof. Guido Cervani - «Problemi storiografici fondamentali della storia di Trieste».

### Conferenza Acli

Oggi con inizio alle ore 17 presso la sede provinciale delle Acli, in via S. Francesco, 4/1, nell'ambito del corso di educazione allo sviluppo per insegnanti delle scuole medie superiori organizzato dal Cepas-Acli, con il patrocinio del Provveditorato agli studi, avrà luogo una conferenza su «Educazione allo sviluppo economico» tenuta da Antonio Nanni, collaboratore del dipartimento Pace e sviluppo della presidenza nazionale delle Acli e vicedirettore del Cem (Centro educazione alla mondialità). Per informazione ed iscrizioni telefonare al 761875.

### Istria religiosa

Oggi alle 18.30, nella sede di piazza S. Antonio Nuovo n. 2, verrà illustrato il libro «Istria religiosa» di autori vari. L'illustrazione sarà fatta dal curatore, prof. don Pietro Zovatto della nostra Università, che sarà preceduta da una breve introduzione di Giacomo Bologna. E' assicurata la presenza di alcuni coautori.

### «Vivere il parto»

«Vivere il parto - storia, affetti, ricerche e politiche delle donne» sarà il tema del convegno che Settima Onda, Arcidonna, Udi-La Mimosa e Coordinamento regionale, Cgil Centro donna e Gram organizzano, con la collaborazione della Cooperativa Bonawentura, il 30 e 31 marzo 1990, al Teatro Miela Reina, piazza duca degli Abruzzi 3.

### Lions club

Oggi alle ore 20 presso la Bottega del Vino, nel Castello di San Giusto, i soci del Lions Club Trieste San Giusto si riuniranno in assemblea per la elezione delle cariche sociali per l'anno 1990/'91. Saranno presenti i presidenti della 3.a e 4.a Circoscrizione dott. Mirko Russolo e ing. Stelio Bardi che parleranno sul tema: Il Lions verso il 2000. La riunione è riservata ai soli soci del Club.

### Riunione conviviale

Il Soroptimist International Club di Trieste tiene oggi alle ore 20 la riunione conviviale presso il Jolly Hotel: ospite Giuditta Podestà (Club di Genova) che parlerà del problema dell'omologazione dei titoli di studio nell'Europa comunitaria. Il tema dei giovani nell'integrazione europea, affrontato già dall'anno scorso per la Federazione, è oggetto di studio del gruppo di lavoro dell'Area educazione coordinato da Edda Serra e formato da Lidia Meak, Loredana Bernobini, Laura Furlan, Alice Psacaropulo e Laura Ruaro. E' rinviato l'incontro del 7 aprile che si sarebbe dovuto tenere a bordo di una nave.

### Avventure nel mondo

Questa sera nella sala di via Machiavelli 17 alle ore 20.45 «Avventure nel Mondo» presenterà, a cura di Mauro Clemente, Giorgio Petronio e Gianni Sluga, una serie di diapositive intitolata «Noi, la mountain bike e il Sahara». L'ingresso è libero.

### Confini francesi Libro di Ugo

Oggi alle 18, nella sala Baroncini delle Assicurazioni Generali, verrà presentato il volume del triestino Gianluigi Ugo, «Il confine italo-francese. Storia di una frontiera», pubblicato dalla casa editrice Xenia. Il libro affronta il problema assai controverso del confine italo-francese all'indomani del Trattato di pace del 10 febbraio 1947.
Gianluigi Ugo, non vedente, è laureato in lingue e si occupa delle relazioni culturali tra l'Italia e i Paesi dell'Europa centro-orientale.

### Proiezioni all'Alpina

Questa sera con inizio alle ore 19.30 nella sede sociale di via Machiavelli 17, per la settimanale rassegna «I soci presentano...» della Società Alpina delle Giulie, Nadia Bernardon presenterà un documentario di diapositive intitolato «Tir-na-nog, magia d'Irlanda». L'ingresso è libero.

### Assemblea del Cca

Domani avrà luogo nella sala minore del Circolo della cultura e delle arti, via San Carlo 2, l'assemblea generale ordinaria dei soci. In applicazione alle norme dell'art. 9 dello statuto sociale l'assemblea è convocata alle ore 17.30 in prima convocazione e alle ore 18 in seconda convocazione. L'ordine del giorno è a disposizione dei soci in segreteria del circolo aperta dalle 15.30 alle 19. Si ricorda che ciascun socio può essere portatore di non più di 2 deleghe.

### Centro femminile

Oggi alle ore 17, presso la sede del Centro italiano femminile di via Battisti 13, la dott. Laura Borghi Mestroni terrà una conferenza dal titolo «Voglia di ridere». La relatrice, nota pubblicista e scrittrice in dialetto triestino, presenterà alcuni brani tratti dai suoi libri, trattando argomenti di vita cittadina in chiave umoristica. L'ingresso è libero.

### Riciclaggio dei rifiuti

Oggi alle 17 nella sala conferenze della Ras, di piazza Repubblica n. 1, con la conferenza di Corrado Altran «Differenziare è possibile?», continua il corso promozionale di studio «Rifiuti: istruzioni per il riuso», organizzato dalla Lega per l'ambiente, Wwf, Italia nostra.

## STATO CIVILE

NATI: Gortan Elena, Zazzaron Matteo, Secoli Mattia, Rumini Nicholas, Grassi Noemi, Klinger Eric, Allibrante Rodolfo.
MORTI: Biason Bruna, anni 82; Tical Bianca, anni 63; Florean Carlo, anni 76; Richi Zenone, anni 70; Vascotto Axtemide, anni 85; Feresin Mario, anni 87; Piscione Edoardo, anni 82; Krizmanicic Rodolfo, anni 83; Bertoli Elena, anni 66; Iuch Maria, anni 90; Drioli Silvano, anni 75; Zelesnik Tarcisia, anni 79; Botteri Claudio, anni 65; Piccoli Jolanda in Tonon, anni 80; Gombal Emilia, anni 76.

## MOSTRE

Galleria Cartesius
FEDERICO RIGHI

## PICCOLO ALBO

Occhiali vista perduti domenica 18 strada Gabrovizza-Sales. Prego telefonare ore cena 422456.

La notte del 25 marzo mi è stata rubata la macchina Acclaim Cd Triumph targata Ts 280354 colore bianco avorio. Ricompensa alla persona che potrà darmi utili indicazioni per il ritrovamento. Tel. 228713.

## RISTORANTI E RITROVI

### Piano Bar Hotel Europa

con Silvio Vanyis al pianoforte. Per informazioni tel. 200230. Chiuso domenica e lunedì.

## IL BUONGIORNO

### Il proverbio del giorno

L'appetito non vuol salsa.

### Dati meteo

**Temperatura massima: 9,1 gradi; temperatura minima: 6,1; umidità 67%; pressione 1008 in aumento; cielo coperto; vento: E-N-E km/h 30, raffiche 78; mare poco mosso, con temperatura di 9,5 gradi; pioggia mm 3,4.**

### Le maree

**Oggi alta alle 10.20 con cm 37 e alle 22.15 con cm 57 sopra; bassa alle 4.15 con cm 56 e alle 16.03 con cm 38 sotto. Domani prima alta alle 10.59 con cm 31 e prima bassa alle 4.50 con cm 55.**

### Un caffè e via...

**Una seconda leggenda narra che l'Arcangelo Gabriele per soccorrere Maometto, prostrato dal sonno lo soccorse dal cielo con una tazza di caffè. Oggi degustiamo l'espresso alla Trattoria alla Torre - Passeggio S. Andrea 30 - Trieste.**

## OGGI Farmacie aperte

Normale orario di apertura delle farmacie: 8.30-13 e 16-19.30.
**Farmacie aperte anche dalle 13 alle 16:**
viale XX Settembre, 4; via Bernini, 4; via Commerciale, 21; piazza XXV Aprile, 6 (Borgo S. Sergio); lungomare Venezia, 3 Muggia; solo per chiamata telefonica con ricetta urgente: Bagnoli, tel. 228124; Sistiana, tel. 414068.
**Farmacie aperte anche dalle 19.30 alle 20.30:**
viale XX Settembre, 4 tel. 772919; via Bernini, 4 tel. 309114; via Commerciale, 21 tel. 421121; piazza XXV Aprile, 6 (Borgo S. Sergio) tel. 281256; via Settefontane, 39 tel. 947020; piazza Unità d'Italia, 4 tel. 60958; lungomare Venezia, 3 Muggia tel. 274998; solo per chiamata telefonica con ricetta urgente: Bagnoli tel. 228124; Sistiana tel. 414068.
**Farmacie in servizio anche dalle 20.30 alle 8.30 (notturno):**
via Settefontane, 39; piazza Unità d'Italia, 4; lungomare Venezia, 3 Muggia; solo per chiamata telefonica con ricetta urgente: Bagnoli, tel. 228124; Sistiana, tel. 414068.

## DI SERA Linee bus

Informazioni relative a percorsi e orari Act (7795283).
**Linee serali**
Dopo le ore 21, le linee 1, 5, 6, 8, 9, 10, 11, 15, 16, 18, 25, 29, 33, 35, 48, vengono sostituite dalle linee:
**A - piazza Goldoni-Ferdinandeo.**
p. Goldoni - percorso linea 11 - Ferdinandeo - Melara - Cattinara.
**p. Goldoni-Campi Elisi.**
p. Goldoni - percorso linea 9 - Campo Marzio - pass. S. Andrea - Campi Elisi.
**B - p. Goldoni-Longera.**
p. Goldoni - percorso linea 9 - S. Giovanni - str. di Guardiella - Sottolongera - Longera.
**p. Goldoni-Servola.**
p. Goldoni - percorso linea 29 - Servola.
**C - p. Goldoni-Altura.**
p. Goldoni - l.go Barriera Vecchia - percorso linea 33 - Campanelle v. Brigata Casale - Altura.
**p. Goldoni-Valmaura.**
p. Goldoni - percorso linea 10 - Valmaura.
**p. Goldoni-Barcola.**
p. Goldoni - v. Carducci - percorso linea 6 - Barcola.
**D - p. Goldoni-v. Cumano.**
p. Goldoni - percorso linea 5 - p. Perugino - v.le D'Annunzio - percorso linea 18 - v. Cumano.
**p. Goldoni - Campo Marzio.**
p. Goldoni - percorso linea 15 - Campo Marzio.

## APPUNTAMENTI

# E al Nazionale, fresco di Oscar il «Nuovo Cinema Paradiso»

Al cinema Nazionale 2 è in programmazione (alle 16, 18, 20.05 e 22.15) il film «Nuovo Cinema Paradiso» di Giuseppe Tornatore, fresco vincitore dell'Oscar come miglior film straniero.
Al Nazionale 1 proseguono, invece, le proiezioni di «Volevo i pantaloni» di Maurizio Ponzi.

Gioventù musicale
**Gargerle-Ropa**

Oggi alle 20.30, al Teatro Miela, per la «Gioventù Musicale» si esibirà il duo formato da Susanne Maria Gargerle violino e Roberta Ropa pianoforte.
Musiche di Mozart, Ravel, Janacek, Brahms.

Rai regionale
**«Molighe 'l fil»**

Oggi alle 15.15 va in onda la rubrica radiofonica «Molighe 'l fil che 'l svoli», dedicata alle vecchie canzoni triestine, a cura di Liliana Bamboschek con la regia di Euro Metelli.
Partecipano gli autori Luciano Delmestri, Laura Bardi, Giorgio Vignoli, e il complesso diretto da Livio Cecchelin.

Alla radio regionale
**Guerra in casa**

Prosegue fino a venerdì a «Undicietrenta», la diretta radiofonica (a cura di Tullio Durigon e Fabio Malusà con la collaborazione di Michele Del Ben) sul tema «La guerra, in casa: friulani e giuliani nella seconda guerra mondiale». In studio Teodoro Sala dell'Università di Trieste. Gli ascoltatori possono intervenire telefonando allo 040/362909.

Scuola di musica 55
**La canzone d'autore**

Venerdì, alle 18, nel teatrino della Scuola di musica 55 (via Carli 10, tel. 307309), per il ciclo «Appuntamenti musicali» organizzato dall'assessorato all'istruzione della Provincia (collaborazione tecnica di Musicali Rossoni), Angelo Baiguera parlerà su «La canzone d'autore». Intervengono gli allievi della Scuola 55.

Scuola di musica 55
**Corsi di primavera**

Sono aperte alla Scuola di musica 55 (via Carli 10, tel. 307309) le iscrizioni ai nuovi corsi di primavera per tutti gli strumenti, con la collaborazione tecnica di Musicali Rossoni. Informazioni alla segreteria della scuola.

La voce di Alpe Adria
**Protezione civile**

Domani alle 14.30 nella trasmissione radiofonica «La Voce di Alpe Adria», curata da Liliana Ulessi ed Euro Metelli, si parlerà ancora di Protezione civile.
Ospiti in studio, il viceprefetto di Trieste, Pasquale Vergone, il presidente dell'Amis, Aldo Flego, e il responsabile provinciale dei volontari del soccorso della Cri, Fabrizio Monti.

Politeama «Rossetti»
**«America del '900»**

Oggi alle 18, nel foyer del Politeama «Rossetti» di Trieste, verrà inugurata la mostra «America del '900. Immagini di un mito per 'Zoo di vetro'». Verrà anche presentato il volume prodotto dallo Stabile del Friuli-Venezia Giulia per illustrare la propria produzione, edito da Art& con fotografie di Gianni Berengo Gardin, Fulvio Roiter, Franco Fontana, Francesco Radino, Mario De Biasi.

Club Cinematografico
**«Carnevale '90»**

Venerdì alle 20 nella sede del Club Cinematografico Triestino in via Mazzini avrà luogo la rassegna cine-video «Carnevale '90».

A Monfalcone
**Italia-Germania**

Venerdì alle 20.30 al Teatro Comunale di Monfalcone, per la rassegna «Teatro Oggi», verrà presentato lo spettacolo «Italia-Germania 4 a 3» di Umberto Marino, per la regia di Sergio Rubini.
Lo spettacolo sostituisce «Due storie ordinarie» di Flavio Bucci, non andato in scena per l'indisponibilità dell'attore.

Kulturni Dom
**«L'intervista»**

Venerdì, alle 20.30, si terrà al Kulturni Dom di Via Petronio 4 la prima dello spettacolo «L'intervista» di Natalia Ginzburg. Regia di Boris Kobal.

Nordest cultura
**Manuale di storia**

Venerdì alle 15.30 alla radio regionale «Nordest cultura» di Fabio Malusà e Lilla Cepak presenterà il libro «Manuale di storia», edito da Palumbo. In studio l'autore, Giorgio Negrelli.

Teatro Cristallo
**«Gin game»**

Sabato alle 20.30 al Teatro Cristallo, nell'ambito della stagione di prosa della Contrada, andrà in scena «Gin game» di Coburn con Valeria Valeri e Paolo Ferrari.

Sala di via Economo
**«Bronzi Show»**

Proseguono ogni sabato fino al 31 maggio nella sede provvisoria del Circolo artistico autonomo culturale in via Economo 2 le repliche del «Bronzi Show», che vede impegnato, ormai da sette mesi, Luciano Bronzi con la collaborazione di Walter Bolton (chitarra), Alessandro Mayer (vocalist), Lucio Dreos (mago e prestigiatore). Regia di Gino Mulè.
E' indispensabile prenotare telefonando al 271960.

A Udine
**Kontrabasista**

Dal 3 al 5 aprile allo Zanon di Udine, nell'ambito di Teatro Contatto, andrà in scena «Kontrabasista» di Patrick Suskind con il grande attore dello «Stary Teatr» di Cracovia Jerzy Sthur.

Gioventù musicale
**Duo Sirinx**

Mercoledì 4 aprile alle 20.30 al Teatro Miela per la Gioventù musicale si esibirà il duo Sirinx, flauto e pianoforte (Chopin, Schubert, Casella, Faurè, Poulenc).

## TEATRI E CINEMA

### TRIESTE

**TEATRO GIUSEPPE VERDI.** Stagione 1989/'90. Domani alle **20** settima (turni F) di «Fidelio» di L. van Beethoven, direttore Spiros Argiris, regia di F. B. Gottschalk. Giovedì alle **20** settima (turni F).
**TEATRO GIUSEPPE VERDI.** Sala del Ridotto. I Concerti della domenica. Domenica alle ore **11** Complesso a fiati diretto da A. Bevilacqua.
**MUGGIA - TEATRO VERDI.** I Concerti della domenica. Domenica alle ore **11** Insieme Vocale del Teatro Verdi di Trieste: «Il madrigale».
**TEATRO GIUSEPPE VERDI.** Stagione 1989/'90. Incontro concerto. Sala del Ridotto. Lunedì alle **17** psicologia dell'eroina «L'opera nei grandi ruoli femminili»: soprano Katerina Ikonomov. Inviti biglietteria del Teatro.
**TEATRO GIUSEPPE VERDI.** Stagione 1989/'90. Prima rassegna video. Sala del ridotto. Lunedì alle **18.15** «Il lago dei cigni», nell'interpretazione di Nurejev e Fonteyn. Inviti biglietteria del Teatro.
**TEATRO STABILE - POLITEAMA ROSSETTI.** Ore **20.30** «turno prime» (durata 2h 15') il Teatro Stabile del Friuli-Venezia Giulia presenta «Lo zoo di vetro» di Tennessee Williams. Regia di Furio Bordon. In abbonamento: Tagliando n. 9. Prevendita: biglietteria Centrale di Galleria Protti.
**TEATRO STABILE - POLITEAMA ROSSETTI.** Ore **18** vernissage della mostra fotografica e presentazione del volume «America del 900». Immagini di un mito per «Zoo di vetro». Ingresso libero.
**TEATRO MIELA.** (Piazza Duca degli Abruzzi 3, tel. 365119). Oggi sala riservata alla Gioventù musicale.
**TEATRO STABILE SLOVENO.** Trieste - via Petronio 4. Oggi alle ore **20.30** per il turno di abbonamento D - Natalia Ginzburg «L'intervista». Regia di Boris Kobal.
**ARISTON. 10.o Festival del Festival.** Ore **16, 18.05, 20.10, 22.15:** la commedia più divertente e scatenata della stagione, record di pubblico negli Usa: «La guerra dei Roses» di Danny De Vito, con Michael Douglas, Kathleen Turner, Danny De Vito e Marianne Saegebrecht. Separati in casa, ed è guerra. «Original dark comic style» (Newsweek). 2.a settimana di successo.
**L'AIACE.** Alla sala di via Madonnina 19. Le programmazioni di mercoledì e giovedì sono sospese. Imminente «Bella di giorno» di L. Bunuel.
**EXCELSIOR.** Ore **19.15, 22:** «Nato il quattro luglio». Il film di Oliver Stone vincitore di 2 premi Oscar '90, con Tom Cruise. IV settimana di successo. V.m. 14 anni.
**SALA AZZURRA. 10.o Festival del Festival.** Ore **18.30, 20.10, 21.45:** amore, folle amore in: «Légami!» di Pedro Almodovar, con Antonio Banderas e Victoria Abril. La commedia neuro-romantica che ha entusiasmato il Festival di Berlino '90. V.m. 14. Ultimi giorni.
**EDEN. 15.30** ult. **22:** «Moana, una calda femmina da letto». V. 18.
**GRATTACIELO. 17, 18.40, 20.20, 22.15:** l'ultimo e più grande successo di Sylvester Stallone «Tango e Cash» con Kurt Russell.
**MIGNON. 16.30** ult. **22.15:** «Crimini e misfatti». A grande richiesta l'ultimo capolavoro di Woody Allen. Candidato agli Oscar. Ultimo giorno. Domani: «L'attimo fuggente».
**NAZIONALE 1. 17, 18.40, 20.20, 22.15:** «Volevo i pantaloni». Dal libro più letto dell'anno un film di successo! V. 14. Ult. giorni. Da venerdì: «A spasso con Daisy» vincitore di 4 Oscar.
**NAZIONALE 2. 16, 18, 20.05, 22.15:** «Nuovo cinema Paradiso». Di G. Tornatore, vincitore dell'Oscar '90 per il miglior film straniero.
**NAZIONALE 3. 16, ult. 22.10:** «Godimenti carnali» V. 18.
**NAZIONALE 4. 16.30, 18.20, 20.15, 22.15:** «Harry ti presento Sally». Risate a getto continuo. Ult. giorni. Il mese.
**CAPITOL. 16.30, 18.20, 20.10, 22:** «Orchidea selvaggia» con Mickey Rourke e Jacqueline Bisset. V.m. 18 anni.
**ALCIONE.** (Tel. 304832). Ore **16.30, 18.20, 20.10, 22.10:** grande successo per Meryl Streep interprete brillante in «She devil» (Lei, il diavolo) di Susan Sieldman una commedia briosa e frizzante di gusto «post Dinasty» tutta al femminile. Ultimo giorno.
**LUMIERE FICE.** (Tel. 820530). Ore **16, 18, 20, 22.15:** «La voce della luna» di Federico Fellini con Roberto Benigni, Paolo Villaggio, Siusy Blady. Un itinerario folle tra natura, personaggi, storie inventate o ricordate, prodigi, illusioni, che parte da «Il poema dei lunatici» di Ermanno Cavazzoni. Ultimo giorno.
**RADIO. 15.30** ult. **21.30:** «Le casalinghe preferiscono gli stalloni». V.m. 18.

### MONFALCONE

**CHIESA DEL ROSARIO.** I Concerti della domenica del Teatro Verdi di Trieste. Domenica alle **11** Complesso da Camera diretto da S. Zannerini.
**TEATRO COMUNALE.** Rassegna «Teatro Oggi». Venerdì 30 marzo ore **20.30**. Sebastiano Calabrò presenta «Italia Germania 4 a 3» di Umberto Marino, regia di Massimo Navone, con Lucio Caizzi, Massimo Mirani, Antonio Petrocelli, Daniela Stanga. Biglietti e abbonamenti alla cassa del Teatro (ore 10-12, 17-19). Lo spettacolo sostituisce «Due storie ordinarie» di Flavio Bucci.

C2714
TEATRO STABILE DEL FRIULI-VENEZIA GIULIA
Politeama Rossetti
Ore 20.30 «turno prime»
Lo zoo di vetro
di Tennessee Williams
traduzione di Masolino D'Amico
con Piera Degli Esposti e Franco Castellano, Diego Ribon, Beatrice Visibelli
regia di Furio Bordon
In abbonamento: tagliando n. 9
Prevendita: Biglietteria Centrale di Galleria Protti.

Successo del coro delle «Voci bianche»

Grande successo è stato ottenuto dal coro «Le voci bianche della città di Trieste», diretto dalla professoressa Edda Calvano, in un concerto al Goethe Institut di Trieste. Ha collaborato alla riuscitissima serata il soprano Federica Guina (premio Karajan 1990).

gamma radio
TRIESTE FM 91.800
UDINE FM 95.400
GORIZIA FM 98.800

02649
INCONTRI
★★★
INCONTRI
★★★
INCONTRI
A cura SPE

MOBIL MARKET
MOBILI PER VIVERCI
ts - via limitanea 4/a - tel. 393453
In occasione dei suoi
1970
20 anni di attività
1990
GRANDE VENDITA A PREZZI IRRIPETIBILI
di camere - salotti - soggiorni - cucine - rustici ecc.
• PAGAMENTO SENZA ACCONTI • FINO A 60 MESI •

b0512

CASA DEL CICLO
Via Valdirivo, 21
Telefono 68009

C2716
Panauto PALLANUOTO
La Panauto concessionaria Opel
vi annuncia un grande avvenimento sportivo:
DERBY DI PALLANUOTO
PANAUTO EQUIPE EDERA U.S.
U.S. TRIESTINA NUOTO
Sabato 31 marzo ore 19
presso la piscina Bruno Bianchi
L'incontro sarà preceduto, all ore 18.15 da un'esibizione delle ragazze della squadra di nuoto sincronizzato della A.S. Edera Nuoto.

LA LETTERA

## «Silos con lo sconto per gli automobilisti dalla Jugoslavia?»

*Egregio Direttore,*
venerdì 23 marzo, ore 16: il 60% delle vetture posteggiate in Foro Ulpiano e adiacenze sono di targa jugoslava. Sono cittadini jugoslavi che vengono a fare acquisti e che, quando ripartono, lasciano nel parcheggio involucri, scatole, scarpe vecchie, pantaloni, biancheria, pezzi di vettura, sacchi di plastica, ecc. Perché i vigili urbani non intervengono? Essendo poi consaputo che il Silos è semivuoto, possiamo chiedere ai commercianti triestini (unici beneficiari degli acquirenti jugoslavi) di tassarsi in quella moderata misura che basta per consentire tariffe di favore nel Silos per gli automobilisti jugoslavi? Ne trarrebbero vantaggio gli automobilisti triestini, la pulizia della città, il Silos e gli jugoslavi.

**Giorgio Bevilacqua**

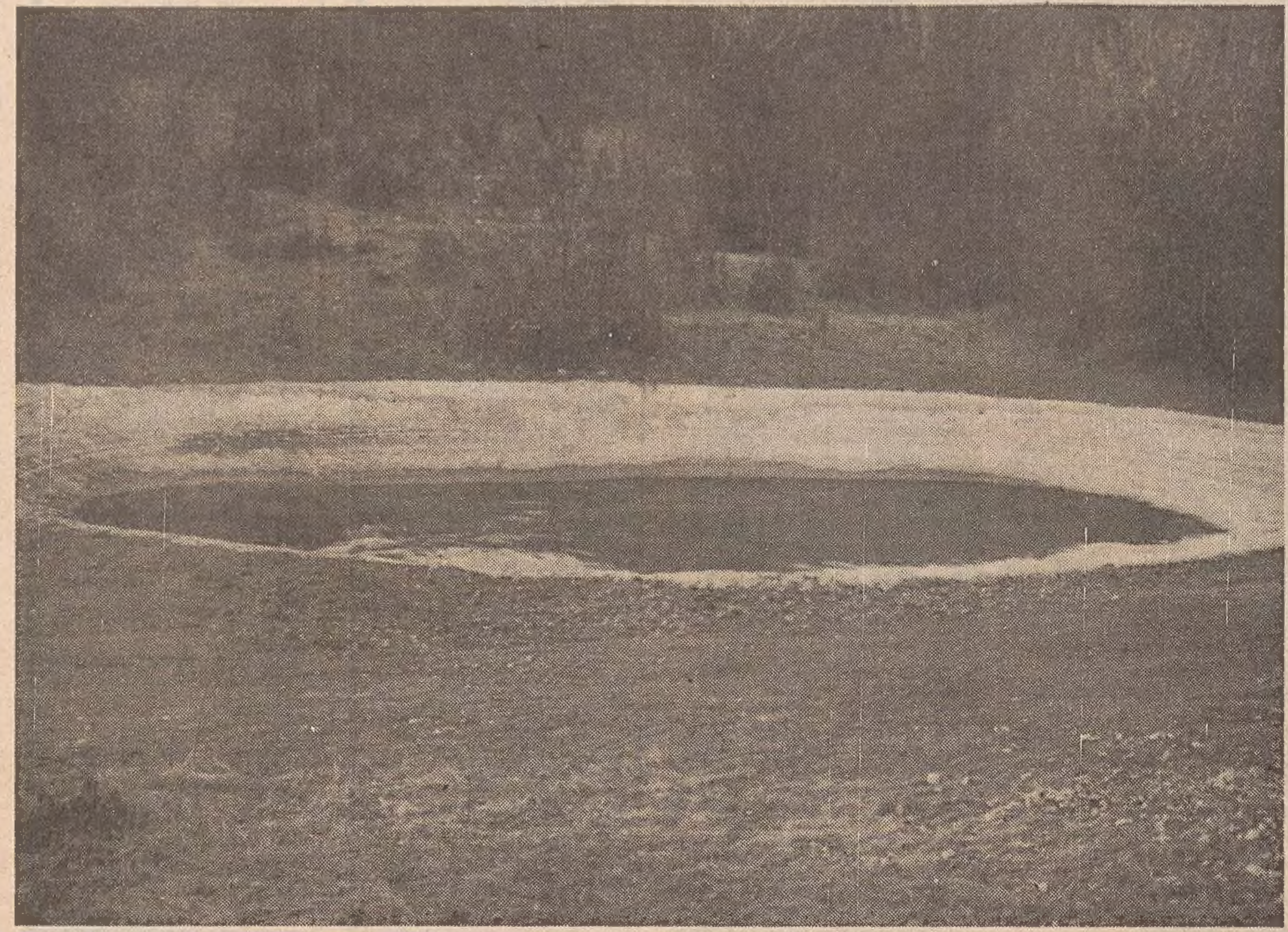
**NATURA** / CARSO

# Il laghetto 'al cemento'

## E' quello di Grozzana, «ripristinato» in modo discutibile

*Ho sentito parlare del ripristino dei laghetti carsici, tra cui quello di Grozzana. Incuriosito, mi sono recato sul posto, per vedere il «ripristino»; quale delusione!*
*Il laghetto è stato trasformato in un catino di cemento, una cosa orrenda, un contrasto con l'ambiente circostante. Vorrei chiedere a chi ha finanziato l'opera (la Provincia?) con quale criterio è stato «ripristinato» detto laghetto. E' vero che sono stati spesi oltre 30 milioni? A quale ditta è stato affidato il lavoro, con quale criterio e, quale prassi è stata seguita per l'affidamento dei lavori? E' vero che qualcuno (come ho letto sul «Piccolo») guida delle visite al laghetto, come si trattasse di una rara bellezza?*
*Una delusione che, chiedo venga spiegata ai frequentatori del Carso, tutti i cittadini che pagano le tasse e che vedono così mal spesi i denari pubblici. Non era più logico ripristinare il laghetto al naturale, con l'argilla senza cementizzare il Carso che, oltretutto dopo che è stato riempito d'acqua ripetutamente, a cura della Forestale, è sempre desolatamente vuoto, a differenza del laghetto che si trova 100 metri a monte in cui l'acqua c'è sempre magari poca, e così da centinaia d'anni.*

*Claudio Schergat*

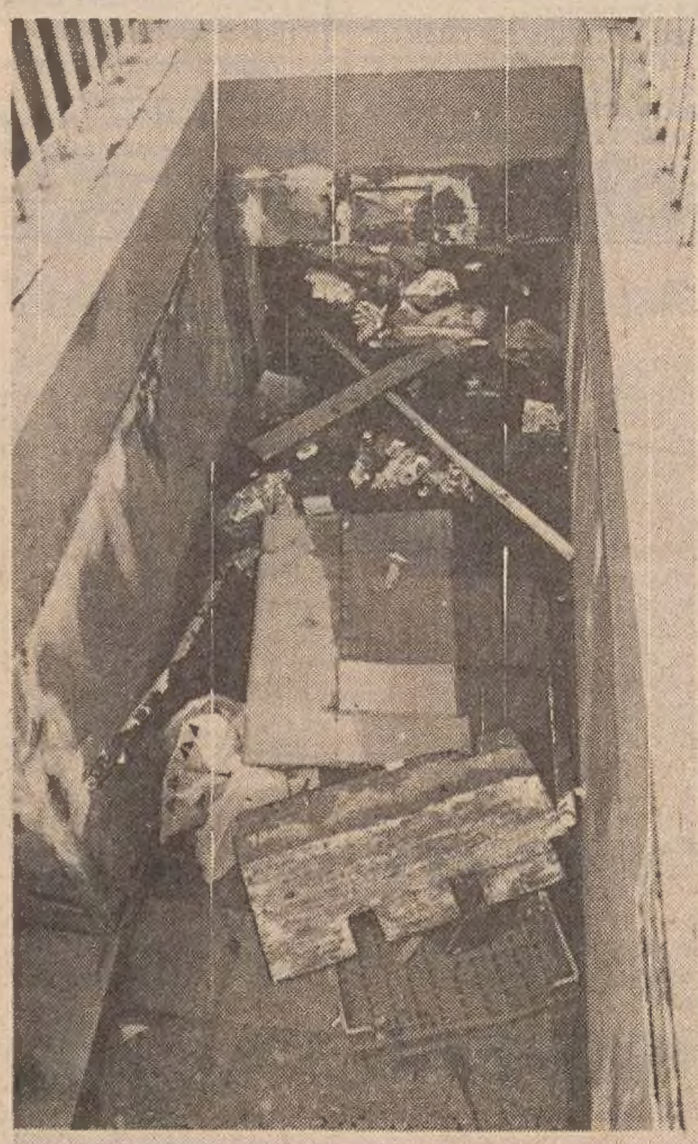


**IGIENE** / SERVIZI IGIENICI

## Si provoca un grave danno all'immagine della città

*Mi riferisco alla «Segnalazione» di domenica 25 marzo a firma del signor Antonio Coslovich, relativa allo stato dei servizi igienici della nostra città, per rendere noto il testo di un'interrogazione di pari contenuto presentata nell'ottobre 1989 al Sindaco di Trieste dal Partito Liberale Italiano a mezzo il capogruppo al Comune avv. Gabrio Hermet:*
*«Ormai da tempo i servizi igienici comunali sono inagibili e versano in uno stato di totale abbandono e di sporcizia con grave nocumento dell'immagine e della vocazione turistica della città. Oltre a non avere la "naturale destinazione", sono diventati depositi aggiuntivi di immondizia ed abituale dimora di ratti con le conseguenze igieniche facilmente immaginabili. Per di più la maggior parte risultano completamente allagati. La interrogo quindi — signor Sindaco — quali provvedimenti Lei intenda al più presto adottare per ovviare a questo increscioso inconveniente che, seppur a prima vista marginale rispetto agli altri gravosi problemi cittadini, non conferisce a Trieste l'immagine di città civile, ospitale ed evoluta, da sempre riconosciuta dai suoi visitatori».*
*L'interrogazione, al pari di tante altre presentate dal Pli al Sindaco ed agli assessori competenti, è rimasta purtroppo lettera morta. E' auspicabile quindi che l'amministrazione, pressata anche dai problemi igienici derivanti dal massiccio ritorno degli acquirenti di oltre confine (ben 30 mila per il fine settimana), nonché dall'avvicinarsi della prossima stagione turistica, proceda senz'altri indugi alla riattivazione dei gabinetti comunali.*

*Vincenzo Spinelli del Pli*

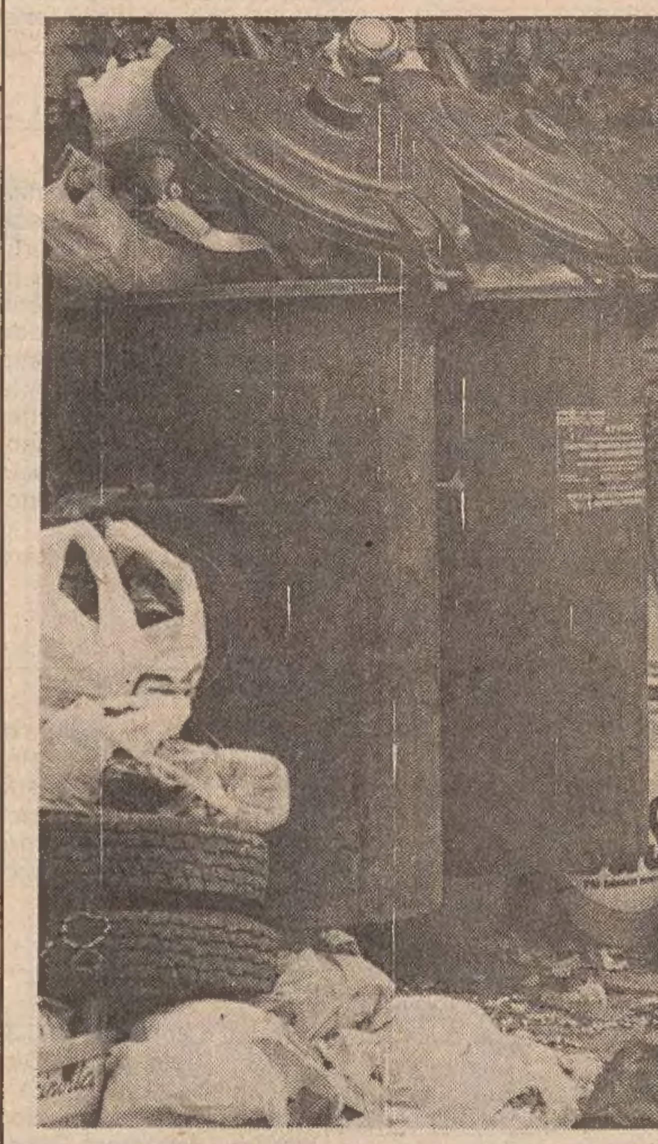


**IGIENE** / IMMONDIZIE

## Perché asportano soltanto due bottini di rifiuti?

*Scrivo questa segnalazione all'opinione pubblica, sperando venga raccolta anche dall'amministrazione preposta per ottenere qualche risultato, poiché rivolgermi direttamente all'ufficio competente non è servito a nulla.*
*Mi riferisco alla «tecnica» dell'asporto delle immondizie dai bottini condominiali, messa in pratica dagli addetti.*
*Al nostro stabile di via A. Ponchielli 3 — 18 tra appartamenti o uffici e 8 negozi — ne sono stati assegnati tre, nei quali giornalmente vengono depositati dagli inquilini sia i sacchetti di nylon ben chiusi con i residui alimentari domestici, sia i rifiuti solidi vari sfusi, risultanti da pulizie casalinghe.*
*Ora, per risparmiarsi un viaggio, gli operatori asportano solamente due bottini, previo travaso di tutti i sacchetti di spazzatura marcescibile nel contenitore che viene lasciato sul posto (è più semplice spostare i sacchetti ben chiusi che il materiale sfuso); questo traffico provoca inoltre l'imbrattamento del terreno circostante.*
*Ciò avviene pure al sabato e anche prima degli innumerevoli scioperi, di modo che i rifiuti non asportati hanno settanta ore per ben decomporsi sotto le finestre e poggioli prospicienti il cortile con conseguenti disagi per gli inquilini che ne devono respirare i miasmi.*
*Mi interesserebbe sapere se si tratta di iniziativa individuale degli operatori o di disposizioni dell'azienda.*
*E poi si parla tanto di ecologia e quando ai contribuenti arrivano le nuove cartelle della tassa smaltimento rifiuti (due all'anno) ben lievitate rispetto all'anno precedente, non resta loro altro che pagare senza che le loro più che giustificate lamentele vengano raccolte dall'amministrazione pubblica.*

*Renato Slaus*



**IGIENE** / CANI

## E i marciapiedi sono pieni dei loro escrementi

*Vorrei chiedere al signor Sindaco se non crede sia giunto il momento di prendere qualche provvedimento per eliminare gli escrementi dei cani dai marciapiedi e dai pochi giardini di Trieste.*
*Ogni negozio di articoli per animali è provvisto dell'occorrente necessario per l'operazione. Mi rifiuto di credere che tutti i proprietari di cani siano così poveri da non poter provvedere all'acquisto della paletta e dei sacchetti.*
*Se penso a come sono ridotti, in particolare, i marciapiedi delle scuole (luogo prediletto per far espletare ai cani i loro bisogni), mi sembra che i signori di cui si parla sono poveri, si, ma di educazione.*

*Tarcisio Perossa*

*Desidero associarmi alle recenti proteste riportate dalle «Segnalazioni»: le vie Pietà e Vasari sono praticamente «infestate» da escrementi di cani. In particolare il parcheggio del Centro Tumori, nonostante la recinzione, «ospita» continuamente (e con il compiacimento di portieri e personale), cani lasciati liberi di fare i loro bisogni, e per di più senza guinzaglio né museruola.*
*Quindi questa area che, suppungo, di proprietà dell'Usl, sembra essere diventata un gabinetto autorizzato e maleodorante. Per favore, signori dirigenti dell'Usl, nonché signori Vigili Urbani (sempre presenti in quel rione per altri compiti), non potreste fare in modo che venga rispettato un minimo di igiene almeno in ambito ospedaliero?*

*Giordano Florean*

**SPICCIOLI**

### Commissione edilizia

*Mi riferisco all'articolo apparso sul Piccolo del 23 marzo scorso relativo alla situazione di prorogatio in cui da anni si trovano i componenti della Commissione edilizia del Comune.*
*A questo proposito mi sia permesso di ricordare che il Collegio Costruttori più volte ha ribadito la necessità — ormai indeferibile — che la pubblica amministrazione debba in ogni sua articolazione, recuperare efficienza poiché dalle adozioni di determinate scelte dipendono i programmi di sviluppo delle imprese e le capacità di programmazione delle stesse. In tal senso si colloca l'opportunità di imprimere una accelerazione all'iter burocratico che condiziona il processo produttivo dell'attività edile. Mi riferisco in particolare alla situazione di sofferenza e ai ritardi, anche macroscopici, con i quali si ottengono le concessioni edilizie.*
*Mi auguro pertanto che il rinnovo della Commissione edilizia possa determinare una nuova dinamicità attesa e da tempo auspicata dagli operatori del comparto. In questo contesto ribadisco che il Collegio, come consuetudine, è pronto a dare il suo contributo e a rinnovare la disponibilità del geom. Sergio Venuti, attuale vice presidente, a far parte dell'organismo comunale qui considerato.*

*Paolo Clementi,*
*presidente*
*del collegio costruttori*

### Ma quali lavori?

*Da parecchio tempo, davanti al portone d'ingresso dello stabile di via Tiziano Vecellio 4, vi sono delle transenne indicanti «lavori in corso». Nessuno, però, ha mai visto lavorare qualcuno, e nessuno sa chi le abbia messe, né per quale misteriosa ragione siano state sistemate lì. Gradirei molto se l'arcano venisse svelato. Grazie.*

*Antonio Durati*

### Perché ad Aurisina?

*Siamo un gruppo di assistiti della Usl che usufruiscono delle cure inalatorie con acqua termale. Segnaliamo il notevole disagio che comporta tale tipo di cura perché dobbiamo raggiungere Aurisina presso la casa di cura «Pineta del Carso» dove tali cure vengono effettuate, a Trieste possono usufruirne solo i bambini presso l'ospedale infantile. Considerato il notevole numero di persone anziane che hanno bisogno di queste cure, che saranno senz'altro più dei bambini (visto il notevole calo demografico) chiediamo cortesemente al presidente dell'Usl di ripristinare tale servizio a Trieste magari presso l'ospedale Maggiore dove era già espletato.*

*Seguono 18 firme*

**IGIENE** / CENTRI D'ASSISTENZA

## E' quasi come un «lazzaretto»

*Sono venuta da Treviso a trovare una mia parente ospite presso l'Itis di via Pascoli 31. Sono rimasta a dir poco esterrefatta. Mi sono recata in una toeletta al pianterreno, accanto alla mensa. Forte odore di orina, serrature rotte, rubinetti che non funzionano, mancanza di sapone e di carta igienica.*
*La mia parente, che alloggiava al secondo piano, è stata trasportata nella palestra dove una volta si faceva riabilitazione per gli invalidi: un enorme stanzone con ben 83 persone alloggiate una sull'altra con letti e suppellettili. Tipo lazzaretto manzoniano: ambiente promiscuo e maleodorante, un film del tempo di Victor Hugo «I miserabili», assistenza quasi inesistente, molti anziani soli e abbandonati a se stessi o allo scarso tempo del personale perché ridotto all'osso.*
*Nei piani superiori non se ne parla: le ditte (che hanno praticamente distrutto il giardino) devono portare avanti i lavori, ma con quale prezzo per gli ospiti: rumori, martellamenti, calcinacci e polvere. Le pulizie sono affidate a una ditta che, per vincere la gara d'appalto, risparmia sul personale. Tutto alle spalle degli ospiti.*
*Il centro diurno è uno splendore (per gli esterni): lucido e pulito, ma del centro diurno gli ospiti della casa usufruiscono ben poco, infermi a letto o peggio. Probabilmente uno porta voti, gli altri no. E l'Itis, ex ente comunale d'assistenza, ex istituto dei poveri, assume sempre più la facciata esterna di un centro di potere, tenendo conto dell'enorme patrimonio di donazioni che ha accumulato nel tempo. E gli ospiti non sono tali a gratis, ma, tra libretti di pensione e contributi di parenti, ogni ospite sborsa qualcosa come 1.500.000 al mese. Milioni di lavoratori devono mantenere una famiglia con molto meno!*
*Da ultimo ho visto un signore, chiamato da altre persone «commissario», che girava per la casa con la pistola in tasca... (fatto osservato anche da altri): forse doveva giustiziare qualcuno? E' possibile che nessuno intervenga? Come mai non viene fatta un'inchiesta sulla gestione dell'istituto e sul trattamento agli anziani «ospiti»?*

*Olga Vidussi*

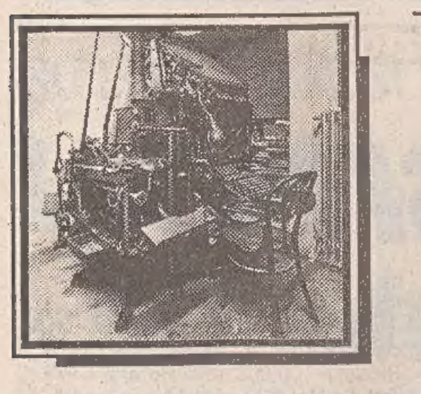
**SCUOLE** / «LAGHI»

## Quegli insegnanti supplenti avevano operato bene

*Il 1.o aprile è la data indicata per la cessazione delle prestazioni delle insegnanti supplenti nelle scuole materne comunali cittadine; nella scuola materna «Sergio Laghi» verranno sostituite quattro insegnanti supplenti su sei, che dal settembre 1989 a oggi sono riuscite a farsi apprezzare dai genitori e amare dai bambini. I genitori della scuola, venuti a conoscenza di ciò, ritengono doveroso far presente il proprio rammarico nel constatare che proprio sull'utenza più indifesa vanno a ricadere le conseguenze di provvedimenti e inadempienze inaccettabili sotto ogni punto di vista; richiama inoltre l'attenzione su tale problema al fine di tutelare i loro bambini nel diritto di avere almeno nell'età più delicata una continuità didattica che possa garantire quella stabilità affettiva.*

**ELARGIZIONI**

— In memoria di Arrigo Rigo dal personale del Tribunale civile e penale di Trieste 265.000 pro Airc.
— In memoria di Edoardo Paghi da Elisa Bua e famiglia 20.000 pro Sogit.
— In memoria di Mario Bandelli nel X anniversario (27/3) dalla moglie Lydia 100.000 pro Astad.
— In memoria di Eugenia Birk nell'XI anniversario dalla figlia Nives 30.000 pro Pro Senectute.
— In memoria di Ezio Cattellani per il compleanno (28/3) dalla sorella Oda 25.000 pro Frati Montuzza (pane poveri); 25.000 pro Ana 6 Corsi (assistenza); 25.000 pro Ass. amici del cuore; 25.000 pro Ass. volontari ospedalieri; 25.000 pro Sogit; 25.000 pro Domus Lucis Sanguinetti.
— In memoria di Guido Maschietto nel VI anniversario (28
— 3) dalla moglie Romana, figlia Annaluisa, nipoti e genero 30.000 pro Centro tumori Lovenati.
— In memoria di Mario Mengotti per il compleanno (27/3) dalla moglie 50.000 pro Astad.
— In memoria di Federico Indrigo per il compleanno (28/3) dalla moglie Maria 200.000 pro chiesa di Barcola.
— In memoria di Lorenzo per il compleanno (28/3) da Letizia 50.000 pro Agmen; 50.000 pro Liceo Petrarca.
— In memoria di Giuseppe Villari per il compleanno (28/3) dal figlio 50.000, da Licia De Filippi 50.000, dalla famiglia Rochira 50.000 pro borsa di studio prof. Giuseppe Villari.
— Per festeggiare il pensionamento da Rolando Mion e colleghi coro teatro «G. Verdi» 600.000 pro Airc.
— In memoria di Amedeo Scordilli dai colleghi della Cassa di risparmio di Trieste 615.000 pro Sweet heart.
— In memoria di Margherita Seichter ved. Fritsch da Giusta, Mirella, Adriana e Renata 50.000 pro Astad.
— In memoria di Gina Sivi ved. Mizzan da Claudia e Giorgio Mizzan 100.000, da Lydia e Antonio Cumbat 100.000, da Franco e Ludovica Mizzan 50.000, da Graziella Mizzan 50.000 pro Domus Lucis Sanguinetti; da Laura Del Fabbro 50.000 pro Soc. S. Vincenzo (chiesa di S. Rita); da Lorenzo e Bianca Scheri 25.000 pro Seminario diocesano, 25.000 Domus Lucis Sanguinetti; da Renata e Guido Rebulla 30.000 pro Piccole suore dell'assunzione; dalla famiglia Bruni 20.000 pro Casa di riposo «Livia Ieralla» Padriciano.
— In memoria di Alma Spangaro da Ruggero Facchini 100.000 pro Movimento sociale italiano; da Licia Sereni 20.000 pro Pro Senectute.
— In memoria di Giuseppina Terpin ved. Chiole da Claudia e Fulvio Micheli 30.000 pro Pro Senectute; da Annamaria e Alberto Stebel 30.000 pro chiesa di S. Vincenzo de' Paoli.
— In memoria di Laura Merluzzi in Giuliano da Maggi Frega 50.000 pro Club Apice (prof. Mocavero), da Maggi e Sergio 100.000, da Yole Petronio 100.000 pro Astad.
— In memoria di Nicolaidi Spiridione dalla fam. Galletto 100.000 pro Centro Aiuto alla Vita; dalla fam. Zucco, Cesira Maghetti, Fides D'Este, Nella Kostoris, Gilda Gnot e Gea Nosboda 70.000 pro Lega Nazionale, dalla famiglia Sgurdeos Giurin 100.000, da Elio e Anna Maria Zennaro 100.000 pro Comunità greco-orientale; da Sergio e Liana Bisiani 50.000 pro Centro tumori Lovenati.
— In memoria del geom. Guido Palazzini da Vittorio Tomsic 20.000 pro Ass. amici del Cuore.
— In memoria dell'avv. Cesare Pagnini dal prof. Duilio Tagliaferro 20.000 pro Associazione Guardia Civica.
— In memoria di Bruno Ulcigrai dalle fam. Sartori e Maraldi 50.000 pro Airc 150.000 pro Piccole Suore dell'Assunzione.
— In memoria di Elisabetta Valentincich ved. Virgili da Stellia Nejedly 20.000 Mater Dei.
— In memoria da Manlio Verchi da Renzo Sagues 30.000, da Roberto Sagues 50.000, da Fulvio Sagues 30.000 pro Ass. Amici del Cuore.
— In memoria di Stanislao Vitri dalla moglie e figlia 20.000 pro Centro tumori Lovenati.
— In memoria dell'ing. Paolo Welponer da Margot Ara 50.000 pro Pro Senectute; da Bianca Locuoco 30.000 pro Uildm; da Anny Paladini 50.000 pro Croce Rossa Italiana (sezione femminile).
— In memoria di Beatrice e Giuseppe Zanni dal figlio e dalla nuora 10.000 pro Domus Lucis Sanguinetti, 10.000 pro Astad.
— In memoria di Iole Zerial ved. Vatta dalle famiglie Vatta, Orelli e Varesano 75.000 pro Divisione Cardiologica (prof. Camerini), 75.000 pro Divisione Oncologica (dott. Marinuzzi); da Iolanda Schirò e Norma Vecchiet 20.000 pro Divisione Cardiologica (prof. Camerini); da Anna ed Editta Vatta 20.000 pro Centro tumori Lovenati.
— In memoria dei propri cari da A. Gregori 15.000 pro Centro tumori Lovenati.
— Per la nuova sede dalla famiglie Gregori 25.000 pro Comunità famiglia Opicina.
— Per i defunti Proselli e Moras da Luciano Cattaruzza 30.000 pro Centro tumori Lovenati.
— In memoria dei defunti Cattaruzza e Moras da Luciano Cattaruzza 40.000 pro Centro tumori Lovenati.
— Da Orchidea Englaro 100.000 pro Unione Italiana Ciechi.
— In memoria dei propri cari defunti dalla fam. Remondini 30.000 pro Frati Cappuccini di Montuzza.
— In memoria di Piero Agostini dai condomini v. Camber-Barni 8 83.000 pro Ass. amici del cuore.
— In memoria di Lucio Benci da mamma, papà e fratello 100.000 pro Unione italiana ciechi, 100.000 pro Movimento apostolico ciechi; da un gruppo di amici 35.000 pro Unione Italiana ciechi, 35.000 pro Movimento apostolico ciechi.
— In memoria di Nella Bernazza in Visaggio dai colleghi del figlio Ospedale infantile 240.000 pro Agmen.
— In memoria di Anna Benulich da Gianna, Anna, Silvana e Doly 40.000 pro Club Apice.
— In memoria di Nora de Senibus da Lina Cala 30.000 pro Chiesa Beata Vergine del soccorso; da Graziella, Claudio e Andrea 60.000, da Elena Ernani 20.000 pro Div. cardiologica (prof. Camerini).
— In memoria di Cecilia Del Bene ved. Gonnella dalle famiglie di Bruno e Roberto Pregazzi 50.000 pro Divisione cardiologica (prof. Camerini).
— In memoria dell'ing. Nereo Ferluga da Pisana ed Ennio Riccesi 100.000 pro Rotary Club Trieste Nord.
— In memoria di Anna Benvenuti in Goina dai colleghi di Gianfranco 330.000 pro Centro tumori Lovenati.
— In memoria di Antonio Bonifacio da Neera 10.000 pro Istituto Rittmeyer.
— In memoria di Giulia Chiarelli da Lisa Alessi 50.000 pro Domus Lucis Sanguinetti.
— In memoria dell'avv. Domenico D'Onofrio da Pisana ed Ennio Riccesi 100.000 pro Rotary Club Trieste Nord.
— In memoria di Lorenzo Fernandelli da Lidia e Luciano Palero 50.000 pro Liceo Petrarca (premio di studio Lorenzo Fernandelli).
— In memoria di Malvina ved. Fonda da Angela Bassan 10.000 pro Centro tumori Lovenati.
— In memoria di Renato Frare dalla sorella, dal cognato e dai nipoti 100.000, dalla suocera, dai cognati Humar e dai nipoti 100.000, dagli amici di Pola 20.000 pro Centro tumori Lovenati; dagli amici Peric da Pola 100.000 pro Ist. Burlo Garofolo.
— In memoria di Armando Hrovatin dalla moglie e dalla figlia 20.000 pro Anffas.
— In memoria di Edoardo Lipizer dalla sorella Giuliana Verchi Lipizer 50.000 pro Centro cardiovascolare (dott. Scardi); da Tina e Antonio Petito 50.000 pro Centro cardiovascolare (dott. Scardi), 50.000 pro Centro tumori Lovenati; da Jole Bison 50.000 pro Centro tumori Lovenati; da Giuseppe Bortolotti 50.000 pro Opera figli del popolo (don Edoardo Marzari); dalla famiglia Dino Magnani 30.000 pro Lega nazionale.
— In memoria di Giuseppe Lozej dalla famiglia Caucci 50.000 pro Centro tumori Lovenati.
— In memoria di Stefano Lonzar dalle famiglie Barzilai, Liuzzi, Pecchiari 150.000 pro Ass. amici del cuore.
— In memoria di Laura Merluzzi Giuliano da Claudia e Italo 150.000 pro Club Apice (prof. Mocavero); da Maura e Lorenza 150.000 pro Astad.
— In memoria di Giuseppe Norgese dalla moglie, dalle figlie, dalla nuora e nipoti 10.000 pro Centro tumori Lovenati.
— In memoria di Giha Sivi in Mizzan da Giannina e Ferruccio Mizzan 50.000, da Annamaria Mizzan 50.000, da Antonio e Gabriella Polacco 50.000 pro Missione triestina nel Kenia; dal personale della ragioneria regionale dello Stato di Trieste 135.000 pro Domus Lucis Sanguinetti.
— In memoria di Maria Marzano Sardi da N.N. 1.300.000 pro Unione italiana ciechi.
— In memoria di Elisa Strader dai figli 100.000 pro Convento Padri Cappuccini (refettorio dei poveri).
— In memoria di Ørsola Sculle ved. Zearo da Livia, Mariuccia, Marina, Ada, Mirta e Vilma 60.000 pro Centro tumori Lovenati.
— In memoria di Alma Spangaro dalle famiglie Debarba e Tarantino 50.000 pro Pro Senectute.
— In memoria di Romano Tommasini dai coinquilini case Inail via G. di Vittorio n. 2, 4, 6 390.000 pro Airc.
— In memoria di Emma Urbanis dai fratelli Bice, Umberto e figli, nipoti e da Luisa Bailo 125.000 pro Agmen, 125.000 pro Airc.
— In memoria di Bruno Ulcigrai da Aibes Ts (Luciano Tomini) 70.000 pro Centro tumori Lovenati.
— In memoria di Duilio Vascotto da Sergio Gortani 20.000 pro Airc; da Anita Cadore 20.000 pro Associazione amici dei musei Marcello Mascherini.
— In memoria di Manlio Verchi dalla cognata Giuliana Lipizer Verchi 50.000 pro Centro cardiovascolare (dott. Scardi).
— In memoria di Pino Waschl dalla moglie Elisa 20.000 pro Div. cardiologica (prof. Camerini).
— In memoria di Sergio (Tullio) Zaccai da Licia ed Elda Zampriolo 100.000 pro Centro tumori Lovenati.
— Da Jolanda Abram Droni 100.000 pro Ospedale maggiore di Trieste.
— Da Fernanda Micheli 30.000 pro Astad.
— In memoria di papa Giovanni XXIII da Maria Sferza 50.000 pro Mani tese.
— In memoria di Valnea Monaco da Tiziana, Patrizia, Ondina, Eleonora, Fulvio e Mario 20.000 pro Ist. Burlo Garofolo.
— In memoria di Orsola Montanari dai colleghi della figlia 140.000 pro Domus Lucis Sanguinetti.
— In memoria di Emilio Naranca da Fonsy e Mariuccia Cavallar 50.000 pro Pro Senectute; da Sergio e Giannella Cecovini 50.000 pro Croce Rossa It. (Sez. Femminile); da Nives e Remigio 50.000 pro Ist. Burlo Garofolo.
— In memoria di Spiridione Nikolaidis da Costantino e Mafalda Pisani 500.000, da Giorgio e Margherita Vasslià 100.000, dalla fam. Veos 100.000 pro Comunità greco-orientale; dalla fam. dott. Vlach 50.000 pro Unitalsi; da Antonio Cattaruzza 50.000 pro Centro tumori Lovenati.
— In memoria di Pino Pauletic da Maria Sauco e famiglia 15.000 pro Lega tumori Manni.
— In memoria di Dante Pellizer dalle famiglie Corbatto e Messina 100.000 pro Agmen.
— In memoria di Carlo Perini dagli amici Liliana, Milena, Sergio e Ada 30.000 pro Div. Cardiochirurgica (Osp. Maggiore).
— In memoria di Itala Pilone ved. Cerneca dagli esercenti e amici di Ponziana 150.000 pro Centro tumori Lovenati.
— In memoria di Antonio Pinesi da Mariuccia Valente e mamma 20.000 pro Domus Lucis Sanguinetti; da Nidia Quajat Miot 30.000 pro Associazione Nazionale Bersaglieri.
— In memoria di Fabio Pucci da N. N. 50.000 pro Scuola A. Volta (Borsa di Studio Fabio Pucci).
— In memoria del prof. ing. Roberto Puhali dagli allievi del corso di tecnica delle costruzioni 30.000 pro Centro tumori Lovenati.
— In memoria di Elisabetta Predonzan ved. Pitacco da Zita Bonifacio ved. Schiavuzzi 20.000 pro Casa di riposo - Fondazione Malusà Zanetti.
— In memoria di Gisella Reganzin ved. Morpurgo da Ada Morpurgo Mandich 100.000 pro Cappuccini di Montuzza.
— In memoria di Enrico Savi dai condomini di via Piccardi, 24 120.000 pro Mac - Movimento Apostolico Ciechi.
— In memoria di Edda Sbrizzai da Zita e Grazia Marinaz 50.000 pro Div. Cardiologica (prof. Camerini).
— In memoria di Albina Cerne ved. Gustin dalle amiche della figlia Adriana, Lidia, Adele e Ilda 60.000 pro Comunità S. Martino al Campo (don Vatta).



LE VISITE AL «PICCOLO»

# *Fra i tanti, il console di Gran Bretagna*

## Ma anche il «Gruppo Rena - Cittavecchia» e gli alunni della scuola media Campi Elisi

Ospiti di particolare riguardo nella sede del «Piccolo» in via Guido Reni: si è trattato, infatti, del console onorario di Gran Bretagna maggiore John Lister e signora, il presidente dell'Associazione italo-britannica della Regione Friuli-Venezia Giulia Giampaolo Dabbeni, John Earle, corrispondente del «Times» di Londra e di alcuni componenti il consiglio direttivo fra cui Norman Farndon, Harrold Borrett, Nidia e Jane Kellett, Anna Maria Nanni, Gertrud Renzi, Luisa Ferro, Maria Luisa Cragnolin, Pia Chiara Sarinelli, Giovanna Coniediz, Flavio Fontanot, Lidia Benci Fragiacomo e Renzo Pistan. Gli autorevoli ospiti hanno effettuato una visita particolarmente accurata ed entusiastica esprimendo viva ammirazione per lo stabilimento di Campo Marzio. A conclusione del giro scambio di saluti augurali, distribuzione di pregevoli pubblicazioni e, naturalmente, la posa sorridente per il «clic» della foto ricordo. (Italfoto).

Ospite anche il nuovo consiglio direttivo di una benemerita istituzione che si chiama «Gruppo Rena-Cittavecchia» con il presidente Stellio Stievano, il vicepresidente Carlo Denuzzo, i consiglieri Osvaldo Bianchini, Giorgio Bruni, Vittorio Callini, Giuliano Giorgiutti e Piero Palmolungo nonché un componente del collegio dei probiviri, Vincenzo Porcello. I simpatici «muli» hanno compiuto una visita particolarmente attenta sia alla storia dell'ultracentenario quotidiano triestino, sia al ruolo fondamentale della redazione sia agli aspetti tecnologici che fanno del «Piccolo» uno dei più moderni giornali d'Italia. A conclusione della visita scambio di cordiali espressioni augurali, distribuzione di pubblicazioni pregevoli e, infine, l'attesa foto ricordo. (Italfoto)

Per la serie delle visite didattiche abbiamo avuto ospiti anche gli alunni della classe II E della scuola media statale «Ai Campi Elisi» accompagnati dagli insegnanti Germana Sabia e Furio Bertoli. Il gruppo dei ragazzi era formato da Alessandro Barbaro, Matteo Bartoli, Silvia Benevoli, Stefano Claut, Martina Cucchi, Miriam Dalena, Lucia Drosg, Marzio Lettich, Martino Merzek, Maurizio Minatelli, Andrea Portuese, Sabrina Sverco, Stefano Vertovese e Nadia Zimmerman. I simpatici ragazzi hanno seguito il classico itinerario che va dalla storia dell'ultrasecolare quotidiano triestino sino al ruolo essenziale della redazione per concludersi con le modernissime strutture tecnologiche che distinguono lo stabilimento di Campo Marzio. A conclusione del percorso vi è stato lo scambio di saluti augurali, la distribuzione di ricordini e la posa sorridente per la foto ricordo. (Italfoto).

FRANCOBOLLI

# *La Polinesia e il mondo Mahoi Grandi navigatori portoghesi*

Dopo le molteplici annotazioni sull'emissione «Mundial '90», segnaliamo in breve quelle dell'aprile, con riserva di esplicitare i relativi dati tecnici: 9 - un valore, da L. 600 per le Corse degli Avelignesi nel tema il folclore italiano; 10 - celebrativo da L. 700 per il centenario della morte di Aurelio Saffi; 23 - altro valore da L. 600 per il «sistema MKS» - Giorgi; 28 - celebrativo del Centenario del 1.o maggio da L. 600 e al 30 aprile un pezzo da 700 dedicato al Campionato nazionale di calcio di cui abbiamo i precursori nei «foglietti» Milan e Inter. Un programma sostanzioso — purtroppo eccessivamente fragmentato nei giorni d'emissione — la cui pluralità è comunque motivo di attenzione.

La Polinesia Francese si dimostra molto attiva in chiave di presenza: è del 14 corrente la serie riferita a «Le Monde Maohi» — di cui quattro esemplari orizzontali (facciale 251 fr) in cui si pone in evidenza la «colonizzazione» aborigena di diverse isole quali Tonga, Samoa, Tokelau per arrivare all'Isola di Pasqua, alle Hawaii e anche alla Nuova Zelanda.

Gli etnologhi pensano che questa potenziale «humanitas» abbia posto le radici anche nell'America del Sud. I pezzi riportano le isole e le effigi di questi colonizzatori. Stampa policroma, fogli di dieci esemplari. Tiratura 100.000.

Da Aland tre francobolli riportano pesci delle acque territoriali, illustrando l'aringa baltica, luccio e passera. Facciale 6.20 Kr. Offset pluricolori in fogli da 40. Tiratura serie complete 600.000.

Australiana l'emissione di quattro esemplari del 14 corrente sul tema «La salute nella comunità». Individua il fumo, l'alcol, la carente alimentazione, l'immagine preventiva ai danni.

Soggetti simbolici. Stampa foto-lito policroma in fogli da 100. Tiratura non comunicata. Facciale 164 c.

Dalla Nuova Zelanda sei pezzi orizzontali celebrano gli aspetti della navigazione nazionale. Dalle grandi canoe polinesiane all'«Endeavour» di James Cook, rappresentano pure i velieri Tory, Crusader ed E. Fox per arrivare alla «Arawa». Litografia multicolore per 480 c. Fogli da 100.

Bella serie di sei valori e foglietto che l'Ungheria dedica ai fiori dei continenti. Tocca questa volta a specie floreali africane. Bozzetti di E. Zombury. Offset-colore per tirature di serie 312.000 (3.100 non dentellate) e foglietti (204.000 di cui 4.500 non dentellati. Emissione 14 marzo.

Il vento dell'Est continua ad avere i suoi influssi. E' annunciata da parte della Cif di Milano la predisposizione del Catalogo Urss completamente rifatto, con gli aggiornamenti dei prezzi di mercato e oltre 6.000 fotoliti dei francobolli. Di tale catalogo si sentiva l'esigenza, non solo considerati i «sommovimenti», ma per semplice necessità di aggiornare la situazione filatelico-mercantile del settore.

Sempre a cura della Cif, i nuovi cataloghi Usa e quello pertinente alla Grecia-Jugoslavia e Turchia, anche questi settori collezionistici di interesse. I cataloghi sono stati presentati alla «Milano-fil». Costo globale L. 67.000. Ottimo il foglietto portoghese dedicato ai grandi navigatori; Zarco, Teixeria, Perestrello e de Silves che, a cavallo del secolo XV, toccarono l'Africa. Riporta una carta dell'epoca e le effigi dei commemorati. Facciale 139 e. Offset-colore.

Argentino il maxi-valore orizzontale celebrativo il centenario del porto di Buenos Aires, alla cui prima individuazione s'attivò nel 1534 Pedro de Mendoza. Fogli da 20, tiratura 304.000.

[Nivio Covacci]

# *Rievocato l'arcivescovo*

**Tanta commozione e largo rimpianto: questi i sentimenti di tutti coloro che hanno affollato la sala maggiore dell'Unione degli istriani, per seguire la rievocazione — fatta dal giornalista Ranieri Ponis — della grande figura e della preziosa opera dell'arcivescovo mons. Antonio Santin, ultimo presule della diocesi di Trieste e Capodistria. Una guida estremamente coraggiosa, la sua, attraverso anni quanto mai perigliosi. Nell'immagine di Italfoto, il presidente Silvio Delbello consegna a Ranieri Ponis la medaglia d'oro di benemerenza dell'Unione; nel riquadro, il ritratto di mons. Santin sul verso della medaglia fatta coniare in ricordo del suo eccezionale episcopato.**

ad/italia

Una grande organizzazione, ecco la differenza. Con una vastissima scelta di soluzioni e un rapporto qualità/prezzo imbattibile. Con una consulenza qualificata, attenta ai minimi dettagli, e un'assistenza impeccabile, prima e dopo l'acquisto. E con le agevolazioni di pagamento più comode e vantaggiose.

Con Zerial è veramente tutta un'altra cosa.

**Zerial, tutta un'altra casa**

**grandi idee**
**grandissima scelta**
**piccoli prezzi**

**ZERIAL**
ARREDAMENTI

**TRIESTE, VIA SETTEFONTANE 62, TEL. (040) 944505**

SALVAGUARDIA CULTURALE

# I connazionali dell'Istria chiedono aiuto all'Italia

*A Venezia i rappresentanti della nostra minoranza linguistica in Jugoslavia e quanti, invece, abbandonarono le terre*

VENEZIA — Accantonate, almeno per il momento, le quarantennali polemiche ideologiche, gli italiani della minoranza linguistica in Jugoslavia e quelli della «diaspora» si sono incontrati ieri ufficialmente nella sala del consiglio provinciale di Venezia. Attorno a un tavolo hanno discusso per alcune ore sulla «salvaguardia culturale e prospettive socio-economiche della minoranza italiana in Jugoslavia»: dalle radici culturali al recupero dei beni storici e artistici dell'Istria e della Dalmazia fino alla salvaguardia e alla tutela della lingua e del patrimonio istro-veneto. E' la prima volta che ciò accade, anche se fra i 350 mila istriani e dalmati che all'inizio degli anni '50 scelsero «la libertà» e coloro che rimasero ad affrontare la «mannaia comunista» contatti personali ce ne sono sempre stati.

Venezia è stata scelta come luogo per lo storico incontro in virtù della sua «secolare storia di perno dell'Adriatico» ma anche sotto la spinta del presidente della provincia Stefano Petris, dalmata di Cherso e socialista. E soprattutto sotto l'incalzare degli avvenimenti jugoslavi e dell'Europa dell'Est. Perché — hanno sottolineato sia il presidente dell'Unione italiana dell'Istria e di Fiume Silvano Sau, sia Tullio Vallery alla guida dell'italiana Associazione nazionale Venezia Giulia e Dalmazia — anche la minoranza italiana in Jugoslavia sta vivendo la sua «primavera».

Sau, deputato al parlamento federale di Belgrado e capo dei circa 40 mila italiani che vivono sparsi fra l'Istria, la Dalmazia e la Slovenia (ventimila, secondo l'ultimo contestatissimo censimento jugoslavo) ha fornito alcuni dati: la concentrazione più forte è in Istria con 22 comunità; una sezione è stata aperta recentemente a Cherso e il 6 aprile prossimo sarà inaugurata quella di Lussino, zone dove «siamo stati assenti per quarant'anni»; gli istituti scolastici di lingua italiana sono 30, dal livello prescolastico alla scuola media superiore con due sezioni a livello di facoltà; c'è una casa editrice, la «Edit» che pubblica il quotidiano «La voce del popolo»; c'è il teatro stabile di Fiume e c'è un centro di ricerca storica a Rovigno che spesso ha fatto piazza pulita delle «manipolazioni storiche del regime». E ci sono emittenti radiofoniche e televisive.

«Un fiorire di iniziative, dunque, che rischiano di essere travolte — è l'opinione di Sau — dalle forze nazionalistiche che stanno emergendo in tutti i partiti jugoslavi e anche dal fatto che siamo divisi amministrativamente fra Slovenia e Croazia».

Fatta l'autocritica («in passato siamo scesi a molti compromessi con il regime, alcuni dei quali inopportuni»), il parlamentare non si è nascosto il pericolo che «la primavera possa provocare spaccature in seno alla minoranza italiana»: in effetti, la contestazione, all'interno dell'unione, è già presente da un paio di anni con il «gruppo 88», un circolo di italiani che non si riconoscono nella linea dell'unione, giudicata troppo morbida e spesso rinunciataria.

«Se non fossimo scesi a certi compromessi — ha sostenuto Sau — oggi forse non esisteremmo più. Abbiamo sofferto tutti, quelli rimasti e coloro che se ne sono andati. Adesso stiamo attraversando una grande rinascita ma essa ha bisogno, per avere tempi lunghi, dell'appoggio del governo italiano: lo Stato deve riconoscere in noi una parte di se stesso e agire di conseguenza». Intanto loro, dopo avere tentato senza successo di trasformarsi in partito, appoggeranno quelle forze politiche «più sensibili, come in Slovenia, alle nostre istanze».

Ma sull'appoggio italiano sia Sau che Vallery sono piuttosto scettici. «L'Italia è stata finora molto disattenta al problema istriano» e su questo punto Vallery è piuttosto duro. Liquidata la «primavera» istriana come «un'effimera estate di San Martino cui potrebbe far seguito un lungo, definitivo letargo invernale», il presidente degli istriani della diaspora attacca il governo italiano.

Della questione istriana che va assumendo sempre più contorni internazionali, si discuterà ancora nella sala del consiglio provinciale di Venezia. «Siamo intenzionati a creare, su questi problemi, una "tavola permanente" — ha dichiarato Stefano Petris — per contribuire alla loro soluzione. L'obiettivo è di "non morire"».

CAMPAGNA PUBBLICITARIA DELLA REGIONE

# Il new-look del turismo

## Promosse iniziative per battere la sindrome da mucillagine

SEDUTA CONTESTATA

### Grado: Comune occupato in segno di protesta

GRADO — Dal tardo pomeriggio di ieri il comune di Grado o meglio la sala consiliare è occupata in segno di protesta dai sei consiglieri di minoranza e da una ventina di aderenti del comitato per la salvaguardia dell'ospedale di Grado.

La decisione è scaturita quando il sindaco Mario Corbatto ha deciso di sospendere la riunione del consiglio comunale «poiché — sono sue parole — si è assistito, come ad ogni riunione, a prese di posizioni strumentali, demagogiche e ostruzionistiche che non consentono di portare a soluzioni i problemi, anche quelli urgenti come la sanità».

La presa di posizione del sindaco è avvenuto dopo circa due ore e mezzo di riunione quando fino a quel momento non era stato portato la votazione alcunché, neanche l'approvazione del verbale della seduta precedente. Ed è stato proprio su questo punto o meglio a seguito dell'intervento del consigliere della Lista verde per Grado Giovanni Mattiussi che si era innescata una vivace discussione con battibecchi di ogni genere tanto da provocare una prima sospensione.

Ma l'annuncio del rinvio della seduta del consiglio comunale ad oggi alle 16 i consiglieri di minoranza (Psdi, Psi, Lista verde per Grado e Msi-Dn) hanno deciso di occupare l'aula avendo constatato «che il sindaco e la maggioranza Dc, Pci, Pri — si legge in una nota — non si fermano di fronte a nulla: nemmeno di fronte all'articolo 8 del regolamento interno del consiglio comunale che stabilisce inequivocabilmente che il sindaco debba dare lettura del verbale della riunione precedente, salvo che l'intero consiglio accetti di dare per letto il medesimo».

Si voleva insomma che venisse letto tutto il verbale che era già stato inviato per tempo a casa a tutti i consiglieri, anziché darlo «per letto», come si usa fare di solito.

[a. b.]

Servizio di **Luisa Ciuni**

MILANO — Un campagna pubblicitaria su tutti i giornali, conferenze stampa a Vienna e Francoforte, rilevazioni sistematiche compiute dall'istituto di Igiene dell' università di Graz più una convenzione con la regione Veneto, la Slovenia e la Croazia per la costituzione di un osservatorio sull'Alto Adriatico. Queste le iniziative promosse dalla regione Friuli-Venezia Giulia — che le ha presentate ieri a Milano — per arginare «l'effetto mucillagine» e recuperare le presenze turistiche perdute nella catastrofica estate dello scorso anno.

«Nel 1989, a Lignano — ha affermato Carlo Teghil, presidente dell'azienda di soggiorno della cittadina — abbiamo riscontrato 1.500.000 di presenze in meno rispetto all'anno precedente, con un calo del 35 per cento di turisti tedeschi e austriaci e del 13 per cento di italiani. E questo nonostante che sulle nostre spiagge la mucillagine non sia arrivata e le analisi del mare dicano che l'acqua è in condizioni eccellenti, perfettamente in regola con i parametri della Cee. In poche parole abbiamo subito i contraccolpi di un tracollo ecologico che non ci ha colpiti. Questo perchè si è fatto di tutte le erbe un fascio, dando per scontato che ciò che avveniva in certi punti della costa fosse uguale anche per tutto l'Alto Adriatico.»

«La stessa situazione — ha confermato Giovanni Vio, presidente dell'azienda di soggiorno di Grado e Aquileia — si è verificata da noi con 259.000 presenze in meno rispetto all'88 e la disdetta di numerose prenotazioni da parte dei clienti tedeschi e austriaci.»

E, viste le prenotazioni per quest'anno, restaurare l'immagine si rendeva necessario. E' nata, così, «Sole e doposole», una campagna pubblicitaria basata sul binomio di mare-cultura e ben supportata dalle tre partite dei Mondiali di calcio a Udine, dal premio Hemingway, da vari incontri sportivi, dalla grande mostra sulla civiltà dei Longobardi divisa fra le due sedi di Codroipo e Cividale.

Ma il mare «reggerà»? Non inonderà di schiuma marroncina quelle coste che stanno faticosamente cercando di rifarsi un «look»?

«Il problema dell'eutrofizzazione — ha spiegato l'ingegner Gastone Novelli, direttore regionale dell'Ambiente — è legato alle condizioni locali delle acque costiere e non a quelle generali dell'Adriatico che è ben lontano dall'essere un mare morto. Inoltre, sulla base dei dati raccolti dall'Osservatorio dell'Alto Adriatico, il quadro odierno si presenta buono tranne che in alcune zone dove si sta correndo ai ripari.»

Sul buono stato dell'Alto Adriatico ha espresso la sua opinione anche il biologo Giuliano Oriel dell'università di Trieste, che ha correlato la nascita della mucillagine ai cambiamenti del clima delle ultime stagioni.

Intanto per evitare che un'improvvisa fioritura algale la colga di sorpresa, Lignano si sta attrezzando. E' stata preparata una barriera galleggiante antialghe lungo tutta la spiaggia, mentre un aereo, per tutta la stagione balneare, sorvolerà il mare segnalando eventuali banchi di alghe e macchie di mucillagine che si provvederà, immediatamente, a rimuovere.

«Alla fine sarà chiaro a tutti che abbiamo speso inutilmente i nostri soldi — termina Teghil — perchè sulle nostre coste la mucillagine non è mai arrivata».

A PUIA DI PRATA NEL PORDENONESE

# Mobilificio divorato dal fuoco Danni per circa due miliardi

*Non si esclude la matrice dolosa dell'incendio*

PORDENONE — Si aggirano sui due miliardi di lire i danni provocati dal violento incendio che, nella notte tra lunedì e martedì, ha completamente distrutto il mobilificio «Sall Cornici srl» di Puia di Prata, in via Friuli, il cui legale rappresentante è Elio Dal Grande, 47 anni, di Prata.

Le cause sono ancora in corso di accertamento da parte dei vigili del fuoco di Pordenone. Non è da escludersi l'origine dolosa, anche se non si sono avute conferme.

Le fiamme sono improvvisamente divampate attorno alle 22.30 di martedì sera. Solo ieri, nella tarda mattinata, l'incendio è stato completamente spento. Per tutta la notte l'impegno dei soccorsi è stato enorme. Sul posto sono intervenuti 24 pompieri e 4 tecnici, provenienti dalle stazioni dei vigili del fuoco di Pordenone, Maniago e Motta di Livenza, con 7 autobotti e quattro mezzi antincendio.

Secondo una prima ricostruzione dei fatti, pare che l'incendio sia scoppiato nel capannone adibito alla verniciatura, estendendosi poi al magazzino dei prodotti finiti e in altri reparti dello stabilimento.Il fuoco, che subito ha raggiunto vaste proporzioni trovando facile esca tra i materiali di produzione altamente infiammabili. Ha distrutto gli interni dell'azienda e poi ha surriscaldato e piegato le strutture portanti in ferro, provocando la caduta del tetto e delle pareti esterne.

Le fiamme hanno completamente devastato tutti i reparti dello stabilimento, che si estende su un'area di mille e 500 metri quadrati, macchinari e attrezzature di produzione, il cui valore è stato stimato intorno agli 800 milioni, e i prodotti finiti e semilavorati, accatastati nel magazzino, con un danno di oltre 400 milioni. L'azienda è coperta da assicurazione.

Da ieri mattina, dopo il completo spegnimento delle fiamme, i vigili del fuoro sono impegnati nello smassamento dei materiali e in sopralluoghi di verifica. Ieri, la direzione della «Sail Cornici» è stata costretta a mettere dieci dipendenti in cassa integrazione visto che le fiamme hanno distrutto alcuni reparti di produzioni.

PROGETTI DI LEGGE IN REGIONE

# I problemi dei diabetici

## Nel Friuli-Venezia Giulia sono 40 mila gli ammalati in cura

*Esaminate in commissione sanità anche due petizioni sull'assistenza e la cura dei tossicodipendenti. La connessione tra drogati e Aids*

TRIESTE — Nel Friuli-Venezia Giulia ci sono 40 mila diabetici in cura. C'è una legge statale, la 115 del 1987, che riguarda questa categoria di ammalati. Serve però una legge regionale di collegamento, affinché le norme e i finanziamenti statali trovino applicazione.

Per questo motivo la giunta regionale e il gruppo consiliare comunista hanno predisposto due progetti di legge, che sono stati discussi dalla commissione sanità dell'assemblea regionale, presieduta dal dc Oscarre Lepre.

Bruno Longo (Dc), relatore del disegno di legge, Augusta De Piero Barbina (Pci), prima firmataria della proposta comunista e l'assessore Mario Brancati si sono espressi sui due progetti e la commissione ha deciso di adottare per testo base quello della giunta.

Longo ha sottolineato come la cura del diabete richieda un controllo costante e come funzionino già i centri di cura e prevenzione presso gli ospedali, che coprono l'intero territorio regionale. Tutte le Usl hanno uno o più centri, a esclusione dell'Usl sanvitese e dell'Usl di Maniago-Spilimbergo, dove questo servizio è in fase costitutiva.

«Non siamo dunque in carenza di questo servizio — ha detto — e con questa legge ci proponiamo di migliorarlo, adeguarlo ed estenderlo».

Longo ha aggiunto che la legge prevede una copertura finanziaria di quasi 600 milioni e ha chiesto il rinvio della discussione sugli articoli per valutare il «pacchetto» comunista di emendamenti e per poterne a sua volta formulare alcuni.

La commissione ha anche sentito Paolo Ghersina e Paolo Radivo, membri del coordinamento radicale antiproibizionista e primi firmatari di due petizioni sull'assistenza e la cura dei tossicodipendenti.

Le petizioni, hanno asserito, sono state firmate da circa 250 cittadini, tra i quali medici, magistrati, studiosi ed esperti del fenomeno droga. La filosofia che le ispira è antipunitiva e antirepressiva nei confronti del tossicodipendente. Con una si chiede il raddoppio dei finanziamenti al Cmas di Trieste (il Centro pubblico di cura e assistenza ai drogati) e il potenziamento del personale che attualmente è precario. La seconda ha obiettivi più ampi, legati alla diffusione della tossicodipendenza e alla connessione tra drogati e Aids (il venti per cento oggi è sieropositivo). Si chiedono interventi per la distribuzione di siringhe sterili in cambio di quelle usate, per la distribuzione di profilattici ai gruppi a rischio, per l'informazione sanitaria nelle scuole, per la creazione di strutture sanitarie, di accoglienza e di assistenza medica e psicologica ai sieropositivi e ai malati di Aids, l'istituzione di uno specifico capitolo di bilancio sulla droga a livello comunale e l'aumento dei fondi a livello regionale. Le due petizioni, delle quali è relatore il socialista Dario Tersar, verranno discusse nella prossima seduta, nel corso della quale la commissione affronterà anche il provvedimento sul diabete mellito.

MALTEMPO

# Sferzate della bora e neve sui monti

TRIESTE — Raffiche di bora attorno ai cento chilometri orari, temperature minime di meno tre gradi, nevicate sulle montagne friulane: è questa la situazione del tempo di ieri nel Friuli-Venezia Giulia. A Trieste il vento (che lunedì si era manifestato con più violenza, con raffiche fino a 110 chilometri orari), ha causato, la notte scorsa, danni a cornicioni, alberi e finestre nella zona dei Campi Elisi, dell'Ippodromo di Montebello e in via Trento.

I vigili del fuoco hanno attuato decine di interventi; danni anche a Muggia.

Neve sulle montagne friulane nelle località di Sauris, Ravascletto, Ampezzo, Forni di Sopra e Sella Nevea e, in provincia di Pordenone, a Piancavallo. Per la circolazione sulle strade di montagna è obbligatorio l'uso delle catene.

La strada che porta a Pramollo anche ieri è rimasta chiusa per timore di slavine; aperto, invece, il passo di monte Croce Carnico per la presenza di mezzi spartineve.

Chiusa anche la strada provinciale 76 per Sella Nevea dove la neve ha raggiunto il metro. Un metro di neve anche a Pramollo e settantacinque centimetri a Sella Nevea.

Secondo gli esperti meteo della direzione regionale delle foreste di Udine sono previste manifestazioni a carattere temporalesco in pianura e nevose in montagna. Ancora nevicate si potranno avere sui rilievi sopra gli 800 metri, mentre la visibilità dovrebbe essere buona e la temperatura stazionaria, con valori inferiori alla media per le massime. I venti, a loro volta, dovrebbero soffiare da Nord-Est moderati, temporaneamente forti.

Questa situazione dovrebbe migliorare però da venerdì prossimo.

GIORNALISTI

### Assemblea dell'Ordine

TRIESTE — Si terrà domani l'annuale assemblea degli iscritti all'Ordine regionale dei giornalisti del Friuli-Venezia Giulia. All'ordine del giorno: relazione morale del presidente; relazione finanziaria; bilancio consuntivo 1989 e del preventivo 1990. In seconda convocazione, la riunione avrà luogo alle 15 nella sala Oceania (sezione A) della Stazione Marittima di Trieste in quanto il Circolo della Stampa non è agibile per le incombenze connesse al trasloco nella nuova sede. Tuttavia, come prescrive la legge, è stata ugualmente fissata una prima convocazione (alla quale normalmente nessuno interviene) in corso Italia 12 per le ore 6 di oggi.

L'Ordine ricorda che all'assemblea possono partecipare solo i giornalisti in regola con le quote sociali.

TIR

### Brennero a rischio

BOLZANO — Sta per esaurirsi al valico del Brennero il contingente di permessi di ingresso in Austria per i Tir italiani. Secondo la direzione doganale sono ancora disponibili al Brennero 800 permessi e altri 2 mila sono disponibili a Bolzano e saranno trasferiti al Brennero. I permessi sono sufficienti ad assicurare ai Tir italiani l'ingresso in Austria soltanto sino alla fine della settimana.

Rischia pertanto di riproporsi la situazione creatasi nell'autunno dell'anno scorso, quando l'irrigidimento da parte austriaca nella concessione dei permessi di ingresso oltre i contingenti prestabiliti provocò la reazione degli autotrasportatori che bloccarono il Brennero per due settimane.

AQUILEIA

### Sopralluogo tecnico

AQUILEIA — E se ai preziosi, antichi mosaici fosse derivato un grave danno? Nella chiesa patriarcale di Aquileia è stato organizzato lo scorso sabato un affollato convegno religioso senza tenere conto — per quanto riguarda la protezione del pavimento della navata centrale — delle precauzioni suggerite dalla Soprintendenza ai beni artistici e ambientali. Ed ecco è scattata — anche per cautelarsi, di fronte a eventuali responsabilità che venissero imputate alla Soprintendenza stessa — un esposto alla Procura della Repubblica di Udine. L'iniziativa è stata assunta dal soprintendente Domenico Valentino, il quale ha contemporaneamente disposto un sopralluogo tecnico.

MONFALCONE

### 'Gigante' al varo

MONFALCONE — E' previsto per domani mattina alle 10.30 l'inizio delle operazioni di varo della «Regal Princess», che dovrebbe venir rimorchiata fuori bacino dopo le 15. Se la bora, però, dovesse soffiare anche domani con immutata intensità, ci potrebbe essere un rinvio. La «Regal Princess» gemella della «Crown Princess», già varata nel maggio dello scorso anno, è la più grande nave passeggeri mai costruita in Italia. Si tratta di giganti, alti 53 metri, lunghi 245 e larghi 32 che l'armatrice britannica «P&O» ha commissionato al cantiere di Monfalcone e che sono destinate alle rotte tra i Caraibi e l'Alaska. La «Regal Princess» — al cui varo «tecnico» non vi saranno né autorità né discorsi — verrà consegnata nel marzo '91.

TRAFUGATE CINQUE ANNI FA IN VALCANALE

# Tornate in chiesa le statue rubate

## Le sculture lignee del Cinquecento rimesse al loro posto tra la gioia dell'intero paese

Servizio di **Domenico Diaco**

UDINE — Ieri le campane della chiesa di San Gottardo, a Bagni di Lusnizza, una frazione di Malborghetto, nella Valcanale, hanno suonato a festa. Tutto il paese doveva sapere. Quattro statue lignee del Cinquecento tornavano là dove nel settembre di cinque anni fa erano state trafugate.

San Gottardo, Santa Barbara, Santa Caterina e un angelo, sculture dipinte, alte dai trenta ai settanta centimetri e il cui valore si aggira sul miliardo di lire, sono state restituite ieri mattina dal sostituto procuratore della Repubblica presso il Tribunale di Trento, dottor Kessler, e dal dirigente della squadra mobile di quella località, dottor Laino. A ricevere le sculture c'era anche don Mario Qualizza, parroco di Malborghetto all'epoca del furto.

Le statue erano state rinvenute due anni fa a Vienna nel corso di una lunga indagine condotta dalla polizia di Trento in collaborazione con i colleghi austriaci che aveva portato all'arresto, con l'accusa anche di associazione per delinquere, di una donna, Elene Bartke, 61 anni, residente a Gargnano sul Garda (Brescia) in una villa-museo, degli autori materiali dei furti e di un famoso antiquario viennese, Joseph Fischer, 60 anni, che ricettava i «pezzi» per poi rivenderli. Nei suoi magazzini sono state trovate centinaia di opere d'arte, provento di furti compiuti in tutta l'Italia nord-orientale e anche in Ungheria.

Era la donna l'anima della banda. Con la macchina fotografica al collo, come una comune turista, batteva a tappeto Friuli, Trentino e Veneto, ma non lo faceva per diporto. Entrava nelle chiese e fotografava statue e quadri, poi commissionava i furti. I ladri andavano a colpo sicuro.

Avvolte in stracci le opere d'arte varcavano il confine e finivano nei magazzini dell'antiquario austriaco. Un traffico che andava avanti da una decina di anni. Gli uomini della squadra mobile di Trento indagavano su un giro di droga e attraverso alcune intercettazioni telefoniche emerse il nome della donna, invischiata, però, nel traffico di opere d'arte. L'hanno tenuta d'occhio e quando sono intervenuti l'hanno bloccata con alcune statue nel bagagliaio dell'auto.

Ieri in questura a Udine sono stati resi noti i particolari dell'intera operazione di polizia. Anche altre statue trovate presso l'antiquario viennese provengono da furti compiuti in Friuli, a Ugovizza nel settembre dell'85, a Camporosso nel dicembre dello stesso anno e a Chiusaforte nel luglio dell'87.

Alcune delle sculture recuperate

SPACCIO DEL BORGO

C2225

*Vini Padronali di Corno di Rosazzo*

Via Forum Julii, 2

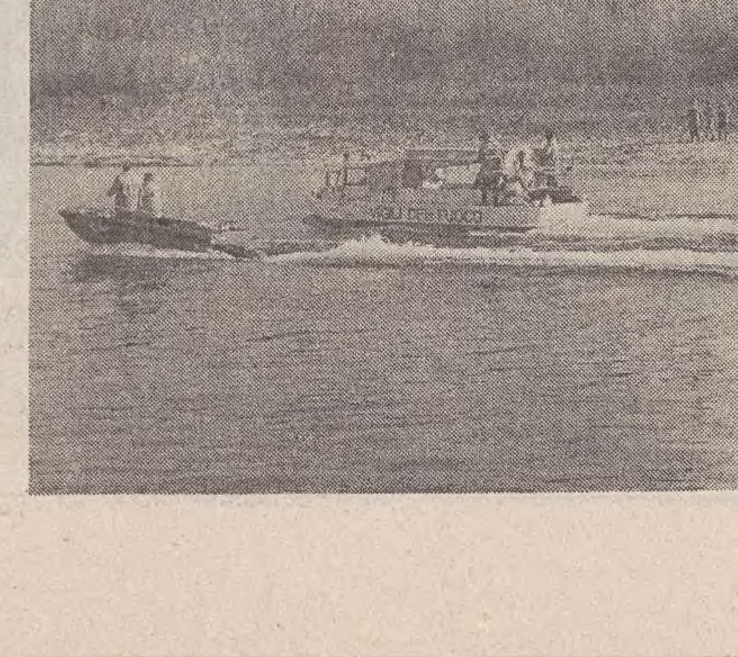
APERTO ANCHE IL SABATO

per la pubblicità rivolgersi alla

TRIESTE - Piazza Unità d'Italia 7, telefono (040) 366565-367045-367538, FAX (040) 366046 ● GORIZIA -Corso Italia 74, telefono (0481) 34111, FAX (0481) 34111 ● MONFALCONE - Via F.lli Rosselli 20, tel. (0481) 798829, FAX (0481) 798828 ● UDINE -Piazza Marconi 9, tel. (0432) 506924 ● PORDENONE -Corso Vittorio Emanuele 21/G, tel. (0434) 522026/520137, FAX (0434) 520138

MOSTRA A TRIESTE

# Come fare protezione civile



TRIESTE — Una mostra interamente dedicata ad attrezzature, sistemi e mezzi per la protezione civile, chiamata «Protarec '90», si è aperta ieri a Trieste. L'iniziativa, promossa dall'Ente fiera d'intesa con la Regione Friuli-Venezia Giulia, è stata inaugurata alla presenza delle autorità della fiera, di Regione, Provincia e Comune, oltre che di rappresentanti delle 16 regioni di cinque stati che aderiscono alla comunità di lavoro Alpe Adria.

Hanno inoltre contribuito alla realizzazione della mostra — ha ricordato il presidente della fiera, Gianni Marchio — il Dipartimento nazionale della protezione civile, il Corpo dei vigili del fuoco, l'Esercito e la Marina, le Ferrovie dello stato e numerose aziende, italiane ed estere, attive nel settore della prevenzione delle catastrofi e della protezione civile.

Nelle sale della fiera, diversi padiglioni illustrano materiali, attrezzature e progetti. Ampio spazio è dato alle iniziative della Regione Friuli-Venezia Giulia, che è stata la prima in Italia ad adottare una legge organica per la prevenzione dei rischi, poco dopo il grave sisma del 1976.

ILLUSTRATO IL PROGETTO 'FEPA'

# Uffici pubblici più snelli: ora si può

TRIESTE — Calare in una pubblica amministrazione sistemi snelli e tecniche produttive aziendali è complesso, ma possibile. Se ne è resa conto ieri la commissione affari generali del consiglio regionale presieduta dal democristiano Diego Carpenedo.

Germana Strocchi e Giuseppe Maraschi (che è anche segretario generale del Comune di Tolmezzo) hanno illustrato il progetto Fepa (funzionalità ed efficienza nella pubblica amministrazione). E' un progetto avviato cinque anni fa dal dipartimento per la funzione pubblica della presidenza del Consiglio dei ministri.

In un periodo a elevato tasso di cambiamento e innovazione tecnologica il sistema della pubblica amministrazione reagisce con minor prontezza, stenta ad adeguarsi al nuovo, anche perché non è strutturata per il «rischio» né culturalmente né professionalmente.

Occorrequindi introdurre e attuare tutte queste innovazioni che la rendano più moderna e coerente con i cambiamenti intervenuti nel paese.

Alla fase sperimentale del progetto, ora conclusa, ha collaborato, nella prima parte anche la nostra regione e le amministrazioni comunali di Udine, Tolmezzo, Muggia, Ronchi, nonché la comunità montana della Carnia.

A Ugo Poli (Pci) interessava conoscere se dal sistema erano rilevabili eventuali sacche a bassa produttività nella pubblica amministrazione ed eventuali oneri eccessivi di altre. E' compatibile poi con il sistema informativo regionale?

Sull'interessante questione è intervenuto anche l'assessore agli enti locali Dario Barnaba, prospettando la necessità di rendere compatibile il sistema avviato a livello nazionale con la duttilità, entro certi ambiti di riferimento, dei nuovi statuti comunali voluti dalla legge che dovrebbe essere definitivamente approvata in Senato.

Le correlazioni del Fepa con l'individuazione della costruenda pianta organica dell'ente Regione sono state argomento d'interesse anche di Carpenedo.

A tutti hanno risposto affermativamente i relatori del progetto.

La commissione ha poi approvato all'unanimità un disegno di legge predisposto dall'assessore alle finanze Dario Rinaldi che dà la possibilità all'amministrazione regionale di esercitare il diritto di prelazione su una quota di obbligazioni del Mediocredito per ulteriori 7 miliardi di lire.

SCHEDINA SOLO «B» e «C»

## La «A» è ferma per l'ultima «amichevole» della nazionale

La serie «A» si ferma per l'ultima amichevole della nazionale prima del ritiro premondiale e di conseguenza la schedina del Totocalcio torna ad occuparsi di serie «B». Infatti il programma di domenica prossima prevede le dieci partite della serie cadetta e tre incontri di serie «C». Si tratta di una schedina abbastanza complicata da risolvere anche perché nelle ultime settimane il campionato di serie «B» ha fatto registrare non poche sorprese con molte squadre dal rendimento alterno capaci ad esempio di andare a vincere fuori casa come di incappare in sonore battute di arresto tra le mura amiche. Seguendo l'ordine ufficiale della scheda troviamo subito uno di quei confronti che potrebbero dare luogo a qualunque risultato. Sono di fronte infatti Avellino e Parma, due formazioni abbastanza deluse dall'andamento del loro campionato. L'Avellino ormai punta a raggiungere il più presto possibile la salvezza matematica, mentre il Parma può ancora fare un pensierino alla promozione specie dopo la vittoria di domenica scorsa a Brescia. Dovrà però fare risultato su di un campo notoriamente insidioso. Forse il pari è il pronostico più appoggiabile.

Il big match della giornata cadetta è comunque quello che vedrà opposte Cagliari e Torino, due delle primedonne di questo campionato di serie «B». Entrambe ormai a quasi un passo dalla promozione non dovrebbero dannarsi l'anima per superarsi ed anche qui quindi il pareggio appare quantomeno probabile, un leggerissimo margine per la formazione di casa in virtù del fattore campo.

Il Catanzaro dopo aver vinto a sorpresa fuori casa deve dimostrare di credere ancora nella salvezza ed è chiamato a farlo contro un Monza alquanto imprevedibile che potrebbe creare più di qualche problema alla formazione di Silipo. Anche in questo caso pensiamo di coprirci abbastanza bene con una doppia «1X».

Il tema della lotta per la salvezza pervade anche Como Barletta con le speranze dei lariani ridotte ormai al lumicino e passanti tutte per una vittoria contro il Barletta che però ad onta della graduatoria è una delle squadre più in forma in questo scorcio di campionato e va ritenuta quindi in grado di conquistare almeno un punto a Como. Chi non dovrebbe farsi sfuggire la vittoria è il Foggia di Zeman chiamato al secondo impegno casalingo consecutivo questa volta contro un Brescia reduce da una sconfitta casalinga e non certo nelle migliori condizioni psico - fisiche. Assolutamente da tripla il derby tutto siciliano tra Licata e Messina, due compagini che non possono davvero accontentarsi del pareggio vista la classifica, ma che al tempo stesso correranno molti rischi se attaccheranno scriteriatamente.

La capolista Pisa attende un'avversaria difficile nell'Ancona che spesso fuori casa si è ben disimpegnata, ma attualmente la formazione toscana sembra giocare con una certa scioltezza e quindi si propone come la gran favorita dell'incontro, mentre a Reggio Emilia la Reggiana riceva il Padova in una tipica partita di centro classifica che appare destinata al pareggio.

Il secondo derby della giornata è quello calabrese tra Reggina e Cosenza con la squadra più debole, quella ospite, che paradossalmente appare la più in forma, ma con l'aiuto del pubblico amico la Reggina dovrebbe riuscire ad acciuffare un risultato positivo. A chiudere la serie «B» troviamo un Triestina - Pescara abbastanza interessante con due squadre che praticano un buon calcio e che dovrebbe quindi riservare un buono spettacolo anche se le esigenze di classifica potrebbero prevalere sul gioco ed allora anche in questo caso il pari sarebbe pressoché scontato.

La serie «C» propone tre match abbastanza equilibrati. Nel primo abbiamo lo scontro al vertice tra Lucchese e Modena, le due regine del girone A di C1. I toscani devono cercare di fare punti per difendere la seconda piazza utile per la promozione dall'assalto dell'Empoli, ma il Modena pratica indiscutibilmente un gran bel calcio e può ottenere qualunque risultato.

La Ternana dovrebbe riuscire a far suo il derby contro il Perugia dall'alto di una maggior concretezza e del fattore campo sempre importante in questo genere di concorsi, mentre la Centese va a caccia di un punto sul difficile campo del Legnano per cercare di muovere la classifica e mantenere anch'essa quella seconda posizione che è sinonimo di promozione alla serie superiore.

[Luigi Migliaccio]

### TOTOCALCIO Il nostro pronostico

| | |
|---|---|
| Avellino-Parma | X |
| Cagliari-Torino | 1X |
| Catanzaro-Monza | 1X |
| Como-Barletta | 1X |
| Foggia-Brescia | 1 |
| Licata-Messina | 1X2 |
| Pisa-Ancona | 1 |
| Reggiana-Padova | X |
| Reggina-Cosenza | 1X |
| Triestina-Pescara | X |
| Lucchese-Modena | X12 |
| Ternana-Perugia | 1 |
| Legnano-Centese | X |

Il campionato maggiore si ferma per un turno ed allora è la serie «B» a salire agli onori della cronaca Totocalcistica. Infatti il prossimo concorso presenta solamente incontri di «B» e «C».


VUOI VENDERE LA TUA BARCA USATA ?

IL PICCOLO offre ai suoi lettori l'ormeggio per la propria imbarcazione scontato del 50% in occasione della Mostra dell'usato del

20ª EDIZIONE expo mego nautica 90

28 APRILE - 6 MAGGIO 1990

MONFALCONE

Canale Valentinis

COMPILA IL MODULO E SPEDISCILO ENTRO il 20 Aprile 1990 c/o Segreteria EXPOMEGONAUTICA Fiera di Gorizia - Via della Barca, 15 34170 GORIZIA - Tel. 0481/22177

Cognome e Nome ..........

Indirizzo .......... Città .......... Tel. ..........

Tipo di imbarcazione ..........

Metri .......... Vela/Motore

Condizioni particolari per i lettori del Piccolo fino 6m. 25.000 - fino 9m. 35.000 - oltre 9m. 50.000

PER I DETTAGLI SARÀ LA FIERA A CONTATTARTI



SUPERBINGO

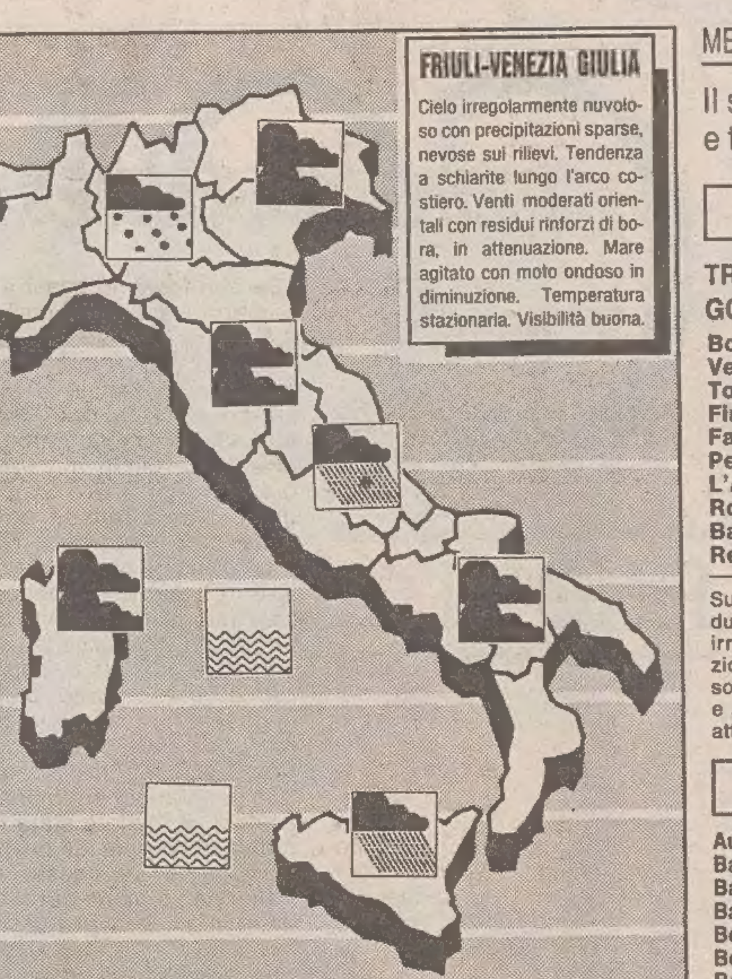
Hanno fatto «BINGO» fino ad oggi con il gioco n. 10:

| | |
|---|---|
| Cristina Poclen | Luisa Samsa |
| Olga Pelus | Anna Maria Valeri |
| Glauco Zenni | Pia Baldini |
| Iztok Mozenic | Celeste Del Ben |
| Silvio Rebula | Liliana Redigonda |
| Amelia Romani | Annio Benzan |
| Vittorio Blasutti | Fidalma G. Mariuzza |
| Anna Mola | Anita Mondo |
| Caterina Montanari | |

L'orario del centralino è il seguente: dal lunedì al venerdì dalle 12 alle 19. Telefonate allo 040/308254

C2624


## IL TEMPO IN ITALIA



**FRIULI-VENEZIA GIULIA**

Cielo irregolarmente nuvoloso con precipitazioni sparse, nevose sui rilievi. Tendenza a schiarite lungo l'arco costiero. Venti moderati orientali con residui rinforzi di bora, in attenuazione. Mare agitato con moto ondoso in diminuzione. Temperatura stazionaria. Visibilità buona.

MERCOLEDI' 28 MARZO — S. SISTO PAPA

Il sole sorge alle 6.53 e tramonta alle 19.27 — La luna leva alle 7.14 e cala alle 22.06

### Temperature minime e massime in Italia

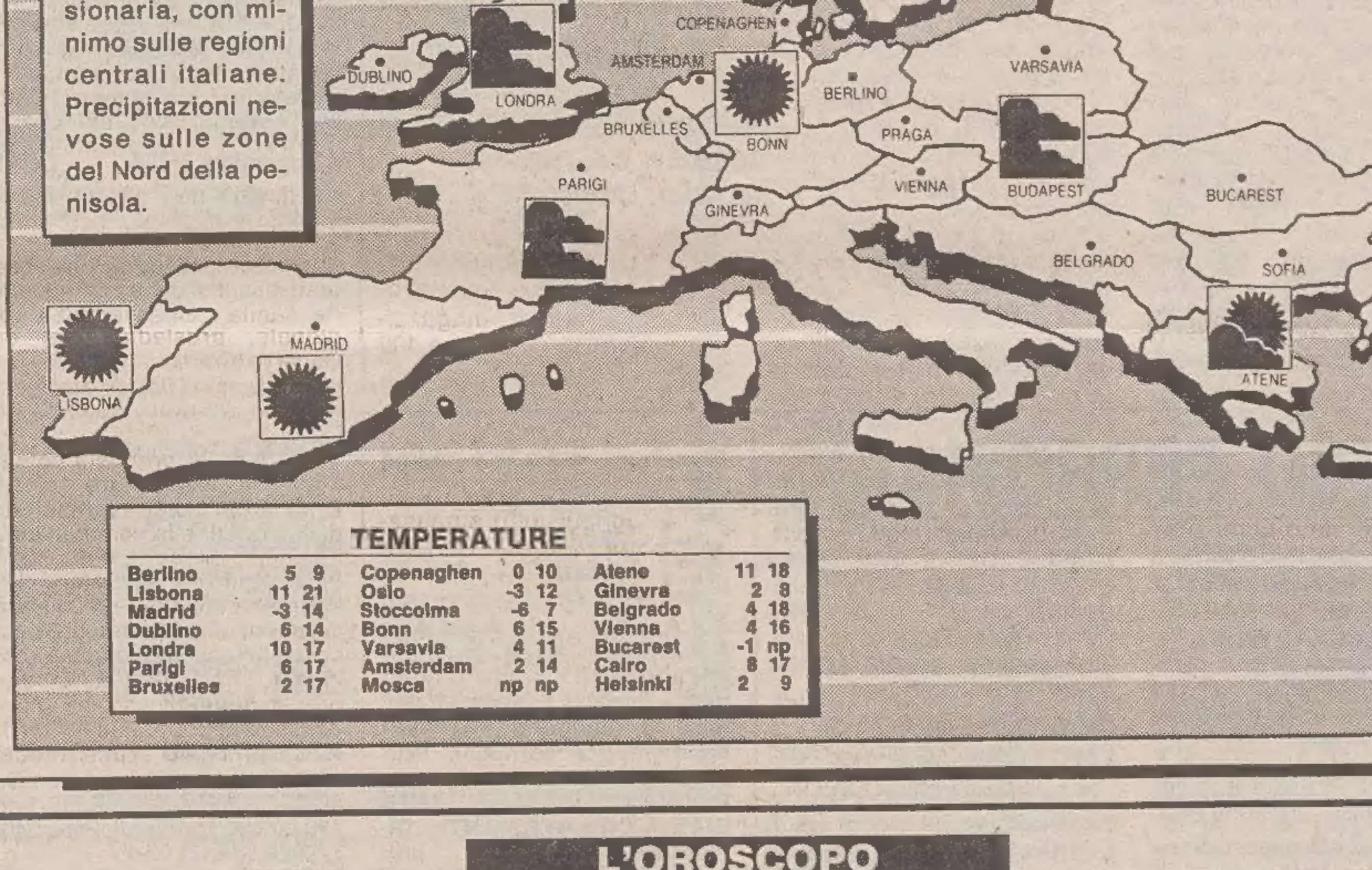
| | | | | | |
|---|---|---|---|---|---|
| TRIESTE | 6,1 | 9,1 | PORDENONE | 5 | 12 |
| GORIZIA | 6 | 11 | UDINE | 5 | 11,2 |
| Bolzano | 5 | 11 | Catania | 11 | 20 |
| Venezia | 6 | 10 | Bologna | 0 | 5 |
| Torino | 0 | 12 | Milano | 3 | 10 |
| Firenze | 6 | 9 | Genova | 7 | 10 |
| Falconara | 6 | 13 | Pisa | 4 | 9 |
| Pescara | 7 | 16 | Perugia | 4 | 8 |
| L'Aquila | 3 | 8 | Campobasso | 3 | 8 |
| Roma | 7 | 13 | Napoli | 7 | 16 |
| Bari | 8 | 18 | Palermo | 11 | 15 |
| Reggio C. | 10 | 16 | Cagliari | 5 | 15 |

Sulle regioni nordoccidentali condizioni di variabilità con fenomeni residui. Sulle regioni del versante tirrenico e sulle isole maggiori nuvolosità irregolare con addensamenti repentini ed intensi associati a precipitazioni in prevalenza temporalesche. Su tutte le altre regioni molto nuvoloso o coperto con precipitazioni diffuse, nevose al di sopra dei 1600 metri e a carattere temporalesco sul versante ionico. Tendenza a graduale attenuazione della nuvolosità e dei fenomeni ad iniziare da ovest.

### Temperature minime e massime nel mondo

| | | | | | | | |
|---|---|---|---|---|---|---|---|
| Auckland | sereno | 12 | 20 | Manila | sereno | 22 | 34 |
| Bahrein | nuvoloso | 20 | 30 | La Mecca | nuvoloso | 21 | 34 |
| Bangkok | sereno | 27 | 35 | C. del Messico | sereno | 8 | 24 |
| Barbados | sereno | 24 | 29 | Miami | nuvoloso | 22 | 27 |
| Beirut | sereno | 16 | 21 | Montevideo | sereno | 9 | 20 |
| Bermuda | sereno | 21 | 23 | Montreal | n.p. | -5 | 4 |
| Bogotà | nuvoloso | 3 | 19 | Nairobi | pioggia | 13 | 22 |
| Brisbane | sereno | 18 | 26 | Nassau | sereno | 20 | 30 |
| Buenos Aires | sereno | 11 | 20 | Nuova Delhi | sereno | 18 | 33 |
| Il Cairo | sereno | 14 | 30 | New York | nuvoloso | 1 | 12 |
| Calgary | nuvoloso | -4 | 16 | Nicosia | sereno | 14 | 29 |
| Caracas | nuvoloso | 17 | 28 | Pechino | sereno | 11 | 24 |
| Chicago | nuvoloso | -4 | 9 | Perth | sereno | 16 | 27 |
| Harare | sereno | 11 | 26 | Rio de Janeiro | nuvoloso | 24 | 38 |
| L'Avana | nuvoloso | 21 | 30 | San Francisco | sereno | 10 | 26 |
| Hong Kong | nuvoloso | 19 | 20 | San Juan | nuvoloso | 21 | 30 |
| Honolulu | sereno | 16 | 28 | Santiago | sereno | 8 | 27 |
| Islamabad | sereno | 11 | 28 | San Paolo | pioggia | 20 | 30 |
| Istanbul | sereno | 8 | 17 | Seul | sereno | 6 | 21 |
| Giacarta | pioggia | 23 | 32 | Singapore | nuvoloso | 23 | 30 |
| Gerusalemme | sereno | 13 | 23 | Sydney | pioggia | 17 | 26 |
| Johannesburg | sereno | 12 | 23 | Tel Aviv | sereno | 15 | 22 |
| Kuala Lumpur | pioggia | 23 | 32 | Tokyo | sereno | 8 | 16 |
| Lima | sereno | 16 | 24 | Toronto | neve | -3 | 4 |

## IN EUROPA




**PREVISIONI:** sul Mediterraneo si è stabilita una circolazione depressionaria, con minimo sulle regioni centrali italiane. Precipitazioni nevose sulle zone del Nord della penisola.

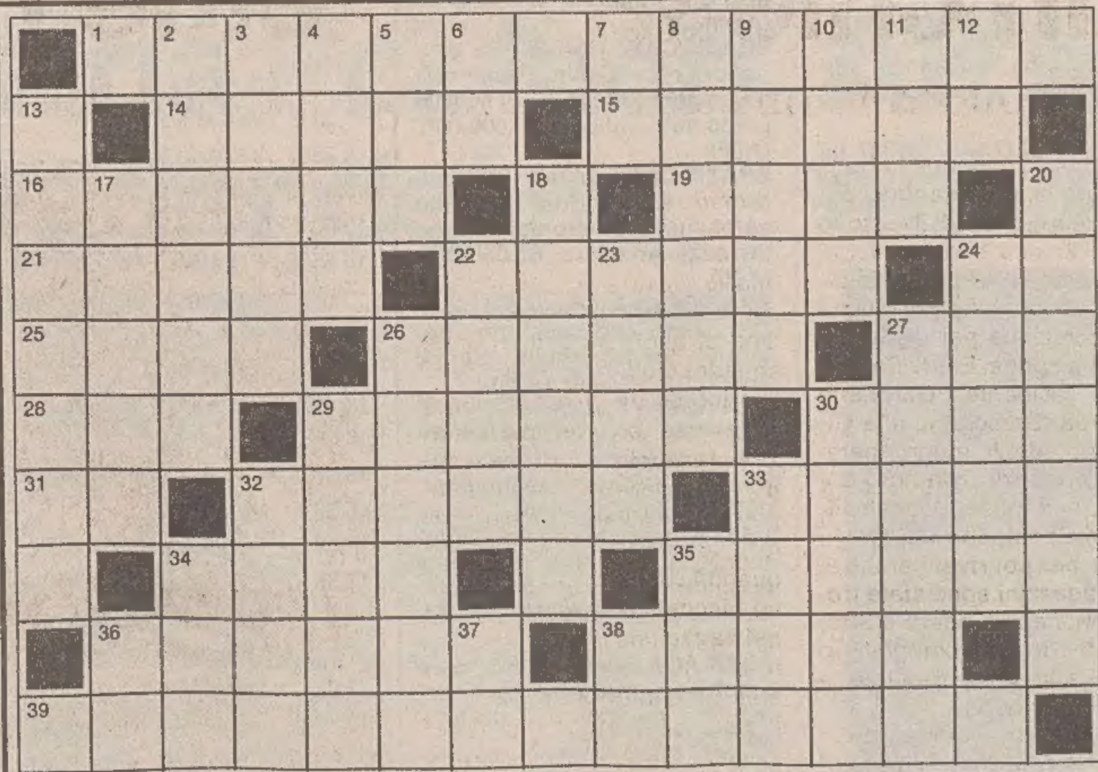
**TEMPERATURE**

| | | | | | | | | |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| Berlino | 5 | 9 | Copenaghen | 0 | 10 | Atene | 11 | 18 |
| Lisbona | 11 | 21 | Oslo | -3 | 12 | Ginevra | 2 | 8 |
| Madrid | -3 | 14 | Stoccolma | -6 | 7 | Belgrado | 4 | 18 |
| Dublino | 6 | 14 | Bonn | 6 | 15 | Vienna | 4 | 16 |
| Londra | 10 | 17 | Varsavia | 4 | 11 | Bucarest | -1 | np |
| Parigi | 6 | 17 | Amsterdam | 2 | 14 | Cairo | 8 | 17 |
| Bruxelles | 2 | 17 | Mosca | np | np | Helsinki | 2 | 9 |

## I GIOCHI

**ORIZZONTALI: 1** Seguono le trasmissioni della Tv - **14** Moltitudine di persone - **15** La testata del letto... - **16** Paramento sacerdotale - **19** Le espongono i pittori - **21** Dall'oggi al domani - **22** Un ortaggio - **24** Una sillaba in modenese - **25** Città del Piemonte - **26** Cosmetico per attori - **27** Preposizione articolata - **28** Degno di condanna - **29** Dolci in stampo - **30** Una combinazione a poker - **31** Simbolo dell'iridio - **32** C'è anche di carenaggio - **33** Può essere frastagliata - **34** Combinazioni - **35** Nome del regista Scorsese - **36** Grossa mola cilindrica - **38** Soldato a piedi - **39** Il miglior calciatore dell'attacco.

**VERTICALI: 2** Ha per capitale il Cairo - **3** I più hanno due piazze - **4** Istituto con personalità giuridica - **5** Era la firma di Tofano - **6** Pescara - **7** Le gemelle in tuta - **8** Mitici giganti figli di Urano - **9** Capitale greca - **10** Marilù, attrice - **11** Danza spagnola - **12** Rovigo - **13** Le isole con Las Palmas - **17** Francesco, ex ciclista - **18** Si accende per poco - **20** Un vezzo - **22** Ce le hanno i partiti - **23** Regalo - **24** Parecchi - **26** Modo di preparare le vivande - **27** Famoso colonnello americano - **29** Linguaggio per computer - **30** La parte più resistente - **32** Mangia la foglia e fila... - **33** Pessimi attori - **34** Codice postale - **35** Isola del mar d'Irlanda - **36** Però - **37** Ancona - **38** Dario, attore.




**REBUS: (10, 8)**

(Magus)

(da «Nuova Enigmistica Tascabile»)

**SOLUZIONI DI IERI:**

**Indovinello:** Il papavero

**Indovinello:** I piedi

**Cruciverba**

| | | | | | | | | | | | | | | |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| D | E | R | O | G | A | ■ | N | E | U | T | R | O | ■ | U |
| C | R | I | S | I | ■ | R | U | S | S | I | A | ■ | I | N |
| ■ | M | E | T | O | D | O | ■ | C | A | R | M | E | N | ■ |
| D | A | ■ | I | S | O | T | T | A | ■ | S | A | L | T | O |
| I | ■ | M | A | T | T | E | O | ■ | F | O | R | M | A | N |
| P | R | O | ■ | R | E | A | L | T | A | ■ | R | I | T | I |
| L | I | S | T | A | ■ | R | E | U | C | C | I | ■ | T | R |
| O | N | T | A | ■ | S | E | T | T | E | R | ■ | B | A | I |
| M | A | R | I | T | O | ■ | T | E | T | A | N | O | ■ | C |
| A | ■ | I | T | A | L | I | A | ■ | O | C | E | A | N | O |

## L'OROSCOPO

di P. VAN WOOD

**Ariete** 21/3 – 20/4

Questa giornata vi regalerà nuovi progetti e nuove opportunità per realizzarli. Intanto, potrete anche condurre in porto ciò che avete in corso, a condizione che siate tenaci e pazienti. Il tutto vi richiederà grande impegno, ma ne avrete le energie. Sul piano sentimentale una novità vi sorprenderà lietamente.

**Toro** 21/4 – 20/5

Le stelle giocano a vostro favore in modo particolare nel settore economico finanziario. Non dovrete dunque sorprendervi più di tanto se vi arriveranno riconoscimenti (guadagni) superiori alle vostre aspettative. Comunque... a caval donato non si guarda in bocca, o no? Salute buona, ma da non trascurare.

**Gemelli** 21/5 – 20/6

In vista un viaggio o uno spostamento che vi porterà buone soddisfazioni. Prima di tutto farete incontri già di per se stessi molto gradevoli e interessanti, poi vedrete che da questi incontri scaturiranno possibilità impensate che si concretizzeranno entro breve tempo. Buona giornata anche per i «sedentari».

**Cancro** 21/6 – 21/7

E' la situazione affettiva che oggi dovrete curare più di ogni altro settore. E infatti qualcosa non sta andando per il verso giusto per quanto concerne i rapporti con la persona del cuore. Probabilmente causa di ciò un malinteso, o una malignità proveniente dall'estero. In un caso o nell'altro provvedete subito.

**Leone** 22/7 – 23/8

Le stelle vi sono favorevoli e il vostro fascino oggi non conoscerà confini. Facilmente potrete instaurare nuovi legami e sarete voi, ovviamente, a dettar legge, a fare la ...parte del leone! Attenzione se avete già in atto rapporti consolidati: non compromettetelí per un capriccio o per una avventuretta qualsiasi...

**Vergine** 24/8 – 22/9

Giornata favorevole alla collaborazione e a tutto ciò che inizierete assieme agli altri. Le società, gli accordi, i contratti che instaurerete oggi avranno l'imprimatur delle stelle e porteranno copiosi frutti. Anche in campo sentimentale gli astri garantiscono unioni durature, buona intesa, superamento di ostacoli.

**Bilancia** 23/9 – 22/10

Buona giornata, caratterizzata da una certa vena di sentimentalismo. Il vostro animo sarà molto sensibile alle gentilezze, alle premure, a tutti quegli atti che possano dar prova di una qualche sorta di galanteria... Può capitare, no?, e non c'è proprio di che doversene vergognare. Lavoro bene, salute buona.

**Scorpione** 23/10 – 22/11

Stelle favorevoli alla mente e alla fantasia costruttiva. Risultato: momenti di forte creatività e di ispirazione. Ne potranno trarre sicuro giovamento soprattutto quelli di voi che sono direttamente o indirettamente legati al mondo dell'arte e della moda. Col partner occhio: probabili sottili ripicche.

**Sagittario** 23/11 – 21/12

Giornata alquanto strana. Più d'uno di voi si sorprenderà a pensare in un modo e ad agire in tutt'altra maniera. Ne rimarrete sorpresi voi, ma ne saranno ancor più sconcertati gli altri che dovranno sopportare queste vostre contraddizioni. Cercate di sorvegliarvi, non sbilanciatevi in promesse impegnative.

**Capricorno** 22/12 – 20/1

Oggi date importanza ai nuovi incontri e non sbaglierete. Infatti, sarà da essi e con essi che nasceranno impensati sviluppi riguardanti la vostra attività professionale. Non fatevi invece lusingare sul piano affettivo - sentimentale, non ascoltate il canto di certe sirene... Salute e forma più che buone.

**Acquario** 21/1 – 19/2

Saranno gli altri, oggi, a determinare il vostro comportamento. In pratica, per quanto vi darete da fare, non riuscirete a prendere l'iniziativa, il che significa che dovrete giocare in difesa, limitandovi a rintuzzare gli attacchi che vi verranno un po' da tutte le parti. Ma non preoccupatevi, riuscirete a resistere.

**Pesci** 20/2 – 20/3

Ascoltate i consigli che una persona amica sarà disposta a concedervi gratuitamente riguardo a un problema (sentimentale o di lavoro dipende dalle situazioni personali). Fatene oggetto di rilessione, comparatelo con i vostri impulsi, vedrete che alla fine ne scaturirà la decisione più giusta. Salute e forma Ok.


gamma radio *che musica!*

TROFEO SUPERSCI

Gara individuale per categoria con classifica speciale per

SCI CLUB - FAMIGLIE - COPPIE

con in palio fantastici premi e una splendida OPEL CORSA SWING

C2741

TROFEO SUPERBINGO SCI

Domenica prossima gara a

CORNO ALLE SCALE (BO)

Informazioni e iscrizioni STAE:

Tel. 0534/53398

fax. 0534/53284

# SU CON LA VITA!

## FINO AL 31 MARZO LA TUA VECCHIA AUTO VALE FINO A

## 2 MILIONI

## E SE VALE DI PIÙ LA SUPERVALUTIAMO

La bella stagione sta per sbocciare e forse la vostra auto è ormai sul viale del tramonto. È così? Su con la vita!

È il momento ideale per passare ad una Fiat nuova.

Infatti, fino al 31 marzo il vostro usato vale minimo 1 milione se scegliete 126, Panda o Uno.

L'offerta passa a 1 milione e mezzo per Duna o Tipo, e se scegliete Regata o Croma si sale a 2 milioni!

Insomma: qualunque sia la marca del vostro usato, in qualsiasi condizione si trovi, purché regolarmente immatricolato, fino al 31 marzo è denaro contante per entrare comodamente nella nuova stagione a bordo di una bella Fiat nuova, da scegliere tra quelle disponibili per pronta consegna.

Non aspettate un'altra stagione: questa speciale offerta non cumulabile vi attende presso tutte le Concessionarie e Succursali Fiat.

Ma attenzione: solo fino al 31 marzo.

**ANTONIO GRANDI S.r.l.**
**TRIESTE - Via Flavia 120**
**Tel. (040) 281166**

**PLAHUTA GILBERTO & C. S.n.c.**
**TRIESTE - V.le Miramare 19**
**Tel. (040) 417000**

**TRIESTE AUTOMOBILI S.r.l.**
**TRIESTE - Via di Roiano 6**
**Tel. (040) 413337**

**SUCCURSALE FIAT**
**TRIESTE - Via Campo Marzio 18**
**Tel. (040) 307030**

**AGUZZONI S.p.A**
**GORIZIA - C.so Italia 169**
**Tel. (0481) 520830**

**MONFALCONE**
**Via IV Novembre 31/33**
**Tel. (0481) 481725**

**C.A.V. di A. Caramel & C. S.a.s.**
**CORMONS - V.le Venezia Giulia 53**
**Tel. (0481) 60118**

**COMAUTO S.r.l.**
**GORIZIA - Via Caprin 19**
**Tel. (0481) 87411-12-13**

**JULIA AUTO S.p.A.**
**MONFALCONE - Via Boito ang. S. Anna 8**
**Tel. (0481)73136 - 791118**

FIAT


# ORARIO FERROVIARIO

### TRIESTE C. - VILLA OPICINA - LUBIANA - ZAGABRIA - BELGRADO BUDAPEST - VARSAVIA - MOSCA - ATENE

**PARTENZE DA TRIESTE CENTRALE**

| | |
|---|---|
| 9.20 E | *Simplon Express* - Villa Opicina - Zagabria Belgrado - Budapest - Varsavia - Mosca; WL Roma - Mosca (escluso giovedì e sabato) |
| 13.40 E | Villa Opicina - Lubiana (2.a cl.) (soppresso la domenica e nei giorni 1, 3 novembre, 8, 25, 26 dicembre, 1, 6 gennaio, 16, 25 aprile e 1 maggio) |
| 18.38 D | Villa Opicina - Lubiana (2.a cl.) (soppresso la domenica e nei giorni 1, 3 novembre, 8, 25, 26 dicembre, 1, 6 gennaio, 16, 25 aprile e 1 maggio) |
| 20.40 D | *Venezia Express* - Villa Opicina - Zagabria Belgrado - Skopje - Ate ne; WL e cuccette 2.a cl. Venezia - Belgrado; cuccette 2.a cl. Venezia - Atene |

**ARRIVI A TRIESTE CENTRALE**

| | |
|---|---|
| 7.30 E | *Venezia Express* - Atene - Skopje - Belgrado - Zagabria Villa Opicina; WL e cuccette 2.a cl. Belgrado - Venezia; cuccette 2.a cl. Atene - Venezia |
| 9.40 D | Lubiana - Villa Opicina (2.a cl.) (soppresso la domenica e nei giorni 1, 3 novembre, 8, 25, 26 dicembre, 1, 6 gennaio, 16, 25 aprile e 1 maggio) |
| 16.28 D | Lubiana - Villa Opicina (2.a cl.) (soppresso la domenica e nei giorni 1, 3 novembre, 8, 25, 26 dicembre, 1, 6 gennaio, 16, 25 aprile e 1 maggio) |
| 19.23 E | *Simplon Express* - Mosca - Varsavia - Budapest - Belgrado Zagabria - Villa Opicina; WL Mosca - Roma (escluso martedì e giovedì) |

### TRIESTE - UDINE - TARVISIO

**PARTENZE DA TRIESTE CENTRALE**

| | |
|---|---|
| 5.55 D | Tarvisio C.le 2.a cl. |
| 7.00 D | Udine (soppresso nei giorni festivi) (2.a cl.) |
| 8.10 D | Udine |
| 9.15 D | *Gondoliere* - Vienna (via Udine Tarvisio) |
| 10.30 L | Udine (2.a cl.) |
| 12.20 D | Tarvisio C.le |
| 13.10 L | Carnia (2.a cl.) |
| 14.05 D | Udine |
| 14.35 L | Udine (2.a cl.) |
| 16.30 D | Udine (soppresso nei giorni festivi) |
| 17.15 L | Udine (2.a cl.) |
| 18.05 D | Udine |
| 19.20 D | Udine |
| 21.15 D | *«Italien Osterreich Express»* - Vienna - Monaco (via Udine Tarvisio) |
| 23.15 L | Gorizia (2.a cl.) |

**ARRIVI A TRIESTE CENTRALE**

| | |
|---|---|
| 0.05 L | Udine 2.a cl. |
| 1.20 L | Udine (arrivo solo nei giorni seguenti i festivi) (2.a cl.) (sospeso nei giorni 25, 31 dicembre, 6 gennaio e 15 aprile) |
| 6.25 L | Gorizia (soppresso nei giorni festivi) (2.a cl.) |
| 7.05 L | Udine (2.a cl.) |
| 7.50 D | Venezia (via Udine) (soppresso nei giorni festivi) |
| 8.40 L/D | *«Osterreich Italien Express»* - Monaco - Vienna (via Tarvisio - Udine) |
| 9.35 L | Udine (soppresso nei giorni festivi) |
| 10.50 D | Udine |
| 14.25 D | Udine (soppresso nei giorni festivi) |
| 15.05 L | Udine (2.a cl.) |
| 15.47 D | Udine (2.a cl.) |
| 16.48 D | Udine |
| 18.05 L | Udine (2.a cl.) |
| 19.00 L | Udine (2.a cl.) |
| 19.42 D | Tarvisio |
| 21.12 L | Udine (2.a cl.) |
| 22.10 D | *Gondoliere* - Vienna (via Tarvisio - Udine) |

Continuaz. dalla 16.a pagina

## 20 *Capitali Aziende*

**A.A.A.A.A. A.A.A.A.A. A.A.A.A.A. CARTA** BLU FINANZIAMENTI eroga direttamente prestiti in tempi brevi tutte le categorie lavoratori anche senza cambiali. 040-54523. (F005)

**A.A.A.A.A. A.A.A.A.A. ARTIGIANI - COMMERCIANTI - DIPENDENTI** prestiti fino 30.000.000 firma singola nessuna spesa anticipata. 040-55010. (F005)

**A.A.A.A.A. ASSIFIN** finanziamenti: piazza Goldoni 5 040/773824. Assoluta discrezione, assoluta serietà. Casalinghe, pensionati, dipendenti. Piazza Goldoni, 5 Assifin. (A1653)

**A.A.A. POSSESSORI** autoveicoli finanziamo pronta cassa. Telefonando 040-61100. (A1644)

**A. SERVIZI** PARABANCARI Istituto Finanziario Regionale eroga finanziamenti dipendenti, autonomi, pensionati, anche in firma singola. Tel. 040/764105. (A1075)

**A.A.G.** TRIS cede negozio ABBIGLIAMENTO vetrine angolo con muri, Mazzini 30. Tel. 040/61425. (A1322)

**ADRIA** V. S. Spiridione 12 040/68758 cede CALZATURE centrale possibilità acquisto bene immobile. (A1586)

**BUFFET - TRATTORIA,** semicentrale vendesi attività. Solario Immobiliare, tel. 040/61061, orario 16-19. (A1608)

**FINANZIAMENTI** personali fino 50.000.000. Esempio dipendenti 10.000.000 rata 290.000. 040-370090, 0481-411640. (A1663)

**FINANZIAMENTI:** dipendenti, artigiani, commercianti, pensionati. Mutui per acquisto, liquidità. 040-766681. (A1627)

**FINTERGESTUM** Finanziaria eroga dipendenti, pensionati improtestati prestiti immediati tasso eccezionale. Esempi: 15.000.000 rate da 376.000; 10.000.000 rate da 255.000; 5.000.000 rate da 128.000. Dipendenti anche protestati restituzione tramite trattenuta stipendio. Esempio: 10.000.000 rate da 240.000.Trieste 040/65759 orario 9-17, Monfalcone 0481/40063, Gorizia 0481/533866. Lunedì mercoledì venerdì 16-19. (A1198)


A3147

**IPIFIM S.p.A.**

**CON UNA SOLA TELEFONATA**
**finanziamenti velocissimi a tutti**
da 1 a 25.000.000

Trieste via Donota, 3
Tel. 040/60418-631478
Udine Tel. 0432/507266


**PRESTITI** anche pensionati cessione quinto liquidazione veloce Csif Corso Italia 21 Trieste 040/65818. (1557)

**TIRRENA** finanzia tutti, firma singola tasso bancario Go 0481/532464, Ts 040/728809.

## 21 *Case, ville, terreni Acquisti*

**A. CERCHIAMO** appartamento recente soggiorno due-tre stanze cucina disponibili fino 170.000.000 contanti. Faro 040-729824. (A017)

**CASETTA** a posto o da ristrutturare preferibilmente con giardino acquisto contanti solo da privato telefonare 040/763189 Trieste. (A014)

## 22 *Case, ville, terreni Vendite*

**A.A.A.A. ECCARDI** vende inizio via S. Pasquale box 22.000.000. Minimo contanti 5.000.000. 040-723366. (A1602)

**A. QUATTROMURA** Visogliano prestigiosa villa indipendente 300 mq interni, parco 3.500 mq edificabile. 040/578944. (A1601)

**AGENZIA** GAMBA 040/768702 ristorante ottimo avviamento cedesi compreso immobile. (A1554)

**AGENZIA** GAMBA 040/768702 zona Mioni 5.000.000. Contanti 250.000 mensili mutuo vendesi stanzetta matrimoniale cucina doccia. (A1554)

**ALTURA** libero tristanze cucina biservizio garage ore ufficio. 040/728012. (A54225)

**CANARUTTO** appartamenti varie metrature varie zone primingresso e da ristrutturare. Villa Opicina rifinite accuratamente 1000-2000 mq terreno. Casetta da ristrutturare zona Barcola 040-69349.(A1573)

**CERVIGNANO** vendesi ticamere in palazzina, zona residenziale, costruzione recente, garage, Rabino - Udine 0432/46396. (F005)

**ESPERIA** VENDE LIBERO CASTAGNETO SEMINUOVO ascensore centralriscaldamento. 2 stanze grandi soggiorno con cucinino bagno 2 terrazze. ESPERIA Battisti 4 tel. 040/750777. (A1559)

**FARO** 040-729824 Commerciale epoca vista mare soggiorno due stanze cucina doppi servizi cantina 120.000.000. (A017)

**FARO** 040-729824 villa bifamiliare fuori città recente panoramica 1.200 mq giardino box taverna 425.000.000. (A017)

**GEOM.** GERZEL: 040/310990 epoca, cucina, tre stanze, servizi separati, via Dei Fabbri. (A1610)

**GRATTACIELO** 040/768887 luminosissimo centrale 2 stanze soggiorno cucina abitabile bagno 3 poggioli. (A1634)

**GREBLO** 040/362486 Cologna luminoso soggiorno 3 grandi stanze cucina abitabile servizi 100.000.000. (A016)

**GREBLO** 040/362486 S. Giusto luminoso come nuovo cucina abitabile 2 stanze servizi riscaldamento autonomo. (A016)

**IMMOBILIARE** TERGESTEA vende locale Severo mq 33 adatto deposito garage. 040-767092. (A1614)

**PRIVATO** vende appartamento in casa ventennale, ascensore, riscaldamento e acqua centralizzati, composto da atrio, matrimoniale, soggiorno, cucina abitabile, ripostiglio e 2 poggioli. 040-393511. (A54432)

**SPAZIOCASA** 040/60125 Donadoni recentissimo cucinotto saloncino 2 stanze 2 servizi posto auto anticipo 25.000.000. (A06)

**SPAZIOCASA** 040-60125 Ippodromo recentissimo cucinotto saloncino matrimoniale bagno terrazzi arredato 83.000.000. (A06)

**SPAZIOCASA** 040-64266 STADIO piano alto cucinotto soggiorno matrimoniale bagno anticipo 9.000.000. (A06)

**TARVISIO** Residence «TRE CONFINI» vedesi appartamenti eventualmente arredati, sulle piste. Ottimo investimento. 0428/40170. (G901916)

**VESTA** vende libero via Pindemonte piano primo stanza soggiorno cucinino bagno cantina telefonare 040-730344. (A1574)

**ALPICASA** Besenghi signorile salone 4 camere cucina biservizi poggioli garage. 040/733209. (A05)

## 23 *Turismo e villeggiature*

**CADORE** - S. Pietro (vicinanze Sappada) «Pensione Stella Alpina» - Pasqua: 58.000 pensione completa camere con bagno, ottimo trattamento. Affittasi anche appartamento. 0422-63013. (F005)

## 26 *Matrimoniali*

**AGENZIA** Feeling: amicizia scopo matrimonio. Trieste 040-69364 - Gorizia 0481-532005. (F005)

**TANDEM:** test computerizzato di compatibilità di coppia. Trieste telefono 574090. (A1081)

## 27 *Diversi*

**MAGO** Aniello Palumbo quando le hai provate tutte! UNICA soluzione in amore affari sfortuna. DISTRUGGE malefici TALISMANI protettivi amore affari salute, RISULTATI PIENAMENTE GARANTITI. Monfalcone 0481/480945. (A53897)

*OMEGA SPEEDMASTER AUTOMATIC*
*LA NUOVA VERSIONE DEL LEGGENDARIO OROLOGIO*
*PORTATO SULLA LUNA*

PER TROVARE IL NEGOZIO OMEGA PIÙ VICINO,
TELEFONATE AL NUMERO VERDE 1678-21014


# ORARIO FERROVIARIO

### TRIESTE C. - VENEZIA - BOLOGNA - ROMA - MILANO TORINO - GENOVA - VENTIMIGLIA - ANCONA BARI - LECCE

**PARTENZE DA TRIESTE CENTRALE**

| | |
|---|---|
| 4.20 D/L | Venezia S.L. |
| 5.10 L | Venezia S.L. (2.a cl.) |
| 5.45 IC | (*) Svevo - Milano C.le (via Ve. Mestre) |
| 5.50 D | Venezia S.L. |
| 6.25 L | Portogruaro (soppresso nei giorni festivi) (2.a cl.) |
| 7.25 E | Venezia S.L. |
| 8.25 D | Venezia S.L. |
| 8.50 E | Venezia S.L. |
| 10.00 L | Venezia S.L. (2.a cl.) |
| 10.45 IC | (**) *Marco Polo* - Roma Termini (via Ve. Mestre) |
| 12.25 D | Venezia S.L. |
| 13.50 L | Portogruaro |
| 14.20 D | Venezia S.L. |
| 15.25 D | Venezia S.L. |
| 16.25 D | Venezia S.L. |
| 17.08 D | Portogruaro (2.a cl.) |
| 17.25 IC | (***) Tergeste - Torino P.N. (via Ve. Mestre - Milano P. Garibaldi) |
| 17.35 L | Venezia S.L. |
| 18.15 E | Lecce (via Venezia S.L. - Bologna - Bari) cuccette 2.a cl. Trieste - Lecce |
| 19.25 L | Portogruaro (2.a cl.) |
| 19.53 E | *Simplon Express* - Parigi (via Ve. Mestre - Milano Lambrate Domodossola); cuccette 1.a e 2.a cl. Trieste - Parigi; WL Zagabria - Parigi |
| 20.25 D | Venezia S.L. |
| 21.40 D | Torino P.N. (via Venezia S.L. - Milano C.le); Ventimiglia (via Venezia S.L. - Milano C.le - Genova P.P.) WL e cuccette 2.a cl. Trieste - Ventimiglia |
| 23.00 E | Roma Termini (via Ve. Mestre); WL e cuccette 1.a e 2.a cl. Trieste Roma |

(*) Servizio di sola 1.a cl. con supplemento rapido.
(**) Servizio di sola 1.a cl. con supplemento rapido e prenotazione obbligatoria e gratuita del posto.
(***) Servizio di 1.a e 2.a cl. con supplemento rapido e prenotazione.

**ARRIVI A TRIESTE CENTRALE**

| | |
|---|---|
| 0.45 L/D | Venezia S.L. (2.a cl.) |
| 1.55 D | Venezia S.L. |
| 6.50 L | Portogruaro (2.a cl.) |
| 7.15 D | Torino P.N. (via Milano C.le - Venezia S.L.); Ventimiglia (via Genova P.P. - Milano C.le Venezia S.L.); WL e cuccette 2.a cl. Ventimiglia - Trieste |
| 7.45 D | Portogruaro (soppresso nei giorni festivi) |
| 8.10 E | Roma Termini (via Ve. Mestre); WL e cuccette 1.a e 2.a cl. Roma Trieste |
| 8.48 E | *Simplon Express* - Parigi (via Domodossola - Milano Lambrate Ve. Mestre); cuccette 1.a e 2.a cl. Parigi - Trieste; WL Parigi - Zagabria |
| 9.25 L | Venezia S.L. (2.a cl.) |
| 10.10 E | Lecce (via Bari - Bologna - Venezia S.L.); cuccette 2.a cl. Lecce - Trieste |
| 11.05 L/D | Venezia S.L. |
| 13.00 D | Venezia S.L. |
| 14.20 D | Venezia S.L. |
| 14.53 L | Portogruaro (soppresso nei giorni festivi) (2.a cl.) |
| 15.25 D | Venezia S.L. |
| 16.15 D | Venezia S.L. (2.a cl.) |
| 17.55 L | Venezia S.L. |
| 19.05 D | *Venezia Express* - Venezia S.L. |
| 19.30 IC | (*) *Tergeste* - Torino P.N. (via Milano P. Garibaldi - Ve. Mestre) |
| 21.05 IC | (**) *Marco Polo* - Roma Termini (via Ve. Mestre) |
| 21.52 D | Venezia S.L. |
| 23.17 L | Venezia S.L. |
| 23.24 IC | (***) *Svevo* - Milano C.le (via Ve. Mestre) |
| 23.55 E | Venezia S.L. |

(*) Servizio di 1.a e 2.a cl. con supplemento rapido e prenotazione obbligatoria e gratuita del posto.
(**) Servizio di sola 1.a cl. con supplemento rapido e prenotazione obbligatoria e gratuita del posto.
(***) Servizio di sola 1.a cl. con supplemento rapido.